ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 207

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4700.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 1 - Sabato 2 Sett. 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-321 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 896-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fun. 600) posiz. o data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 500) il mm. - Necrologi L. 300 (fun. 500) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Esplode su Chicago un aereo Constellation con 75 passeggeri

Tutti morti - Ignote per ora le cause della sciagura, ma non si esclude un attentato - L'apparecchio, appena decollato, era diretto a Los Angeles

Nostro servizio particolare

CHICAGO, venerdì sera.

Una gravissima sciagura aerea si è verificata nei pressi di Chicago alle 2 di notte corrispondenti alle 8 italiane: un apparecchio di linea, un «Constellation» della «Transworld Airlines» in servizio sulla rotta Chicago-Los Angeles, è esploso in volo poco dopo il decollo. A bordo di esso si trovavano settanta passeggeri e cinque membri d'equipaggio. Non si hanno per ora notizie precise, ma date le circostanze è praticamente certo che tutti sono morti.

Il «Constellation» era partito alle due locali e prima di giungere al suo luogo di destinazione avrebbe dovuto fare uno scalo a Denver, nel Colorado. Pochi minuti dopo il decollo avveniva la tragedia.

Il primo a darne l'annuncio era un agente della polizia stradale il quale aveva visto il quadrimotore precipitare in fiamme tra le colline Clarendon, nella contea di Fayo. L'aereo era caduto in vita schiantandosi al suolo con un boato tremendo.

Immediatamente da Chicago partivano squadre di soccorso che in brevissimo tempo raggiungevano il luogo del disastro. Purtroppo c'era ben poco da fare. Il «Constellation» era ridotto ad un ammasso di rottami in fiamme e dall'interno di esso non proveniva alcun segno di vita.

Il sottufficiale di polizia Ted Theiber ha dichiarato: «Quando sono giunto sul posto dopo aver dato l'allarme, solo la coda dell'apparecchio era discernibile. Il resto era tutto un rottame. Il bagliore delle fiamme rendeva ancor più tragica la scena».

Per rendersi conto delle condizioni in cui è stato ridotto l'aereo, basti pensare che in un primo momento è stato possibile soltanto riconoscere che si trattava di un apparecchio di linea della Twa.

Le speranze che potessero esservi dei sopravvissuti venivano annullate dagli stessi funzionari i quali comunicavano che tutte le settantacinque persone che si trovavano sul «Constellation» erano decedute.

Nessuna indicazione è stata ancora fornita circa le cause della sciagura. Alla torre di controllo dell'aeroporto di Chicago è stato riferito che a bordo del quadrimotore tutto sembrava procedere in maniera normale e che gli ultimi contatti radio avuti con il pilota non lasciavano presagire quanto stava per accadere.

Il punto dove è precipitato l'aereo si trova ad una trentina di chilometri dal centro di Chicago. Vi sono case sparse nella zona, ma l'apparecchio non ne ha colpita nessuna. Un cronista è riuscito a rintracciare un testimone oculare della tragedia. Si tratta del guardiano notturno Gregory O'Brien il quale stava compiendo un giro di ispezione attorno alla fabbrica dalla quale dipende. Egli ha detto: «Avevo udito il rombo dei motori dell'aereo. Pochi istanti dopo avvertii il cupo fragore di un'esplosione».

Tale dichiarazione viene considerata dalle autorità inquirenti di estrema importanza in quanto lascerebbe pensare che il disastro potrebbe essere stato causato da un ordigno esplosivo che era stato posto a bordo del «Constellation».

v. m.

Sciagura a mezzogiorno alle porte di AVIGLIANA

Tre morti nello scontro frontale fra un'auto francese ed una "Giulietta,,

Le vittime sono: un operaio delle Ferriere, la madre e una conoscente che aveva chiesto un passaggio - Feriti anche un bambino e due passeggeri della «Aronde» - Lo schianto mentre la macchina francese sorpassava un camion e l'Alfa Romeo si era portata al centro della strada per scartare un'auto ferma

Avigliana, venerdì sera.

Tre persone sono rimaste uccise in uno spaventoso scontro alle porte di Avigliana in cui sono rimaste coinvolte una «Giulietta», una auto francese e un grosso autocarro. Il terribile incidente è avvenuto a mezzogiorno e non ha avuto testimoni oculari: i carabinieri ed il Pretore di Avigliana, che si trovano sul posto per le indagini, non hanno quindi potuto ancora ricostruirne con esattezza lo svolgimento.

La «Giulietta», in base ai primi accertamenti, stava percorrendo la strada statale del Moncenisio proveniente dalla direzione di Torino. Il guidatore, Luciano Tubolo, di 32 anni operaio delle Ferriere stava rientrando ad Avigliana dove risiedeva in corso Torino, poco prima della stazione ferroviaria. Con lui viaggiavano la madre, Diana Pecorini vedova Tubolo, di 55 anni ed un cognatino, Armando di sette anni. Sul sedile posteriore, accanto al bambino, vi era un'altra signora, pure abitante ad Avigliana, che aveva ottenuto un passaggio sulla macchina e che non è ancora stata identificata con sicurezza.

L'incidente è avvenuto subito dopo l'ampia curva che precede Avigliana, per chi risale da Ferriere, nel rettilineo che precede l'inizio dell'abitato. Una «1100», che aveva effettuato un rifornimento di benzina, era uscita dalla piazzuola ed era ferma sul bordo della carreggiata. Per evitarla il guidatore della «Giulietta» si spostava verso il centro della strada.

In quel momento arrivava dalla direzione opposta, dalla Val Susa verso Torino, un autotreno carico di legname. La «Giulietta» avrebbe avuto il tempo di riportarsi a destra prima di incrociarlo, ma di dietro al pesante veicolo sbucava, impegnata in un sorpasso, una «Simca Aronde» con dei turisti francesi. I conducenti delle due autovetture tentavano disperatamente di evitare lo scontro ma il muso della «Aronde» urtava con spaventosa violenza la fiancata della macchina italiana.

L'urto aveva delle conseguenze terribili per i passeggeri della «Giulietta»: tutti morti in occasione del bambino che è ricoverato, ma in condizioni non preoccupanti, all'ospedale di Avigliana.

Il Tubolo veniva portato all'ospedale di Rivoli ma giungeva cadavere al pronto soccorso, la madre rimaneva uccisa sul colpo, la loro compagna di viaggio spirava sulla macchina che la stava portando all'ospedale di Avigliana. I due francesi, Henry Bourrely, rappresentante della Venchi Unica e la moglie Maria Theresa, abitanti a Marsiglia e venuti in Italia per un periodo di ferie, sono fuori pericolo. I medici dell'ospedale di Rivoli hanno riscontrato all'uomo la frattura della rotula, alla donna ferite al capo ed un lieve trauma cranico.

Un tassista a Milano

Preso per il collo e rapinato nella notte da 4 giovani

Milano, venerdì sera.

(c. b.) - Un autista di piazza, il trentaduenne Salvatore Di Pasquale, è rimasto vittima questa notte di una rapina perpetrata da quattro giovani. Egli si trovava con la sua auto in sosta sul piazzale Medaglie d'Oro, a Porta Romana, quando solo saliti sulla macchina quattro giovani che gli hanno ordinato di condurli a Chiaravalle, una frazione di Milano. Giunti a destinazione, solo uno dei quattro è sceso e si è allontanato per pochi minuti. Quando ha fatto ritorno, gli sconosciuti hanno detto all'autista di riportarli a Milano, sul piazzale Medaglie d'Oro.

Il Di Pasquale ha accondisceso, ma quando è giunto in via Vaiano Valle uno dei giovani lo ha costretto, prendendolo improvvisamente per il collo, a fermare la macchina. Un altro gli si è avventato poi contro e gli ha strappato il portafogli contenente trentamila lire. Quindi i quattro giovani sono scesi dal taxi e sembra siano saliti a bordo di una «1500», che li attendeva nelle vicinanze.

Il Di Pasquale ha avvertito immediatamente, con il telefono di bordo, i colleghi, lanciando un appello. Una ventina di taxi hanno risposto alla chiamata, portandosi, purtroppo inutilmente, in via Vaiano Valle, dove erano nel frattempo giunte anche le macchine della polizia. Il Di Pasquale, dopo essersi fatto medicare al pronto soccorso (ha riportato) echimosi al collo), ha denunciato il fatto

Non confermate le notizie di sporadici combattimenti

BRASILE: militari e sostenitori di Goulart sinora fermi alla "guerra dei proclami,,

Il governatore Brizzola del Rio Grande do Sul afferma: «La III Armata combatterà fino all'ultima goccia di sangue» - Replicano da Brasilia i generali: «Ci battiamo per impedire l'avanzata dei nuovi barbari!» - Le truppe fatte sbarcare dal ministro della Guerra Denys nella zona di Porto Alegre consisterebbero in due plotoni - Goulart a Montevideo in posizione di attesa: caccia brasiliani tenterebbero d'intercettare il suo aereo

Paracadutisti brasiliani della terza Armata di guardia all'aeroporto di Salgado Filho (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

RIO DE JANEIRO, venerdì sera.

Alla pesante atmosfera di guerra civile che le due fazioni militari fanno gravare da diversi giorni sul Brasile, fa riscontro lo smarrimento della maggior parte degli uomini politici e una grande apatia nella popolazione. I militari, del resto, pur mostrandosi estremamente bellicosi, non hanno fino ad ora, dato mano alle armi.

L'estrema confusione della situazione interna del Paese dipende anche dal fatto che i giudizi degli osservatori variano a seconda che gli avvenimenti siano visti da Brasilia, una modernissima città di funzionari e sui è stato attribuito il ruolo di capitale, o da Rio de Janeiro, dove i militari che appoggiano i politici conservatori hanno la loro roccaforte, o ancora da Porto Alegre, capoluogo del movimento di centro-sinistra e della III Armata che lo appoggia.

A Brasilia, i deputati ed i senatori, dopo aver discusso per diversi giorni, hanno preso una decisione che non sembra soddisfare né l'una né l'altra fazione.

Essi hanno approvato l'investitura del Vice-Presidente Goulart, con 236 voti contro 14. Ma in pari tempo, hanno deciso di modificare la Costituzione, abolendo il regime presidenziale. Resta da vedere quale debba essere la nuova forma di governo, nei propositi del Senato e della Camera. Su questo tema i dibattiti continuano e continueranno forse a lungo, se non interverrà qualche fatto nuovo che renda superflue le discussioni.

A Rio si ha l'impressione che l'inettitudine dei politici e l'inerzia delle organizzazioni sindacali favoriscano l'azione dei ministri militari e dello stato maggiore tendente ad impedire ad ogni costo l'avvento di un regime di sinistra.

Il generale Denys, ministro della Difesa ed esponente delle forze armate contrarie al vice-presidente Goulart, ha annunciato che l'azione combinata delle tre armi, destinata a soffocare la sedizione negli Stati meridionali, si svilupperà secondo i piani previsti.

Da Porto Alegre, capitale dello Stato del Rio Grande do Sul, governato dal cognato di Goulart, Brizzola, si levano grandi clamori attorno ad azioni belliche dei seguaci di Denys: si parla in termini piuttosto vaghi di bombardamenti e di azioni di sbarco.

Ma forse le linte vengono enfiate per muovere dall'apatia le popolazioni locali ed indurle ad affiancarsi più da-

João Goulart (Telefoto)

cisamente a Goulart. Le stazioni radio dei tre Stati meridionali (Rio Grande do Sul, Santa Catarina e Paraná) trasmettono appelli drammatici ai giovani perché si arruolino nelle formazioni volontarie «per la difesa della Costituzione».

Il governatore Brizzola ha promesso che «la III Armata resisterà fino all'ultima goccia di sangue». Egli ha aggiunto: «Se la Costituzione

(Continua in 3a pagina)

IL GRAVE ANNUNCIO DI MOSCA NELLE VALUTAZIONI POLITICHE

Kennedy interverrebbe all'assemblea dell'Onu per denunciare i pericoli del "ricatto nucleare,,

Kruscev, minacciando la ripresa degli esperimenti atomici, si sarebbe soprattutto riproposto di fare pressioni sul mondo occidentale per risolvere secondo le sue aspirazioni la questione tedesca - Ma l'iniziativa può determinare un'allarmante psicosi di guerra - Il potenziale militare americano, in ogni caso, è tale da neutralizzare quello russo - Anche l'America può realizzare la «superbomba»

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

L'Unione Sovietica ha posto il mondo di fronte ad un «ricatto nucleare»; questo secondo le analisi degli esperti americani, è il significato sostanziale dell'annuncio di Mosca, secondo il quale l'Urss riprenderà gli esperimenti per la realizzazione di «superbombe» di immensa potenza (fino a cento megaton) che potrebbero essere portate a destinazione da satelliti simili a quelli di Tiros e Oaglris lanciati la precisione è stata abbondantemente dimostrata dal ritorno dei due astronauti alla zona prestabilita).

Ed è contempo gli esperti di Washington si chiedono se i russi si siano veramente astenuti in tutto questo periodo dalle prove nucleari. Molti, fra di essi il senatore Stuart Symington e il capo della commissione per l'energia atomica Robert E. Wilson, sono persuasi che Mosca abbia barato, compiendo esperimenti sotterranei. Ma naturalmente nessuna può provarlo. Ed è ovvio, in ogni caso, che le nuove armi dovranno essere sperimentate «all'aria libera».

Come risponderanno gli Stati Uniti alle minacce russe? L'Urss dispone al momento di una superiorità di due a uno in fatto di capacità di «sollevamento» di caricbe nucleari (o di qualsivoglia altro peso) a mezzo di missili. La Russia possiede infatti razzi in grado di portare a bersaglio ogive da otto megaton; l'«Atlas» americano ne può portare quattro, il «Titan II» ne potrà portare sei.

In compenso però l'America possiede un maggior numero di basi, assai più strategicamente dislocate e protette. I tecnici assicurano che occorrerebbero forse mille missili per mettere fuori uso un palo di queste basi.

Edward Teller, il celebre fisico americano, ha espresso il parere che «quasi certamente» l'Urss ha effettuato prove termonucleari segrete negli ultimi tre anni. Ed d'altro canto aggiunto che a suo avviso gli Stati Uniti dovrebbero immediatamente riprendere «energiche ricerche, con gli esperimenti necessari».

È la commentato: «Vorrei essere sicuro da ogni attacco sovietico come sono certo che il "fallout" (cioè la dispersione residua radioattiva) non è un pericolo. Questo pericolo è un mito».

A queste dichiarazioni di Teller, il «padre della bomba H's, fanno riscontro quelle di Klaus Fuchs, il fisico che fu condannato in Inghilterra per aver ceduto segreti atomici e che vive ora in Germania Orientale. Ha detto Fuchs che «quando si tratta con gli sporchi trionfo un momento nel quale la pazienza è scambiata per debolezza» e che la ripresa degli esperimenti in Russia sarebbe necessaria per impedire che una delle Potenze occidentali venga a trovarsi in posizione di vantaggio.

Grave e provocatoria asserzione, aderente all'atteggiamento sovietico. La Tass in un dispaccio da New York afferma anzi che «i circoli aggressivi americani si adoperano febbrilmente per incrementare il potenziale bellico del Paese per nuove avventure contro i Paesi pacifici», e che la propaganda americana «tenta invano di dare la colpa dell'aumento della tensione mondiale all'Unione Sovietica, seguendo l'esempio della Casa Bianca».

Valerian Zorin, il capo della delegazione sovietica all'Onu, ha definito «specista, bigottismo, sciocchezza le critiche americane. Linguaggio così paradossale, da lasciare sbalorditi i commentatori occidentali. Di fronte a un atteggiamento sovietico così manifestamente offensivo è naturale che il mondo occidentale pensi a difendersi ed è logico che si apprenda con sollievo in sobria secondo cui anche gli Stati Uniti non qualche ulteriore esperimento potranno fabbricare una bomba da cento megaton come quella di cui parla Mosca, cinquemila volte più potente dell'ordigno che distrusse Hiroshima. Il bombardiere B-52 — si aggiunge — potrebbe portare senza difficoltà questa terribile arma.

Comunque, è nonostante l'indiscutibile peggioramento della situazione politica, ancora si prospettano con fiducia negoziati tra Est ed Ovest su Berlino e sui vari argomenti oggetto di così profondo dissidio. La prossima Assemblea dell'Onu (che inizia il 19 settembre) può offrire — si ripete — un'utilissima serie di contatti diplomatici.

Stanane tra l'altro viene diffusa da talune indiscrezioni la notizia secondo cui Kennedy vagliarebbe l'opportunità di recarsi personalmente a tale assemblea dell'Onu per denunciare come un pericolo per tutta l'umanità l'intenzione sovietica di riprendere le esplosioni termonucleari.

Kennedy precederebbe la parola il giorno 19, nell'apertura dell'assemblea. Una decisione potrebbe averai la giornata dopo il previsto colloquio tra il Presidente e il Segretario di Stato Rusk.

In definitiva però gli ambienti diplomatici sono portati a ritenere che Mosca si proponga soprattutto di spaventare gli occidentali per sollecitare una definizione del problema tedesco. E' comunque infausto il fatto che il primo ministro sovietico Kruscev sembri pronto a alluvare la coesistenza pacifica da lui stesso fatto slancio e la messa al bando degli esperimenti se si è convinto di poter conseguire i suoi obiettivi con la maniera forte.

L'impiezza raggiunta ora dalla tattica terroristica di Kruscev induce gli osservatori a ritenere che i sovietici siano pronti ad arrivare ai limiti estremi pur di sloggiare gli occidentali da Berlino. Kruscev, in altri termini, vorrebbe convincere il maggior numero possibile di persone dei suoi propositi bellicosi con la speranza di dividere gli alleati e di spingere i neutrali a fare pressioni sull'Occidente per indurlo a fare concessioni allo scopo di evitare al mondo la tragedia di una guerra nucleare. Tra l'altro la scelta del momento per l'annuncio di Mosca si spiegherebbe con la volontà di influenzare al massimo la conferenza dei Paesi non impegnati di Belgrado e la prossima sessione dell'assemblea generale delle Nazioni unite.

In definitiva si tratterebbe di un «ricatto atomico».

u. p.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

31	1	31	1

VALORI DI STATO

Redimib. 3½%	82 80	82 85	
»	82 70	82 70	
Ricostr. 5%	90 75	90 75	
Ricostr. 5%	99 40	105 60	
»	100 50	105 50	
Redimib. 5½%	97 40	97 40	
»	97 30	97 30	
Redimib. 5%	102 10	102 10	
»	102 —	102 —	
Ricostr. 3½%	86 —	86 —	
»	85 90	85 90	
Ricostr. 5%	—	102 40	
»	100 30	100 30	
Ed. Fond. 5%	98 20	98 20	
Pr. R.E. 5%	98 70	98 70	
Pr. R.E. 5%	98 30	98 30	
R.E.E. 3½%	103 05	101 80	
»	102 80	102 80	
»	102 25	102 25	
»	103 02	102 50	
»	102 80	102 65	
»	102 45	102 30	
»	103 —	103 —	
»	103 40	103 40	
R.E.E. 5%	102 35	102 25	

OBBLIGAZIONI

R.E.E. 5½%	101 70	101 20
» (1951) 5%	102 50	102 50
» (1951) 5%	101 90	102 10
» (1951) 5%	102 45	102 35
» Edison 5%	102 —	102 —
» 5%	101 95	102 20
» 5%	101 95	102 10
» 5%	100 95	100 —
» 5%	100 75	99 975
» 5%	141 70	141 70
» 5%	140 75	140 75
» 5%	155 —	155 —
» 5%	100 30	100 30
» 5%	97 20	97 30
Elettr. Piem. 5%	100 75	100 75
» 5%	100 —	100 —
» 5%	100 10	100 10
» 5%	100 10	100 10
» 5%	100 10	100 10
» 5%	100 20	100 20
Elettr. Sicil. 5%	97 20	96 80
Elettr. Valdost. 5%	97 30	97 60
» 5%	99 95	99 80
» 5%	102 30	102 30
» 5%	102 30	102 30
» 5%	102 10	102 10
» 5%	102 20	102 30
» 5%	102 20	102 35
» 5%	103 —	103 —
» 5%	100 —	100 —
Finanz. 5%	99 80	99 80
» 5%	99 95	99 925
» 5%	98 50	98 50
» 5%	98 50	98 50
» 5%	94 —	94 —
Idroelettr. 5%	84 50	84 50
Idroelettr. 5%	95 50	95 50
Ind. Elettr. 5%	99 90	99 90
Ind. Elettr. 5%	96 70	96 70
Ind. Elettr. 5%	100 —	100 —
Ind. Elettr. 5%	100 —	100 —
Ind. Elettr. 5%	101 —	101 —
Ind. Elettr. 5%	105 —	105 —
Ind. Elettr. 5%	99 75	99 75
Ind. Elettr. 5%	97 50	97 80
Ind. Elettr. 5%	97 50	97 50
Ind. Elettr. 5%	102 —	102 —
Ind. Elettr. 5%	103 —	103 —
Ind. Elettr. 5%	104 —	104 —
Ind. Elettr. 5%	104 —	104 —
Ind. Elettr. 5%	101 70	101 60
Ind. Elettr. 5%	—	—
Ind. Elettr. 5%	102 —	102 —
Ind. Elettr. 5%	101 85	101 85

ELETTRICI

Elettr.	1875	1870
Elettr.	766	768
Elettr.	1405	1385
Elettr.	3900	3900
Elettr.	1600	1603
Elettr.	329	329
Elettr.	3150	3140
Elettr.	4950	4950
Elettr.	1250	1250
Elettr.	1990	1980
Elettr.	2280	2280
Elettr.	—	—

METALMECCANICI

Metall.	2990	3037
Metall.	3440	3450
Metall.	1760	1335
Metall.	2230	2230
Metall.	3090	3090
Metall.	1650	1650
Metall.	1870	1870
Metall.	1500	1500
Metall.	1575	1575
Metall.	640	640
Metall.	3755	3755
Metall.	17410	11450

TESSILI E MANIFATTI

Manifatt.	—	16000
Tessile	7820	7855
Tessile	13300	13300
Tessile	1060	1060
Tessile	300	300
Tessile	8200	8200

DIVERSI

Diversi	3303	2300
Diversi	2900	2800
Diversi	8600	8600
Diversi	90000	90000
Diversi	12990	13000
Diversi	4660	4665
Diversi	2710	2685
Diversi	4170	4175
Diversi	330	337
Diversi	200 50	199 —
Diversi	3400	3400

ALIMENTARI

Alim. Zucchieri	440	440
Alim.	163	163
Alim. Galbani	510	510
Alim.	4060	4050

IMMOBILIARI

Immob. Risan.	7950	7650
Immob.	8000	8000
Immob. Molinelli	6700	6700
Immob. Lanza	1340	1340
Immob.	2170	2170

DIVERSI

Acque Potabili	1499	11090
Ass. Metrop. Assic.	1940	1850
Cartiere Burgo	5400	5400
Cartiere Burgo	37500	37000
Cementir	17500	18500
Cementir	7900	7900
Cementir	10500	10100
Cementir Privil.	1475	1475
Cementir	895	900
Cementir ordin.	—	—

MINERALI ESTRATTIVI

Metallurgici	43700	41500
Metallurgici	38000	38000
Metallurgici	6850	6675

A TORINO — Al fine di settimana, il mercato presenta una maggior resistenza, i prezzi infatti sono lievemente superiori ai minimi di ieri. Una maggiore interessamento del denaro sulle voci guida determina una ripresa, confermata in chiusura. Monteponi e Liquigas mettono in luce qualche progresso.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopobarsa stazionario.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 592; franco svizzero 143,65; corona danese 89,60; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,50; fiorino olland. 171,75; franco belga 12,45; franco francese 124,85; sterlina G.B. 1736; marco germ. 156,35; scellino austriaco 24.

A MILANO — Contro le previsioni, la chiusura di settimana è avvenuta su una linea più equilibrata e resistente. Piccoli interventi di denaro hanno permesso alla quota di ripresentare un po' di equilibrio su un livello superiore a quello di apertura e a quello della chiusura di ieri.

Migliorate le Centrale, le Generali, Bas, Fiat, Viscosa, Edison, Anic, Pirelli. Un poco meno, ma ben indirizzate resta la quota che si iscrive con modeste oscillazioni nei due sensi.

Si è iniziato l'aumento di capitale della Saroni, diritto lire 205 e della Dsa-Viola, diritto 950.

Ben tenuti i titoli di Stato; minime variazioni nelle obbligazioni.

In ripresa il mercato svizzero sul mercato aureo.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 124.000; Bastogi 9025; Finelettrica 1775; Fiamare 703; Finsider 1951; Mittel 5420; Gim 9350; Invest 5180; La Centrale 20.500; Sviluppo 3515; Ass. Generali 147.525; Fond. Incendio 20.230; Assicur. Italiana 83.900; Ras 58.800.

Ferr. N. Ord. 3350.

Chatillon 12.600; Cantoni 36.650; Olcese 2240; Cucirini C. C. 15.700; De Angeli 7830; Cascami Seta 9560; Gavardo 5900; Lanificio Rossi 5412; Lanif. e Canap. 1815; Rosari e Varzi 46.500; Rotondi 95.800; Tosi 6000; Snia Viscosa ord. 7851; Snia Viscosa priv. 6945; Marzotto 5800; Ura Manifatture 109.000; Fisac 780.

Dalmine 2723; Italsider 1877; Metalli 3970; M. Amiata 6700; Montecatini 4165; Monteponi 1500; Siele 7020.

Bianchi 789; Fiat 5002; Fiat privileg. 3460; Faick 14.400; Trafilerie 5490; Oliveti pr. 11.400; Westinghouse 1563; Nebiolo 1343.

Sade 1970; Cieli 4451; Dinamo 3400; Edison 8071; Edison Volta 2833; Bresciana 3450; Sarda 6785; Valtiano 5895; Emiliana 3300; Subalpina 3750; Magneti Marelli 2300; Ercole Marelli 1181; Orobia 3010; Romana Elettr. 3080; Sesa 3120; Sip 1865; Meridionale Elettr. 1590; Siet 4205; Termomain 48.000; Teti A 47.000; Teti B 4800; Sit 1480; Terni 767,50; Unes 378; Vizzola 4855.

Dist. Italiane 4950; Eridania 5800; Romana Zuccheri 448; Motta 38.510.

Auic 4490; Italgas 2300; Liquigas 330; Mira Lanza 48.900; Pibigas 199; Rumianca 2650; Lardarello 4795; Saffa 12.725; Carlo Erba 13.900.

Andes 8540; Beni Stabili 7500; Immobiliare 1365; Risanamento 8625; Sifos (Genova 8600.

Cartiere Burgo 37.625; Cisa 5180; Eternit 7600; Linoleum 6350; Italcementi 28.210; Cementir 7900; La Bignacense 837; Pirelli S.p.A. 9050; Pirelli e C. 10.350; Candotti 1410.

A GENOVA — Il mercato rivela un impegno sempre minore ad effettuare nuove operazioni; ne consegue un livellamento fra lettera e denaro che spinta ancora negativamente il corso.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 28.500; Generali 147.000; Ras 57.700; Meridionali 4080; Nai 17.450; Viscosa ordinarie 7845; Viscosa privilegiata 6950; Finaider 1000; Catini 4183; Italsidar 1580; Piat ordinarie 3610; Fiat privilegiate 2475.

A FIRENZE — Ancora modesti scambi, ma su fondo resistente. Rispetto a ieri, la quota recupera sensibilmente.

Prezzi: Bastogi 9060; Centrale 28.650; Fondiaria Vita 43.700; Fondiaria Incendio 28.000; Viscosa ordin. 7850; Mediocatini 4153; Fiat ord. 3013; Magona 1575; Immobiliare 1341; Valdarno 2800.

CRONACA CITTADINA

La stagione favorisce la recrudescenza del male

La polio insidia anche gli adulti

Cinque casi nelle ultime settimane - La pietosa fine di una madre di 40 anni - Il pericolo di contagio permane anche oltre i 30 anni di età: occorre difendersi con la vaccinazione

La recrudescenza dei casi di poliomielite nella nostra provincia e l'estendersi del male tra gli adulti ha suscitato un comprensibile allarme. Negli ultimi 25 giorni ben cinque sono state le persone fra i 18 ed i 40 anni che hanno contratto il terribile morbo, con manifestazioni quasi sempre molto gravi. Una donna — Florinda Borghesio, di 40 anni, abitante a Chivasso — è morta ieri pomeriggio all'ospedale Amedeo di Savoia dopo soli quattro giorni dall'apparire dei sintomi della polio. In così breve spazio di tempo la paralisi, che aveva colpito le gambe, è salita fino a raggiungere la parte più elevata del midollo spinale, in prossimità della base del cervello dove stanno i centri nervosi che regolano i movimenti del cuore e dell'apparato respiratorio. La morte era inevitabile: neppure il polmone d'acciaio in cui la sventurata donna è stata messa — perchè nulla mai si lascia di intentato — può servire in simili casi.

L'autorità sanitaria di Chivasso ha già adottato i provvedimenti atti a individuare il focolaio di infezione e ad impedire la diffusione del male. Per quest'ultimo scopo ha fatto disinfettare la casa del Borghesio e ha sospeso la partenza dei bambini per le colonie. Il piccolo Mauro di 4 anni, figlio della sventurata, è stato accolto da una zia; per lui non esistono pericoli: è già stato sottoposto al ciclo completo della vaccinazione Salk.

Le condizioni dell'altra donna — la diciottenne Irma Zannini in De Filippi Bocca — sono invece migliorate e così pure quelle del giovane turista francese colpito dalla polio in Val Varaita (considerando questo caso, manifestatosi fuori della nostra provincia, gli adulti che hanno contratto l'infezione salgono a sei).

Perché vi è una recrudescenza della polio? Perché va contagiando ora anche gli adulti? Agli interrogativi non vi sono risposte ben precise. Certamente, secondo i medici, all'estendersi dell'infezione concorre il fattore climatico: il caldo favorisce il moltiplicarsi e il diffondersi del virus. Ma non è ben chiaro perchè la paralisi infantile colpisca ora anche individui che hanno superato i trent'anni; questi casi erano rarissimi nel nostro Paese, al contrario che in altri, in particolare gli Stati Uniti.

Comunque l'aumento del numero di adulti ammalati di polio è ancora modesto per suscitare allarme; i casi segnalati conservano il carattere di occasionalità. È un fatto, tuttavia, che da qualche tempo il morbo tende a manifestarsi in età superiori a quelle della prima infanzia. E contro questa tendenza occorre prendere i necessari provvedimenti, e cioè estendere i limiti di età per la vaccinazione.

La vaccinazione è efficacissima: lo dimostrano le statistiche di tutti i Paesi. LÀ dove è stata praticata a tutta la popolazione infantile, la polio è praticamente scomparsa. È consigliabile, quindi, elevare i limiti di età per l'immunizzazione portandoli da 14 a 20 e anche 25 anni. I medici vanno raccomandandola da tempo.

Un caso sospetto di paralisi infantile è stato registrato stamane. Un bambino di 5 anni, abitante a Chieri, è stato portato d'urgenza all'Amedeo di Savoia perchè colpito improvvisamente da lieve paralisi alla gamba e al braccio sinistro. Si sta procedendo agli opportuni esami per accertare la natura del male.

Gronchi inaugurerà il monumento al Fante

Il Presidente Gronchi sarà a Torino il 24 settembre per il raduno nazionale dei fanti. Durante la manifestazione terrà il discorso ufficiale il Ministro per la Difesa, on. Andreotti, e verrà inaugurato il monumento al Fante d'Italia, opera dello scultore torinese Angelo Baltardi. Anche il Capo dello Stato, che ha combattuto in fanteria sull'Isonzo e sul Piave durante la prima guerra mondiale, si è riservato di parlare in questa solenne circostanza.

Il monumento al Fante è una opera in bronzo, alta cinque metri, e raffigura una sentinella che si erge sopra un blocco di granito. Sarà collocato sul piazzale Duca d'Aosta, dove convergono il corso Trento e il corso Trieste.

Gran gala delle macchine veterane in piazzetta Reale

La prima auto costruita in Italia (Bernardi, 1894) accanto alla modernissima «Fiat 1300» (foto Moisio)

C'è un po' di gloria per le vecchie auto

Con la Fiat «Zero», presenti anche una Daimler del 1897, appartenente ad un commodoro inglese, e la Lancia Lambda di un pilota canadese

Oggi pomeriggio in piazzetta Reale si animerà, come d'incanto, con le automobili dei tempi di Giovanni e di Eleonora Duse, di Henry Ford e di Giovanni Agnelli, di Ridolini e di Chaplin: messe al bando rigorosamente tutte le «quattroruote» d'oggi, si rivedranno così in un grande salotto estivo «vecchie signore» di cui le più anziche avranno una settantina d'anni d'età e le più giovani non meno di trenta. Sono convenute da tutto il mondo (una «Lancia Lambda» del canadese Egon Libotte, ha appositamente attraversato l'Atlantico) per il raduno-rallye «Vecchio Piemonte».

La patetica rivocazione dei primordi dell'automobilismo non poteva mancare nel quadro delle Manifestazioni del Centenario: il «Veteran car club» di Torino (cioè il circolo degli appassionati delle vecchie macchine), il Museo dell'Automobile e l'Ente Turismo, hanno voluto render vivo e spettacolare questa rievocazione organizzando un raduno di eccezionale proporzioni con un numero di partecipanti ed abbinandovi un «rallye» particolarmente impegnativo, considerata l'età delle concorrenti.

Per tutto il pomeriggio i torinesi potranno ammirare le «vecchie signore» durante le operazioni di parcheggio in piazzetta Reale. Forse gli appassionati delle «sprint» ultimo modello non saranno attirati da veterane ma la folla non mancherà. Oltre agli intenditori del genere, vi saranno molte persone che, con un po' di commozione, rivolgeranno a dare uno sguardo alle vetture legate ai ricordi della loro giovinezza e della loro infanzia, dei tempi in cui sembrava meraviglioso che in soli tre ore e con una decina di massimo di forature si potesse andare da Asti ad Alessandria. Poi ci sono i bambini che si divertono un mondo a vedere i grandi affaccendarsi con molta serietà intorno a quei prossi giocattoli.

Le «vecchie signore» sono venute da tutta Italia ma anche dall'estero, qualcuna coi propri mezzi qualche altra per ferrovia. Già ieri erano a Torino il commodoro inglese E. D. Woolley con la sua «Daimler 1897», il francese André Guigniard, con una «Clément Bayard», il belga Olivier Rellens con una «Ribre».

Le vetrose ed i loro «chauffeurs» passeranno la serata a «Italia '61» dove sarà riservato loro tutto il corso Unità d'Italia (le macchine dei visitatori, per oggi, non potranno circolare ma dovranno sostare nei posteggi interni). La TV punterà riflettori e telecamere sul carosello storico motorizzato.

Domani si svolgerà il «Rallye»: fra le 8,45 e le 10 (non si possono pretendere medie molto elevate da certe vetturette che ricordano un po' un calessino senza cavalli, un po' la carrozzella per paralitici) si percorreranno i 60 chilometri da Torino ad Alba. Qui si svolgerà una gara di abilità cronometrata. Nel ritorno i percorsi saranno diversi a seconda della categoria — stabilita in base all'anzianità — e la gara si alternerà alle visite dell'Abbazia di Staffarda e della Palazzina di Stupinigi.

Domenica, a Pian Torinese (raggiunta via Trofarello-Chieri) si svolgerà la prova finale di abilità, dopo l'impegnativa salita. Quante resisteranno fino al termine? Certo non ci trarrà le prove difficili per una «Fiat Zero» o per una «Lambda»: ma le macchine del secolo scorso reggeranno a tanto sforzo? I proprietari sono tutti ottimisti. Forse pensano che anche per motori, differenziali e cambi valga la «evoluzione naturale» e che le loro vecchiette siano sopravvissute per decenni grazie ad un fisico eccezionalmente robusto.

Le indagini sul sanguinoso episodio di ieri in corso Umbria

Lo sparatore ed i suoi fratelli sono fuggiti dopo il ferimento

Tutti e tre hanno abbandonato la misera soffitta di via Don Bosco 6 - Stamane non si sono presentati al cantiere di Beinasco, dove lavoravano - Le condizioni del ferito non sono allarmanti - Prosegue l'inchiesta sulla sparatoria al Luna Park di Collegno: nuovamente interrogati dal magistrato gli amici del Catalano

Nicola Gutta, il giovane di 22 anni che ieri sera alle 23, presso il ponte di corso Umbria sulla Dora, ha ferito con un colpo di pistola il suo vicino di casa e compaesano Domenico Jiritano, di 26 anni, è fuggito insieme ai suoi due fratelli, Giuseppe e Vincenzo che avevano assistito all'incivile episodio. La vicenda è nota. I Gutta erano debitori di tremila lire al Jiritano. Quest'ultimo ieri sera ha chiesto loro di pagare la somma. Ne è seguita una discussione, prima sul pianerottolo della sordida di via Don Bosco 6, dove abitano tutti i protagonisti del fatto, poi nella strada.

Un Jiritano ha un cugino, Francesco Corvelli. I cinque si sono fermati nel mezzo presso il ponte. Secondo le dichiarazioni del ferito i tre Gutta si sono gettati su di lui a pugni e calci. Egli ha tentato di scappare, ma a questo punto Nicola Gutta ha tratto fuori di tasca una pistola e gli ha sparato. Il proiettile lo ha raggiunto alla gamba sinistra trapassandogliela. Mentre il giovane si trascinava verso una casa invocando soccorso i Gutta si dileguavano. Al Maria Vittoria il Jiritano è stato diphtarato guaribile in due settimane. La rivoltella con la quale è stato colpito è una «Beretta» calibro 6,35.

Nella notte la polizia ha cominciato la caccia alle sparatore e ai due fratelli. Essi non sono tornati a casa. E neppure, stamattina, si sono presentati nel cantiere di Beinasco dove lavoravano come manovali. Si suppone però che non si siano allontanati dalla città perchè non avevano denaro. È probabile che si nascondano in casa di qualche amico.

Tanto i Gutta che il Jiritano sono originari di Gioiosa Jonica, in provincia di Reggio Calabria. Vivono a Torino da poco tempo e i loro rapporti fino all'altro ieri erano stati buoni. Si aiutavano vicendevolmente. Il Jiritano vive con un fratello, i Gutta stanno nella soffitta di fronte. Sono locali squallidi e miserabili, posti lungo un corridoio dal quale emana un puzzo insopportabile. Quasi tutte le soffitte di via Don Bosco 6 sono abitate nelle stesse condizioni. All'inizio del corridoio c'è il lavandino che serve a una trentina di persone, a fianco c'è il gabinetto senza luce. La lite fra gli inquilini sono frequenti.

Stamattina nella soffitta dei Gutta non c'era nessuno, neppure il fratello minore Rocco, estraneo all'incivile episodio perchè ieri sera era rimasto in casa. La polizia lo aveva interrogato nella notte per sapere dove Nicola avesse acquistato la rivoltella.

* Il magistrato che dirige l'inchiesta per la sparatoria al Luna Park di Collegno ha ripreso stamane, a Palazzo di Giustizia, gli interrogatori degli amici della vittima di tale sparatoria e dei compaesani del presunto feritore, il latitante Giuseppe Catalano. Di questi ultimi, due sono già alle «Nuove»: il primo, accusato di falsa testimonianza, potrebbe essere liberato se ritrattasse, ma il secondo, Michele Stefanello, si è cacciato con le sue bugie in un guaio ben più grosso.

Infatti il dott. Ribet ha spiccato contro di lui ordine di cattura anche per porto abusivo di arma e per simulazione di reato: egli, infatti, aveva dichiarato che la pistola usata per il ferimento gli era stata rubata, da persona sconosciuta, nella valigia lasciata nella sua abitazione.

Ora è la volta degli altri compaesani del giovane di Siderno, che stanno tentando di scolparsi la «legittima difesa» o, quanto meno, l'eccesso colposo di legittima difesa. La Magistratura è decisa a spezzare ogni tentativo di creare un fronte di omertà attorno al colpevole ed i tentativi falsi o reticenti rischiano di finire in carcere.

Potrebbe così ripetersi quanto avvenne in occasione del «delitto dei maglioni». Allora quasi tutti i testimoni furono arrestati e ben presto si resero conto che a Torino la tattica da loro prescelta non aveva alcuna probabilità di successo. Non solo le deposizioni cambiarono, ma vi fu persino chi — temendo l'accusa di favoreggiamento, per cui erano già incriminati varie persone — fece scoprire alle autorità il nascondiglio dell'omicida a Palermo.

I fornai dal Prefetto per il prezzo del pane

Il presidente dei panificatori, comm. Sarino Bracco, ha richiesto ufficialmente stamane alla Prefettura l'aumento del prezzo del pane. Un passo del genere era già stato compiuto nel marzo scorso, ma ora rimase senza esito. Ora i fornai si propongono di insistere e di affrettare i tempi «perchè i costi di produzione sono enormemente cresciuti».

Tra gli elementi che si portano a sostegno della richiesta di rialzo del prezzo del pane vi sono: la necessità di aumentare le paghe dei lavoratori della categoria (le retribuzioni degli operai panettieri sono ferme dall'agosto 1957 ed oggi risultano inferiori, di 30 lire all'ora, rispetto a quelle di Aosta); l'aumento delle tariffe dell'energia elettrica entrato in vigore oggi (secondo calcoli approssimativi comporterà una aumento di 4 lire al chilo nei costi di produzione del pane); gli aumenti degli affitti, delle imposte e degli oneri previdenziali avvenuti negli ultimi anni.

L'incendio mentre il padre puliva l'accendino

Tenuta in vita con trasfusioni la bimba bruciata dalla benzina

Si spera di strapparla alla morte e di evitare che il viso rimanga deturpato - Migliorano il piccolo ustionato dalla minestra e quello caduto dal balcone

Liliana Balbo, la piccina di un anno ricoverata ieri all'ospedale infantile Regina Margherita in gravi condizioni per estese bruciature al viso e al corpo, stanotte è stata tenuta in vita con continue trasfusioni di sangue. Il plasma immesso nell'organismo ha portato benefici effetti. La piccola, infatti, sottoposta verso le 23, si è destata stamane dando segni di miglioramento. I sanitari, che pure non si nascondono il grave pericolo di un blocco renale, sperano di poterla strappare alla morte.

Con una opportuna terapia, inoltre, cercheranno di limitare i danni delle ustioni, in modo da evitare che il viso rimanga deturpato. Liliana è stata assalita durante tutta la notte dal babbo: il poveruomo non ha fatto che piangere silenziosamente, sconvolto dal dolore e dal rimorso. Non sa perdonarsi la sbadataggine che è stata la causa della sciagura. Stava pulendo con la benzina un vecchio accendisigari e nel provarne, poi, il funzionamento provocò involontariamente l'incendio del liquido sparsosi sul tavolo di marmo e sul pavimento della cucina. Le fiamme avvolsero la piccola che gli era accanto intenta a curiosare.

Migliorano anche le condizioni di Franco Perona, il bimbo di un anno che, ieri sera, si rovesciò addosso la pentola della minestra. Le ustioni interessano il lato destro del corpo (braccio, torace e gamba) e sono di secondo e terzo grado. È un bimbo robusto, molto sviluppato rispetto all'età e, a giudizio dei medici, reagisce molto bene alla tossicosi causata dalle bruciature.

Nessuna preoccupazione desta le condizioni di Luciano Sestri, 2 anni, il terzo bimbo ricoverato ieri all'Infantile, caduto dall'altezza di quattro metri. Egli, nella visita di stamane, è stato giudicato fuori pericolo. Verso le 12 di ieri giocava sul balcone di casa sua, a Nichelino, in via Damiano Chiesa 36. A un certo punto si sbilancia su un ripiano che è protetto da una ringhiera rudimentale. Il padre vi aveva inchiodato alcuni fogli di cartone. Ma il bimbo tanto fece che riuscì a sfondare un pezzo di cartone e sporgendosi, cadde.

* All'ospedale Maria Vittoria verrà compiuta oggi la perizia necroscopica sul piccolo Maurizio Bertolio, il 15 mesi, portato al pronto soccorso ormai cadavere. Ieri mattina era stato colto da una febbre altissima: si trattava di una affezione dei sinistri poco chiari ed il medico, chiamato dalla madre, aveva consigliato il ricovero all'ospedale. Il male ha stroncato il piccino mentre la povera donna lo stava portando al Maria Vittoria.

I geometri per sei giorni a congresso

Un ponte subacqueo tra Calabria e Sicilia

Il progetto figura alla mostra allestita al Politecnico - La multiforme attività della categoria attraverso disegni, plastici e mappe

Oltre quattrocento geometri di tutta Italia si sono riuniti oggi a convegno. La cerimonia inaugurale si è svolta al Politecnico dove l'on. Chiaramello, presidente del Comitato esecutivo, e il geom. Alfredo Norzi, presidente del Collegio geometri di Torino e provincia, hanno illustrato gli scopi del congresso: non una riunione di categoria per discutere problemi sindacali, ma un raduno che si inserisce nel calendario delle manifestazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia. Alle 11,30 i congressisti sono stati ricevuti a Palazzo Madama dal sindaco avv. Peyron che ha porto agli ospiti il saluto della città.

I geometri in Italia sono circa 100 mila, di cui 35 mila esercitano la libera professione. Gli iscritti al collegio professionale di Torino e provincia sono 2700. Vastissima è l'attività dei geometri nel nostro Paese: molti sono impiegati in aziende, fabbriche, uffici. Altri amministrano poderi, progettano (entro certi limiti previsti dalla legge) e costruiscono case e impianti di vario genere, compiono perizie di fondi o di beni immobiliari e via dicendo. Nei piccoli comuni, dove non esiste un ufficio tecnico municipale, il ricorso al geometra per un'infinità di lavori è consueto. Ma l'attività originale del geometra rimane soprattutto, come dice la parola stessa, quella di misurare.

Della molteplice vita professionale di questa categoria è una prova in rassegna allestita nei locali del Politecnico che comprende anche una storia del catasto e una mostra della fotogrammetria. Vi figurano antichi documenti dei primi rilevi catastali che risalgono al XV secolo e mappe compilate dal piemontese Antonio Rabbini. Il quale ebbe da Camillo Cavour l'incarico di definire e classificare i terreni di numerosi comuni nella nostra regione: un settore in cui il Piemonte vanta un primato organizzativo. Accanto a questo panorama storico, disegni grafici e schizzi forniscono un quadro dell'attività attuale di questi professionisti.

Particolarmente interessante è il progetto del geom. Sciuto di Catania il quale presenta un disegno in vetro di un ponte subacqueo per collegare la Calabria alla Sicilia. Questa galleria, che passa sotto la superficie dal mare e anticipa il futuro, è percorsa da due canali: in alto passano i vaporetti, in basso i convogli ferroviari. Altri piccoli «stands» illustrano i lavori di ripristino della Mole Antonelliana, affidati all'impresa di cui è titolare il geom. Gonnet e la costruzione del Palazzo delle Mostre anch'essa merito, per la parte esecutiva, di un geometra. In una sala attigua sono raccolti i più moderni strumenti per la produzione di carte topografiche mediante fotografia presa dall'aereo o da terra.

Tre relazioni saranno al centro della prossime riunioni. L'ing. Bellone, ispettore generale del Ministero delle Finanze, parlerà sulla storia del catasto, l'ing. Giovanni Bozza e l'ing. Franco Maggi, professori di geodesia e topografia al Politecnico di Bari e di Torino, illustreranno l'evoluzione della fotogrammetria e la moderna tecnica del rilievo del terreno mediante fotografia aerea.

Domenico Jiritano

Taccuino del lettore

◆ **All'Università**, il 3 settembre, alle ore 10, si inaugura il convegno: «Gli squilibri regionali e l'orientazione dell'intervento pubblico». Terranno le relazioni introduttive il prof. Giovanni Demaria e il prof. Francesco Vito.

◆ **Nella riunione del Rotary** di Torino-Est, il dott. Angelo Drogone ha parlato su «Articoli pubblico e critica». Nel corso della conversazione egli ha analizzato il carattere dell'incomprensione che oggi talora divide l'opera d'arte e il pubblico, mettendo in evidenza la potenza di suggestione e la capacità espressiva dell'arte contemporanea, che va intesa anche come manifestazione della civiltà del nostro tempo.

◆ **Una via di Casolla** è stata denominata «Italia '61» per ricordare il primo Centenario dell'Unità d'Italia.

◆ **Il Touring Club** organizza per domenica una visita in Val d'Aosta, a San Bartholamy; partenza alle 8 dalla piazzetta Reale. Prenotazioni in via Carlo Alberto 27 (telef. 40-177).

◆ **E' sorta a Torino** un'organizzazione che riunisce tutti coloro che hanno a cuore la tutela del paesaggio e della natura.

◆ **I trenta giovani** e le trenta ragazze vincitori del Concorso bandito dall'Assessorato alla Gioventù sono partiti ieri sera: trascorreranno 10 giorni a Dublino ed a Londra.

◆ **A Rivara**, frazione San Grato, domenica e lunedì grandi festeggiamenti. Oltre alle funzioni religiose, domenica, alle ore 15, apertura del ballo. Lunedì, alle 14, gara di bocce; alle 25 elezione di «Miss San Grato».

◆ **Mostra di «Italia '61»** e biglietti ridotti all'E.N.A.L.

◆ **All'E.N.A.L.** sono in vendita biglietti a prezzo ridotto per l'incontro di foot-ball americano di domani sera.

◆ **Oggi, venerdì 1° settembre**, è il 244° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5,49; tramonta alle 18,39. Domani, alle 0,06: ultimo quarto di Luna. Oggi è la festa di Sant'Egidio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +29,9
MINIMA +18,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +19,5; ore 9: +22; press. 740,4; umid. 75%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono; foschia. Temperat. stazion. Temperatura a Caselle: mass. +31; min. +17,2; ore 9: +20,3

OGGI al REPOSI
Stagione 1961-62
L'UNIVERSAL INTERNATIONAL PRESENTA L'ULTIMO CAPOLAVORO DI

Amori - Agguati - Pericoli nella più spietata operazione di spionaggio che ha interessato tutto il mondo per la sua perfidia e attualità
E' UN FILM DA VEDERSI DALL'INIZIO
Orario Spettacoli: 14 - 15 - 16.10 - 20.10 - Ultimo 22.20

OGGI - LUX - OGGI

all'AMBROSIO

Oggi all'AUGUSTUS

Prodotto e diretto da JOHN WAYNE
ORARIO 14.30 - 18.10 - 21.40

SUPER PIPPO
PAGODA DANZE
Stasera debutto del nuovo complesso diretto da EDGHER ANDREGHETTI
Cantano GRAZIA CALASSI e G. STEGANI

WHISKY A GOGO
Via Porta 8 - Telef. 43-713
STASERA - Ore 21
RIAPERTURA
TUTTE LE SERE: ore 21-1

GRAN BAITA
Valpellice
Tutte le sere - Ore 22-4
DANZE - ATTRAZIONI
con la Orchestra
I 4 Imperatori - S. Bonazzelli

COLUMBIA NIGHT CLUB
Questa sera
RIAPERTURA
i «5 CORDARA»

LE PENROQUE'
Via Gollo 15 - Telef. 658-068
STASERA
RIAPERTURA
ORCHESTRA I FILOSOFI
Attrazioni ore 22,30 e ore 1

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-270
DOMANI
RIAPERTURA
con ATTRAZIONI DA TUTTO IL MONDO

A TORINO PIAZZA D'ARM
TELEFONI: CASSA 321.666 - UFFICI 321.732

IL CIRCO PIU' GRANDE DEL MONDO
8.000 POSTI - 3 PISTE - PISTA GIGANTE
DEBUTTO GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE ORE 21
DA VENERDÌ 8 TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI ORE 16 E 21
Prevendite: «La Stampa» 53-113, «Gazzetta del Popolo» 53-425, Ensa 513402
N.B. - IL CIRCO SI TRASFERIRA' DIRETTAMENTE DA TORINO A MILANO SENZA TOCCARE NESSUN ALTRO CENTRO DEL PIEMONTE

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1854, l'Istituto Tecnico Parificato Misto per Geometri e Ragionieri con annessa la media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studi.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Misto i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili oltre a numerose facoltà universitarie.

Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, mineralogia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Misto si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della scuola in piazza San Carlo 182, tel. 45-484 e 555-161, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

Il vento alle spalle

Ormai il tempo è lontano, alle nostre spalle e chi sa dove lo porta questo vento che sibila e non muove nulla. Non è possibile che non si riesca a trovare la strada di questo vento: voglio dire trovare qualche cosa intorno da posare gli occhi. Se almeno il vento portasse una foglia, un filo di paglia, un pezzo di carta. Questo vuoto immobile fa paura. Anche a te, Mario? Pare di essere ciechi: forse lo siamo?

Eppure potrebbero aiutarci se avessero un po' di tempo, quello che basta per ricevere i sogni. Ma la mattina, appena svegli sono presi dalle cose della loro giornata che non è la loro vita; se lo fosse ci sarebbe un posto anche per noi. La loro giornata è il lavoro dei treni sulle rotaie, dei *clinson* e dei motori delle automobili, delle notizie dei giornali che sfogliano bevendo il caffè, se già non hanno aperto la radio alle otto.

Hanno paura a restare soli col silenzio: quando noi possiamo andare da loro. Non hanno nemmeno più tempo di guardare gli alberi e le nuvole e i muri delle case cambiare colore secondo la luce. Pensa che lo potrebbero fare e non ne sono più capaci. Dicono che non hanno tempo: nel loro tempo ormai c'è solo la fretta. Correre e correre, come se fermandosi avessero paura di scoprire che sono sull'orlo di un precipizio. Mario, mi sai dire perché non riescono a trovare un momento di silenzio? Sono certa che ci aiuterebbe. Vedi, anche Paola si è comperata l'automobile e la guida lei: quando la sera torna nella casa dove abita un grande palazzo che sembra un alveare, siede sulla tua poltrona (il cuoio cominciava a essere consumato sui braccioli, ti ricordi? era rimasta penna contro il pezzo di muro rimasto in piedi, e Paola non ha dovuto tirarla fuori dalle macerie). Paola non parla a noi. Ha la televisione davanti e la guarda finché le viene sonno. Oppure ha gli amici che l'aspettano o deve uscire in fretta per andare a teatro, al cinematografo o chi sa dove.

Tu e io passavamo le sere seduti sulle poltrone a leggere o parlare: e Paola piccola dormiva nella sua camera. Se tu quella sera del crollo della casa, fossi stato seduto sulla tua poltrona, forse ti saresti salvato. Quanto tempo sarà passato da allora? Come si fa a misurare il tempo se non c'è più niente che lo segna? E' stato così improvviso! Chi poteva prevedere che le fondamenta sarebbero ceduto? Per fortuna Paola non stava salendo le scale insieme alle ragazze del secondo piano: sarebbe stata sola anche lei. Tu eresti, Mario, che se potessimo ritornare nella nostra casa, sarebbe più facile avere qui almeno un muro dalla parte del vento? Ho freddo e la polvere del vento è di ghiaccio. Ti ricordi che sole c'era quel giorno? Non era mai stato prima tanto chiaro. Stavo per andare a raccogliere il bucato: avevo steso le tue camicie lavate nel pomeriggio ed era certo già asciutto con tanto sole. Col nuovo sapone del quale non ricordo il nome mi era venuta candida la biancheria; ero contenta.

Non avevamo nessuna preoccupazione, vero Mario? era un momento sereno della nostra vita, non ci mancava nulla per essere contenti. Avevo finita l'ultima cucitura del vestito a fiori: l'avrei messo la sera per andare al cinematografo. Avevamo litigato quando ti ho fatto vedere la stoffa, dicevi che era troppo vivace per me, con troppi colori, volevi che lo regalassi a Paola. Per colpa del vestito non mi hai dato la buona notte. Io ero sicura che poi ti sarebbe piaciuto. In questo buio non ricordo più com'erano i colori. So solo che erano allegri, come uno che canta e li chiamavamo rosso verde giallo arancio e anche viola e poi bianco. Se potessi ricordare com'era il bianco, sarebbe come non mi sentissi più vuota.

Tu starai innaffiando i garanii, lo hai sempre fatto al sabato, appena il sole non batteva più sulla finestra. Avevo già preparata la tavola per la cena, e se non fosse stato un sabato, mi avresti stato per la strada. Prima delle otto non arrivavi mai a casa e dovevano essere passate da pochi minuti le sette. Le avevo sentite battere all'orologio del corridoio quando ho finito l'ultima cucitura al vestito: avevo calcolato di avere il tempo di stirarlo prima di cena. Se il crollo della casa non fosse stato di sabato sarei qui sola: ma tu mi avresti aiutata. Invece, insieme tu e io, non riusciamo nemmeno a sollevare un po' di questa polvere: nessuno ci aiuta e il vento porta via la nostra fatica. Se Paola ricordasse almeno i sogni: quando dorme e noi andiamo da lei a riprenderci un poco della vita che le abbiamo dato e che ora ci servirebbe a staccarci dalle cose che amavamo della vita e che ci tengono legati sotto alle macerie della casa crollata all'improvviso, senza un segno che ci avesse fatto prevedere la disgrazia. Forse poco lontano da qui c'è dell'acqua, l'acqua mantiene il colore del sole e forse non c'è tanto vento. Hai sentito il rumore della poltrona? Paola si è svegliata, ha acceso la luce; si è accorta che il rumore veniva dalla poltrona, ha pensato: «Devo darla via, è vecchia e piena di tarli, di notte continua a scricchiolare».

Noi non siamo tarli. O forse siamo tarli ormai, e dobbiamo rosicchiare quello che ancora ci lega alla vita? Amavamo dunque tanto la nostra casa e la nostra vita nella nostra casa? Mi pare che anche il cielo e le nuvole e i fiori e le colline che si vedevano nelle giornate limpide, avevo portato in casa e vedevo in casa, come fosse tutto mio, solo per me e per te. Se ci fosse ancora la casa, i vecchi muri e i mobili sui quali posando gli occhi ho pensato a tutti i cieli che ho conosciuto e visto quelli che sapevo, credi che ci difenderebbero da questo vento? Dimmi, che cosa credi che sia vero, Mario?

Oh! ti sei messo quieto quieto e il vento viene solo dalla mia parte. Ma allora Paola è sveglia e ricorda di aver sognato di te, del suo babbo che è entrato in casa e si è messo a sedere sulla sua poltrona: come facevi sempre prima di venire a tavola mentre io mettevo la minestra nei piatti. Potevo preparati da mangiare allora, tenere in ordine la casa e i tuoi vestiti; la mia sola preoccupazione era di farti contento, di aiutarti a vivere. Non può essere che ora non mi sia possibile fare qualche cosa per te. Ecco: mentre tu ascolti continuerò a parlare; delle cose della nostra vita; quelle che Paola sta ricordando. Forse così anch'io riuscirò ad aiutarti un poco, che tu almeno continui a riposare e il vento non prema le tue spalle. Vorrei che premesse ancora più forte le mie, se questo ti aiutasse a riposare.

Lea Quaretti

Un attore italiano provoca scene d'entusiasmo alla Mostra del Cinema

Carroll Baker, protagonista del film di ieri sera, sulla spiaggia del Lido (Telef.)

Sordi è il divo più popolare del Lido

Se appare sulla spiaggia, accade una mezza rivoluzione - L'attore ha ambizioni di regista e ha ideato un tipo nuovissimo per un suo film - Stasera è il turno degli inglesi con «Victim»

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, venerdì sera.

La spiaggia dell'«Excelsior» a mezzogiorno. Il *press-agent* di un grande produttore americano mi domanda: «Fra tutti i divi e le dive presenti ora al Lido, qual è il più popolare?». Mentre raccolgo le idee per rispondere, dalla fila di sdraiate dei capannì giunge un gran vociare. Il mio interlocutore e io guardiamo da quella parte. Ragazzine, belle bagnanti e persino signore di mezza età fanno ressa attorno al capanno n. 78. Capisco ciò che sta succedendo. Dico al *press-agent* americano: «Ecco: i fatti rispondono alla sua domanda. Vede che cosa capita? E' arrivato Alberto Sordi».

Si odono insistenti colpi di fischietto, poi l'intimazione più volte ripetuta: «Circolate, circolate!». E' il sorvegliante di spiaggia dell'«Excelsior». Attilio Pocchetto, che si sforza di sciogliere l'assembramento. Mentre egli attende i risultati del suo intervento, gli rivolgo qualche domanda: «Sordi è l'artista che provoca il maggiore movimento di ammiratori?» Con una competenza che gli deriva dal fatto di esercitare da cinque anni la sua funzione, risponde: «Non c'è dubbio». Ammiratore lui stesso del protagonista di «Tutti a casa» commenta: «E' anche un buon nuotatore. Non è come la maggior parte delle dive che l'acqua quasi non la toccano: tutt'al più, una spruzzata, quanto basta per far contenti i fotografi, poi corrono a rinfrescarsi il trucco».

Il capanno 78 è sgombro. Alberto Sordi mi accoglie con simpatica cordialità. «Ora — egli dice — siamo tranquilli. S'accomodi». Tranquilli davvero? A cinque metri di distanza, disposti in semicerchio, trenta e più *fotoreporters* e fotografi sono appostati, fermi, ma frementi di aggressività repressa. Invitano l'artista a buttarsi in mare per le foto. Lui li folgora con lo sguardo ingiungendogli di lasciarlo tranquillo fino al momento opportuno. Quelli gli danno retta, ma non lo lasciano l'assedio.

«La dà noia essere preso d'assalto dagli ammiratori?».

«Sarebbe una presunzione da parte mia affermarlo. La loro intenzione è di dirmi: "Ti vogliamo bene". Nei luoghi pubblici si sentono autorizzati ad assalirmi, darmi manate sulle spalle. Un po' ne sono commosso».

Parla del film di sabato, *Il Giudizio universale* di De Sica, che, come è noto, è episodico. Sordi è al centro del capitolo in cui si narrano i casi di un individuo che appartiene all'organizzazione specializzata nel «mercato dei bimbi»: i malfattori che offrono in vendita a caro prezzo i neonati a chi li voglia adottare. Fu lui a suggerire l'episodio a Zavattini e a De Sica e a studiare l'aspetto del personaggio. Mi dice: «E' un tipo che porta il cappello in modo da coprire una parte di un orecchio, e che indossa un *trench-coat* la cui cintura è allacciata sempre più su della vita. Sono due tratti tipici dal temperamenti spietati, irredimibili. L'ho notato dal vero».

Nella creazione dei suoi personaggi, Sordi prodiga i risultati di continua osservazione compiuta sulla gente reale.

«Ricorda "Il moralista"? Il personaggio aveva i capelli schiacciati sulla fronte e per contro un ciuffo sollevato posteriormente. E' un segno di anormalità. Ed ecco un altro sintomo della sua stranezza: quando apriva una porta, per agire sulla maniglia, anziché muovere la sola mano, faceva forza con l'intero avambraccio».

Soggiunge: «Quando mi affidano un personaggio m'immedesimo: cerco di scoprire quale deve essere il suo comportamento in ogni circostanza, in conformità della sua psicologia».

«Insomma la sua è una continua invenzione?».

«Mi piace far lavorare l'immaginazione. Le confesso che ho un mio segreto. Ho inventato un personaggio che mi pare molto interessante e tipicamente del nostro tempo».

«Quando lo interpreterà?».

«Mai, perché ha caratteristiche fisiche troppo diverse dalle mie. Per realizzarlo bisogna che trovi l'attore adatto e impersonarne un uomo alquanto anziano».

«Questo significa che lei intende dedicarsi alla regia?».

«Infatti. Attuerò forse quest'idea fra un anno se i miei impegni me lo permetteranno. Ma bisogna aspettare perché il tipo continuerà ad essere attuale. Naturalmente non dico com'è il personaggio, per evitare che ad altri... venga la medesima idea».

Ma sarà libero Sordi fra un anno o due? C'è da dubitarne. E' conteso da tutte le parti.

«Quanti film ha interpretato?».

«Cento e quattro».

«In qual modo spende le mentagne di quattrini che guadagna?».

«Ho trovato l'*hobby* adatto: comperare ed ampliare case: non edifici che diano un reddito, ma delle dimore per me stesso, ove, per il mio piacere possa disporre i mobili antichi di cui sono innamorato».

Ora i *commandos* dei fotografi dall'appostamento hanno mormorii di sedizione. Cronometro alla mano, fanno il conto della durata del mio colloquio con Sordi, e mi guardano con le lampeggianti espressioni che i generali sud-americani dedicano ai presidenti della repubblica. Suppongo sia giunto il momento di chiudere. Saluto l'interprete del *Giudizio Universale*. L'artista, con agili balzi, raggiunge il mare e si abbandona a un ecuanime do di balzi e di tuffi, che provoca ammirazione degli applausi. E' chiaro: mentre parlava con me, studiava gli *exercices* che ora esegue, con la gioia dell'attore che cesella una interpretazione.

Stasera penultimo film in concorso. *Victim*, del regista Basil Deardon. E' un lavoro inglese interpretato da Dirk Bogarde, Sylvia Syms e Dennis Price. E' la storia di un avvocato, che con il sacrificio della propria repulsione, affronta e sconfigge una banda di ricattatori. Nella sezione informativa viene proiettato un interessante film italiano: *Il posto*, del regista Ermanno Olmi.

Furio Fasolo

Alberto Sordi sorride ai suoi ammiratori (Telef.)

Eclisse di un grande cervello, sconvolto dalla pazzia

Angosciate, bizzarre lettere del Tasso prigioniero all'ospedale di Sant'Anna

Dopo le fatiche della «Gerusalemme», la mente del poeta si ottenebra progressivamente - Mattane, richieste di esami da parte dell'Inquisizione per timore di scomuniche, risse - Invocazioni dal carcere: un giorno chiede la libertà, un altro si raccomanda per uno smeraldo

Quando, a Ferrara, passo per il corso Ghiovecca, da lontano avvertirai una scritta all'edificio segnato col numero 37, su cui è apposta una lapide.

«In questo spedale di Sant'Anna - dal marzo MDLXXIX al luglio MDLXXXVI - Alfonso II duca V di Ferrara - sovrano d'ogni pietà - Torquato Tasso - La tenebra del grande spirito - nobile meravigliosi balenò - quale in carte mentissime - splendono gloria».

L'edificio, com'è ora, risulta un palazzo qualunque, di tinta rossastra, adibito ad abitazione privata. Non dista granchè cento metri dal Castello, dal quale il povero Tasso poteva vedere un'ala, se si affacciava a una finestra. Certo, non era per lui un bel vedere, dal momento che da quel castello partì l'ordine di rinchiudere nell'ospedale di Sant'Anna, ospedale per modo di dire, se per lui equivaleva a una prigione. Non fu un atto di arbitrio da parte del principe; anzi vi si ricorse proprio quando si fu agli estremi e non se ne poteva più con le stravaganze, con le violenze che, di giorno in giorno, il Tasso andava intensificando.

Siamo al 1579: ma almeno da quattro anni il poeta aveva mostrato, per chiari segni, di non essere più in sè. Una qualche spiegazione di questo stato si è voluta trovare nell'eccessivo sforzo che gli era costata la composizione della Gerusalemme liberata. Da quella fatica era uscito stremato ma, soprattutto, con un'incredibile eccitazione nervosa, alimentata, si sa, da insofferenza di quiete, si era dato a continui viaggi. Arrivava per partire. Aveva così percorso mezza Italia, da Sorrento a Torino. Ed era bene che si muovesse, chè guai se si trattenne in qualche luogo: diventava bizzoso, capriccioso e addirittura furibondo. Non si trovava con che lo appagasse, sulla che potesse interessarlo o confortarlo; e dentro di sè aveva come un diavolo che gli faceva crescere le preoccupazioni, che lo affliggeva con gli scrupoli, che lo spingeva fino all'orlo della disperazione.

Si era messo in testa che peccava di eresia, e che il suo poema ne portasse le testimonianze evidenti. Si dette, allora, a invocare inchieste su inchieste, esami su esami da parte dell'Inquisizione ferrarese: sì che, per farlo star tranquillo, fingevano di prenderlo sul serio, per poi assolverlo. Ma egli era anche assai sospettoso; e, dubitando che lo prendessero in giro, insisteva che fosse sottoposto a una vera e propria indagine dall'Inquisizione romana. La cosa non poteva garbare al duca Alfonso, per il fatto che la Curia ferrarese non si trovava proprio in buona con la Santa Sede, per causa di insane manifestazioni, vere o false, che arieggiavano il protestantesimo. L'estense aveva tutto l'interesse di non richiamare l'attenzione del Pontefice su fatti d'indole religiosa che potevano accadere nel suo Stato; e quel matto del Tasso non la voleva intendere.

Fu intensificata la sorveglianza sul poeta e, naturalmente, aumentarono le sue ribellioni e i suoi scatti nervosi. Si arrivò al punto che, una volta, egli schiaffeggiò un cortigiano; e, un'altra, minacciò di prendere a coltellate un sorvegliante. Si aggiunga quel che si vociferava, di una simpatia per Eleonora sorella del duca.

Ce n'era abbastanza, insomma, perchè ci si decidesse a renderlo innocuo; e la goccia che fece traboccare il vaso fu una guarnita sul [illegible] *poeta, in una certa sera, si abbandonò, nelle stanze del castello. Ormai la pazienza era al colmo, e non c'era da perdere altro tempo. Per ordine di Alfonso, il Tasso fu preso e rinchiuso nell'ospedale di Sant'Anna.*

* *

In quell'ospedale-prigione, Torquato scrisse numerose lettere, di cui, in questi giorni, si ripubblica una scelta nella Collezione universale Cappelli, a cura di Franco Costabile. Questo è tutt'altro che un epistolario ameno, letterario, accademico, come si potrebbe supporre in un Tasso. Tutt'altro. E' umano quant'altri mai, testimoniano della miseria che colpiscono anche i grandi uomini. Le virtù, le debolezze, le vanità, la sapienza e l'ingenuità dell'uomo si ritrovano tutte in questo miscuglio.

Il motivo dominante è, come si può immaginare, quello del raccomandarsi o addirittura supplicare, per essere liberato da quello stato, di cui si dà una descrizione quanto mai particolareggiata. Ma il poeta non nasconde i suoi errori o difetti o peccati; riconosce che egli sia incorso in colpa, ma sostiene anche di essere provvisto di virtù e di benemerenze capaci di risentirne e di provocare perdono e clemenza.

Il castigo, sì, egli lo ammette, ma fino a un certo punto; «il gastigo dee essere, senza alcun dubbio, proporzionato al fallo; ma s'io sia stato finora gastigato abbastanza o nò, il rimetto a la pietosa considerazione di quei principi a' quali appartiene il giudicar di me». Intanto si accresce la sua miseria. «La squallore della barba e delle chiome e degli abiti, e la sordidezza e il sucidume fermamente mi avanzano; e sovratutto m'affligge la solitudine, mia crudele e natural nemica, dalla quale anco nel mio buono stato era talvolta così molestato, che in ore intempestive mi andavo cercando e andava ritrovando compagnia».

E' tutta una serie di guai, per quel poveruomo: nel morale, nel fisico e nella situazione finanziaria. A Geralamo Mercuriale, celebre medico foliverse, denunzia i suoi mali: «vedimento, con un poco di flusso di sangue: tintinni ne gli orecchi e ne la testa, alcuna volta sì forte che mi par di averci un di quelli artigli da corbe: immaginazione continua di varie cose, e tutte spiacevoli: la quale mi perturba in modo, che la posso applicar la mente agli studi. Oltre di ciò, sempre dopo il mangiare la testa mi fuma fuor di modo, e si riscalda grandemente».

Con i medici non doveva esser però un ribelle, ma pronto a seguire le loro prescrizioni, pur di star bene. «Io mi purgo, nè voglio nè posso disubbidire i medici, i quali hanno ordinato che io non istudi nè scriva».

Quante e quattrini, se la passa male: non ha denari, ma debiti; e gli mancano tante altre cose. «Io non ho mocchero per lo solato di domani e sera: state contento di comprarmene qualche libbra del più fino». «Manda a V. S. cinque camicie la quale hanno molto bisogno di essere racconce: le dia a una parente e l'avvertisca che non vorrei fossero mescolate con l'altre».

Qualche volta ha delle uscite bizzarre; dice, per esempio, ringraziando un tale, che lo fa «bonchè le grazie, quanto meno si mostrano fuori, tanto più sogliono rimanere nell'animo grate», e che non sia tanto a dolersi col prossimo, perchè sa che il suo dolore non riesce a diminuire l'altrui. Comodo, no? Ha anche delle voglie curiose: di ottenere uno smeraldo, per esempio; e questo desiderio l'esprime in una lettera perchè «la lettere non sogliono vergognare».

Scrive e manda ai conoscenti dialoghi e poesie, per provare che è in senno; e non si perita di usar termini vibrati con Aldo Manuzio, suo editore: «Aspetto ancora che mi aiutate in qualche modo con la vostra liberalità, e che usiate di quel debito che queste non è mo nè a coloro che mandano le mie composizioni, ma a voi stessi ed a la vostre virtù, per la quale dovete piuttosto avanzar le promesse loro, che in alcuna parte diminuirle; principalmente in questo tempo, in cui vi sono accresciuti i comodi e mancate le spese».

Tutto sommato, ragiona; meno che quando parla di male e di folletti notturni.

* *

Non si deve credere che le lettere siano state pubblicate la prima volta, o sia dispetto o contro una voglia.

A Don Angelo Grillo: «Cercherò che le sian mandate molte delle mie lettere, delle quali io non ho serbato copia, perchè sono state scritte all'improvviso, e con poco studio: ma chi raccogliesse le men brutte ne farebbe un volume convenientissimo». Perciò forse egli dichiara a un amico: «Le avrei scritte più a piene, se non fosse ch'io mai volentieri confido ogni segreto a le lettere». Mi pare che non fosse poi tanto matto.

Luigi M. Personè

La luna di miele di Milva

Milva e il marito nello studio del pittore «Pinot» Gallizio ad Alba, dove gli sposi hanno fatto tappa nel loro viaggio di nozze (foto Molsio)

Personali astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, irrigata dal Sole: Mercurio in trigono a Giove. I vostri affanni saranno appianati. I problemi difficili avranno felici soluzioni e si avvieranno verso degli accennodoveri. Vita affettiva in ripresa. Saluto che vedrà ricuperi insospettati. Fortuna al gioco e sorprese gradite negli interessi in sospeso.

Tipi: **Vergine, Capricorno e Pesci.**

Vergine - *Lavoro:* le vostre comunicazioni saranno valorizzate. Avrete carta bianca e così potrete battagliare, usando le armi più appropriate. *Vita affettiva:* una conversazione vi darà tanta gioia quanta ne avete sognata. *Salute:* cercate il riposo, quello vero. Il cuore e la mente hanno bisogno di rilassamento e di rigenerazione.

Capricorno - *Lavoro:* consigli e suggerimenti vi arriveranno per salvare la situazione del vostro lavoro. Ricaverete buoni consigli fate in modo che essi non siano inutili perchè potrebbero dare un buon incremento per l'avvenire. *Vita affettiva:* sarete favoriti nella scelta fra tre persone. *Salute* assai. *Salute:* cibi e bevande gelate minacciano di farvi passare qualche momento poco piacevole.

Pesci - *Lavoro:* saranno favorite le conversazioni private e professionali. Un amico collaborerà sinceramente per realizzare le vostre idee, ma un altro cercherà di carpire la vostra buona fede. *Vita affettiva:* sentirete vibrazioni strane capaci di dare un insolito calore in campo sentimentale. *Salute:* la salute avrà dei ricuperi insospettati. Miglioramento generale.

Previsioni per l'Ariete: sarete più sensibili alle invocazioni. Qualcuno pensa di frodarvi: sulla di grave, perchè riuscirete a neutralizzare le cattive manovre. *Toro:* sospetti infondati che minano la vostra tranquillità e che possono complicare le cose. Guardate il vostro avvenire, nonostante l'apparente livida che si avvezza Leone: Grazie alla vostra tenacia riuscirete prima del previsto. *Bilancia:* ritroverete una cosa perduta. Bisogna affinare l'intelletto e cercare nuove risorse in campo affettivo. *Scorpione:* mobilità di pensiero e di intenti che servono pochissimo. Se volete riuscire nel vostro scopo, dovete gettarvi nel vulcano con anima e corpo. Capricorno, entusiasmo per una creatura. Attenzione nel palesare i vostri sentimenti. *Sagittario:* la situazione sarà rovente, ma potete stare tranquilli perchè avrete sicuri di non soccombere. Ottima pubblica. *Acquario:* sul lavoro, incomprensione che rischia di degenerare. Pensi che sarete capace di agire con tanta saggezza da ridurre al silenzio qualunque nemico. Vi cercheranno, ma il loro scopo è solamente egoistico. Badate a non lasciare la vecchia via per la nuova, se volete vivere tranquilli.

T. Palamidessi

PICCOLA GUIDA

PER GLI OSPITI DI TORINO

TEATRI

CARIGNANO (p. Carignano) ore 21.15
La realistica ascesa di Arturo Ui di Brecht

CINEMA

AMBROSIO (c. Vitt. Em.) I celebri amori di Enrico IV
ASTOR (via Viotti) Mani in alto
CORSO (c. Vitt. Em.) Il carabiniere a cavallo
CRISTALLO (via Gaito) Il culto del cobra
DORIA (via Gobetti) Eri tu l'amore
IDEAL (via del Carmine) Rosmunda e Alboino
LUX (Galleria S. Federico) La ragazza di mille mesi
REPOSI (via XX Sett.) Le vie segrete
ROMANO (piazza Castello) Moulin Rouge

DANCINGS

CHALET DEL VALENTINO DANZE tutte le sere, compr. lunedì 21-1. Fest. 16.30 e 21 Orch. Bonzelli
VILLA GAY Giardino estivo (corso Moncalieri 831 Orch. di Palma di Maiorca, tutte le sere ore 21

MUSIC HALL

MOULIN ROUGE (p. Carlina - Tel. 44-270) domani riapertura con Attrazioni da tutto il mondo

NIGHT CLUBS

GRAN BAITA - VALENTINO - Tutte le sere ore 22 danze ed attrac. internaz. Compl. dei 4 Imperatori

GALLERIE D'ARTE

GALL. NARCISO (p. C. Felice) Opere di Pittori del 1900 e 900 italiano

RISTORANTI

CAMMIO - Piazza Carignano 2, tel. 46-860
VILLA SASSI - Ristorante - Residence-Hotel - Strada traforo del Pino 47, tel. 890-856/887
S. GIORGIO - (Valentino) Cast. Medioevale, t. 653-331
FONTANA LUMINOSA (Varallo) - C. M. d'Azeglio 3
LUCULLIANO - Via Asiatta 5, telefono 45-513
BEL TURIN - Via Gramsci 10, telefono 45-888
LA ROTONDA Ristorante - Danze - Terrazza estiva Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 60-250
[illegible] - Via Rodi 4, telefono 519-928
CUCCO - Corso Cassia 89, telefono 80-424
LORA - Via Ventimiglia n. 153 (fronte Italia '61)

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 6, telef. 95-368
THE RE DUCCO - (Rivoli) telefono 95-395
SIRENA - (Rivoli) telefono 95-436
BARCHETTO - (Moncalieri) corso Roma, tel. 642-724
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO (Alpignano)
PARCO EUROPA - (Caveretto) telefono 800-963

RESIDENZE TURISTICHE

PIEMONTE - Via San Marino 80, tel. 868-535/398-829

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria) - Piazza San Carlo
PEFINO - Piazza Carignano 8, c.so V.E. Emanuele 41

AUTONOLEGGI

CAPRA Corso Unione Sovietica 38, tel. 585-581

AGENZIE VIAGGI

TORINO di NOTTE Corso G. Cesare 45, tel. 22-661

La salute

Parliamo della gotta

L'attacco acuto di gotta è stato descritto da autori celebri e, chissà perchè, il gottoso è stato per molto tempo il bersaglio favorito degli umoristi. Il fatto è che moltissime persone sofferenti di gotta sono state famose nella letteratura, non meno che in medicina, religione, scienza o politica. Oltre a tutto, la gotta è una malattia ereditaria da secoli ed è perciò, in un certo senso, familiare.

Non vorremmo tuttavia dare l'impressione che solo le persone geniali possano essere colpite dalla gotta. Questa non fa parzialità di razza, classe sociale o professione. Però ha una predilezione spiccata per il sesso maschile: il 95 % delle sue vittime sono uomini.

Dal punto di vista del medico la gotta è una disfunzione di carattere chimico che si manifesta con una superproduzione d'acido urico nell'organismo. La malattia è ereditaria e, per ragioni finora ignote, chiama frequentemente in causa il dito alluce. Thomas Sydenham, medico inglese del XVII secolo, paragonò i dolori della gotta a quelli che dovrebbero i morsi ripetuti d'un cane rabbioso che avesse azzannato l'alluce.

Di regola, il gottoso va a letto e dorme fino alle ore piccole, quand'è svegliato ad un tratto dal morso del cane di Sydenham. Il dolore è tale che anche il peso di una coperta diventa insopportabile. L'articolazione gonfia al punto che la pelle diventa rossa e lucida. Naturalmente, anche altre articolazioni possono essere colpite, come le dita della mano e i ginocchi.

Per quindici secoli, l'unico rimedio contro un attacco acuto di gotta fu la Colchicina, sostanza estratta dal Colchico o Zafferano dei prati, una pianta erbacea assai comune anche in Italia. I preparati a base di Colchicina fanno scomparire i dolori dopo pochi giorni. Dapprima possono passare mesi ed anche anni tranquilli. Ma gli intervalli, col trascorrere del tempo, si fanno sempre più brevi, e gli attacchi acuti diventano sempre più frequenti, se non si riesce ad abbassare il tasso d'acido urico nel sangue o con una dieta appropriata o con una delle nuove medicine.

Attualmente, i preparati a base di Benemid sono impiegati con buoni risultati e senza il rischio d'effetti secondari nocivi. Anche la Flexina è utile, se non più del Benemid, come alternativa qualora quest'ultimo non desse buoni risultati.

Ulcera indolore

E' possibile che una persona soffra di ulcera duodenale, se non ha mai sentito dolori? Comunemente, quest'ulcera si manifesta con dolori acuti, o con una sensazione di bruciore, da una a quattro ore dopo i pasti. Ma in taluni pazienti, l'ulcera può dare anche solamente una sensazione di pienezza o il bisogno di ingerire bevande o cibi.

Colpo di sole e colpo di calore

Che differenza c'è fra insolazione e colpo di calore? L'insolazione si manifesta sotto l'azione diretta dei raggi del sole sul corpo. Il colpo di calore può manifestarsi anche col cielo coperto, se la giornata è calda, i vestiti non sono idonei e il corpo è sottoposto a un lavoro faticoso.

La moda

La giacchetta di fine estate

Nella seconda parte dell'estate la giacchetta costituisce un complemento indispensabile dell'abbigliamento della donna che ama la distinzione e l'eleganza. La moda di quest'anno offre anche per la giacchetta una grande varietà di forme e di linee.

C'è quella che fa parte di un insieme e che può essere del tipo classico: lunga, aderente foderata, con colletto, tasche e bottoni.

Ma c'è anche quella che è più simile ad un bolero o ad una cappa, quando, per contrasto, non è aderente come il corpino del vestito, del quale appare quasi una duplicazione. Si tratta, in questo caso, di un capo un po' sorprendente, immaginato perchè segua un suo destino e tuttavia conformista per quel tanto che gli consente d'armonizzare perfettamente col vestito. L'americano Seymour Jacobson presenta qui accanto un vestito con giacchetta di cotone e seta, con disegni a strisce incrociate blu, grigio e bianco. Il vestito è senza maniche, con scollatura quadrata, busto aderente e vita stretta. La gonna parte dall'altezza delle anche ed è finemente pieghettata tutt'attorno. La pieghettatura ricompare più gonfia su un'ampia balza che dà un tono d'estrema originalità alla giacchetta. Questa ha una scollatura rotonda molto chiusa.

La bellezza

Alle bimbe piace imitare la madre

Giocare a «fare la signora» è un passatempo che avvince tutte le bambine. Lo sanno le mamme, che sono costrette a nascondere le scarpe col tacco a spillo e la lacca per le unghie. Non c'è bimba che non desideri essere i suoi per bagno della mamma o

I suoi bigodini per avvolgersi le ciocche della capigliatura. Sono quindi fortunate le bimbe la cui mamma, approfittando della loro tendenza all'imitazione, insegna loro ad aver cura del proprio aspetto fin dai primi anni di vita. E' bene abituare la bambina a fare la sua toeletta prima d'andare a letto: un bagno tiepido, una buona pulizia dei denti e un'accurata spazzolatura dei capelli.

D'estate, la bambina dovrà avere i capelli un po' afoliti e acconciati con semplicità. Il taglio dovrà tener conto dei naturali orientamento dei capelli, in modo che la capigliatura conservi tutta la sua naturalezza. Un buon parrucchiere sa qual è il taglio migliore a seconda della natura dei capelli e ci si può fidare di lui per la foggia da dare loro.

E' una grande giornata per la bambina quella in cui può accompagnare la madre dall'acconciatore. Mentre la mamma si fa fare la permanente, alla piccola vengono lavati e messi in piega i capelli. Guardate la bambina quando esce dal Salone: non osa neppure più girare il capo, per paura che qualche riccioletto balzi fuori posto.

Le bimbe allevate così saranno domani delle signore ordinate le quali troveranno del tutto naturale avere una cura minuziosa della propria persona.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

LA SANFELICE
di Alessandro Dumas

CCXXXVIII — *Mediante una forte somma di denaro, Luisa e Salvato, rifugiati a Castel Sant'Elmo, potrebbero essere salvati dal comandante del forte. Sfortunatamente, essi non possono procurarsi il denaro e il comandante non vuol saperne.*

Il comandante di forte Sant'Elmo deve prestoa suo volta arrendersi alle truppe realiste. Salvato gli consegna allora tutto ciò che possiede perchè almeno Luisa sia salva. «Ma voi — chiede Méjean — che cosa farete?». «Ho l'intenzione di liberarmi» precisa il giovane ufficiale. Salvato non ritiene necessario dire che suo padre gli ha scritto un lasciapassare e gli raccomandandogli di non preoccuparsi troppo facilmente fertile di Giuseppe Palmieri non è fallito quando si è trattato di suo figlio.

niente impacciato dal suo mercantilismo, Méjean rassicura pienamente Salvato sulla sorte di Luisa. Le farà lasciare il forte vestita da vivandiera e si occuperà di lei. Naturalmente Salvato non dice niente a Luisa della sua decisione. Le afferma soltanto che saranno separati per qualche ora, il tempo per sbrigare alcune formalità. Quando il tamburo annuncia l'arrivo della guarnigione inglese, Luisa, ha già indossato il suo travestimento. Nel cortile, tutti gli occupanti del forte sono riuniti attorno a Méjean. Secondo i termini della capitolazione, i patrioti siciliani devono essere consegnati agli inglesi. Questi ostaggi, in numero di cinque, formano un gruppo a parte al quale Salvato si unirà, precisando che egli è generale al servizio della Francia, «Vuole perderci!» mormora Méjean a Luisa che si slancia gridando: «Se si perde, io mi perdo con lui!». Ella si getta nelle braccia di Salvato e, rivolta verso gli inglesi, dice loro: «Io sono Luisa Sanfelice! Fate di me quello che volete!».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per assegni o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3 % globale.

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovrà essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso della spesa di recapito dello corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

ACQUISTO cuscinetti tornio parallelo m. 3 immanigliatrice scatola ingranaggi condizionatori. Indicare prezzo. Telefonare 311-628.

AUTOCARRI Omnis ci aiuta vi noleggiano dovunque con operatori personale per ogni necessità di impiego. Scrivere, telefonare 380-000 Ufimo, Torino, Giulio Cesare 138. 814

CERCO acquistare [illegible] lavorazioni tornio parallelo, semiautomatico, fresatrice, limatrice. Telefonare 673-817.

COMPRIAMO aria cond. tipo, nuovi, occasioni, permute, valorizzazioni. «Altor», via Nizza 32, telefono [illegible] 512

FABBRICA cassette per lettere di lusso, L. 1700. Real cristalli, esposizione via Roma(ang. S. angolo via Frejus. Telefonare 372-689, 374-749. 177

INDUSTRIALI, impresari costruttori, per vostra necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture vi noleggiamo nostre autogrue. Scrivete, telefonare 380-000, Ufimo, Torino, Giulio Cesare 138.

MOTORI trasformatori, alternatori, disponiamo gruppi [illegible]. Luparia, Unione Sovietica 157. 7660

OFFICINA meccanica corre favori di torneria, truppo affini. Telef. 721-031.

PICCOLA industria Torino accetta lavoro stampaggio lamiere piccole e grandi serie. T. 5-150 serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino».

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ALPHA, unico hermeticentesia veramente efficace contro umidità pareti. Contattarmi ogni ora. Cumiana 53, telefono 31-450. 757

DECORAZIONI machiatura pavimenti, abbassamento alloggi, cogni, eseguiamo anche durante fiere. Telefono. 69-712.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C (Giuseppe Verdi 25 B), eseguiamo prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILEVI AZ. L. 250 p. p.

A.A.A.A. FINANZIO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati ad automezzi (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti dipendenti a impiegati, lavoratori, pensionati, benestanti. Riservatezza, modestia.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI PINCOTEX, PIAZZA STATUTO 34, TEL. 685-889, 885-865, IMMEDIATE, PIU' DOMICILIARI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI. SEGRETEZZA. 858

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti impiegati, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe [illegible] 6, tel. 683-301.

E. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fiscator, piazza Statuto 24, tel. 485-339 485-903. 864

AFIA, PIETRO MICCA 16, TEL. 40-633 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA' 640

ALBERGO avviasi ubicazione locale vicinanze Porta Nuova. Scrivere «Pubblicità Stampa 5 — Milano». 26317

ALBERGO montagna Piemonte 70 letti due piano stagioni pressantissimo cede esercizio 30.000.000 contanti non trattabili, affitto mesi 6.000.000, ribasso 15.000.000. Compresi mesi richiesta completezza 130.000.000. Scriv. «Pubblicità Stampa 3456 — Torino». 3456

AUTORIMESSA avviatissima 150 macchine, accedesi, forte reddito, ottimo commercio. 5.000.000 contanti. Rocca, S. Tommaso 6. A51919

BAR ristorante-caffè biliardo alloggio tuttodima cedesi causa salute. Telefonare 395-429. A65588

CAFFE' posizione molto buona, cede 2.200.000, torrefazione centralissima 2.000.000, facilitazioni. Telef. 356-095.

CALZATURE negozietto avviatissimo, alloggio sistemazione famiglia, posizione mite prezzo. Tel. 304-575.

CASA trasferimento cedesi avviatissimo negozio parrucchiere per signora preferenza. Telefonare 83-474.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettroalloggio moderno, incasso ammo 4 milioni [illegible] 2.000.000, Affarone.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi [illegible] 14660

CEDESI avviatissimo bar zona centrale, nuovo arredamento. Trattasi direttamente. Telefonare 554-052, ore pasti.

CEDESI piccola costruzioni [illegible] trasformazione attrezzata macchinario modernissimo. Clientela, ottime affare. Scrivere «Pubblicità Stampa 1472 — Torino». 468083

CEDESI urgentemente intermediari avviato caffè bar tabaccaio. Telefonare ore pasti 775-519. A65595

CEDO avviatissimo negozio arredamento. Telefonare 60-060, 50-281. A65625

CEDO avviatissimo negozio pellicceria via Cristo 21. Telefono [illegible].

CERCASI dirigente organizzazione [illegible] Telefonare 363-783.

ALLOGGI signorilmente arredati, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino; anticipando 4 milioni cinquanta trattenute Posteriorità 9 die-13. 399

ALLOGGIO luminoso, 200-400 mq., tranquillo, anche precollaudo, affittasi od acquistasi. Tel. 32-047, pomeriggio.

APPARTAMENTI LUSSUOSI, ZONA BERNINI, NUOVA COSTRUZIONE, PRONTI PRIMAVERA PRENOTIAMO FACILITANDO. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. VIA QUARINI 4, TELEFONO 528-821. 749

CASCINA giornate 24 trisettimanali civile vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A65090

CASCINA 48 giornate vendesi permutasi appartamenti. Scrivere «Pubblicità Stampa 3447 — Torino». A65179

CASETTA libera, indipendente, 4 camere giardino 1.500.000; altra Baldissero Torinese; altra Castellamonte, vendesi, Truglia, Misericordia 1.

CERCO alloggio 2-3 camere, servizi, termo, ascensore. Telefonare [illegible] 763

COMPRESSORE 6 milioni [illegible] pompa fabbrica industriale, anche permutato. Telefonare 730-673. A65568

ELETTRICITA' avviatissimo cedesi per motivi salute, facilitazioni pagamento. Telefonare 280-319. A66368

PANETTERIA rivendita con licenza panificazione, cedesi eventuale gestione causa infermità sono incrementato affitto, comodissimo. Tel. 287-297.

PASTIFICIO causa apertura, attrezzatissimo, 3. Rita, cedo 700.000. Rosaio, 2. Donato 12. 855

TIPOGRAFIA piccola moderna cerco rilevare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino». A65145

TORREFAZIONE cerca urgentemente garanti referenziati, minima cauzione. Telefonare 42-426. A65921

VENDESI latteria cremeria contrattazione oppure gerenza cauzionando. Telef. 241-699, 835-235.

VENDESI o affittasi macelleria bovina. Telefonare 47-876. A64523

VENDESI trattoria. Telefon. 682-519, ore 14-21. A64500

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A. TERRENI pianeggianti Torino fuori da circa mq. 1000 abbiadiamo per costruzione villette signorili. Scrivere Studio Degli, piazza Castello 8, Torino.

A 42 chilometri da Torino vendo villa 5 camere, [illegible] A65671

ACQUISTO alloggio 3-5 camere nuovo oppure recente costruzione, [illegible] centrali trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino». 730

ACQUISTO o affitto locale 100-150 mq. per officina auto oppure autorimessa in affitto con cauzione. Crivello Giovanni, via [illegible] n. 20. A66310

ALLOGGI 3-5 locali servizi, garage, in stabili con giardino, ritirabile di prim'ordine. Facilitazioni mutuo. Duriavo Tarantini 46, 48. 198

CERCASI terreno per modernissimo macelleria ovina, urga. Trial. 70-685.

CERCASI proprietario comune fargnano disposto associarsi organizzazione trasporti civili. Scrivere: «Pubblicità stampa 342 — Torino». 735

CONCEDIAMO rapidissimo finanziamento e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., Bon Quintino 4 bis. 763

COMPRESSORE 6 milioni [illegible] pompa fabbrica industriale, anche permutato. Telefonare 730-673. A65568

ELETTRICITA' avviatissimo cedesi per motivi salute, facilitazioni pagamento. Telefonare 280-319. A66368

PANETTERIA rivendita con licenza panificazione, cedesi eventuale gestione causa infermità sono incrementato affitto, comodissimo. Tel. 287-297.

PASTIFICIO causa apertura, attrezzatissimo, 3. Rita, cedo 700.000. Rosaio, 2. Donato 12. 855

TIPOGRAFIA piccola moderna cerco rilevare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino». A65145

TORREFAZIONE cerca urgentemente garanti referenziati, minima cauzione. Telefonare 42-426. A65921

VENDESI latteria cremeria contrattazione oppure gerenza cauzionando. Telef. 241-699, 835-235.

VENDESI o affittasi macelleria bovina. Telefonare 47-876. A64523

VENDESI trattoria. Telefon. 682-519, ore 14-21. A64500

VENDESI centro Crocetta su corso, alloggio ove 330 mq. affitto trentennale. Telefonare 388-407, ore 14-16.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coniugi modernoni organino una-due camere, cucina. Scrivere Bernini, via Belda 2, Torino. A64317

A coniugi piemontesi abbiamo alloggetto, cucina, cameretta. Telefonare 46-411. 733

A coniugi referenziati abbiamo 1-3 camere cucinino. Telefonare 46-411.

AFFITTASI tre camere cucina pavimento tran 5-31. Telefonare 0134127.

ALLOGGIO signorile 3 camere servizi corso, garantito. Telefonare ore ufficio 619-964. A65090

CERCASI alloggetto 1-2 stanze uso studio dicegnatore. Telefonare 854-782.

CERCASI alloggio 3-4 camere servizi bon, eventualità tram piazza Solferino. Telefonare 56-964. A65016

CERCASI due camere + servizi Torino, Venaria, Cascine, Borgaro, Giriè. Telefonare 290-454. A65018

CERCASI due tre camere più servizi anche ristrutturare Torino convenzione, massime referenze. Tel. 750-013.

CERCASI magazzino barriera Milano disponibilità immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino».

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia regolarmente. Telefonare 44-461. 800

CERCO affittare subito negozio uso ufficio, centrale, semicentrale. Telefonare 673-812. A67104

CERCO locale capannone mq. 150 non [illegible] Madonna Campagna, Barriera Lanzo. Telef. 207-170.

DONNA piemontesi affiderebbero alloggio camera cucina e servizi anche vecchio prezzi corso Francia. Telefonare 290-163. A66713

DONNUS coll referenziati cercano camera, cucina, servizi. Pubblicità barriera Milano. Telefonare 327-373.

DONNZZI torinesi, entrambi occupati cercano alloggetto Borgo Vittoria. Telefonare 201-435. A65006

DIPENDENTE Fiat (fascino) cerca camera cucina zona Porta Nuova dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A65043

ADIACENZE piazza Risoli affittasi 1° ottimo alloggio due camere, cucina, servizi, terzo centrale, referenze. Scrivere via Tenco 29. A65897

AFFITTASI alloggio angolare 1° piano quattro camere cucina bagno terzo centrale. Lepanto, 18 Nanni 188.

AFFITTASI alloggio due camere cucina primo ottimo zona Statuto. Telefonare 654-083, ore 16-18. A65315

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 12.70 presso mercato corso Racconigi. Telefonare n. 373-161. A66723

AFFITTASI nuovo [illegible] indipendente completo servizi mq. 900. Telefonare 254-804. A67220

AFFITTASI locale piano terreno, porta carraia, uso magazzino, laboratorio silenzioso. Cooperativa, corso Regina Margherita 70. A66445

AFFITTASI ottimo, Porta Nuova, interno cortile, locale grande superficie cucinera, cucina, bagno, adatti taxista, viaggiatori. Telefonare 508-407, ore 14-16.

AFFITTASI Sampolo mq. 360 adatti magazzino laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino».

AFFITTIAMO 4-5 camere servizi, zona San Donato, Milano, arredamento arredamento. Telefonare 553-082. 833

AFFITTO per ottobre camera libella 2 camere libelle. Tel. 556-963.

ALLOGGETTI moderni liberi subito affittansi su requisiti mobilio nuovo. Bivolgersi Giuncaldo, via Assietta 42. Telefono 484-907. A61258

AMMOBILIATO moderno alloggetto matrimoniale soggiorno servizi telefono affittasi stabilmente. Serietà, referenze. Telef. 681-783. A65004

AUTORIMESSA [illegible] autoscuola, materni autofurgoni particolare specializzato, risparmiatrice. Tel. telefono 21-[illegible] 139

BIANCO Pescheria affittasi alloggetto, camera cucina servizi. Telefonare 769-913 ore 15-18. 778

LOCALE mezzo mq. 46 S. Paolo, affittasi [illegible] Telef. 280-951.

LOCALE zona centrale mq. 100 prospiciente via più mq. 100 scantinato, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino». 66203

LOCALI uso negozio, deposito, affittansi. Telefonare 61-752, [illegible] A65078

MAGAZZINO mq. 500, con corrida e cascia, borgata Lesna, affittasi. Telefonare 372-841. [illegible]

MONCALIERI, appartamento, sesto, zona Francia, 4 camere, salone, cameretta, doppi servizi, affitto, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino».

VENTIMIGLIA alloggetto ammobiliato camera cucinino bagno persona sola. Telefonare 388-886. A65084

ZONA Cavalli due locali uso ufficio piano [illegible] affittansi. Telef. 511-115.

LOCALI PER UFFICIO L. 180 per parola

AFFITTO settembre confortevole elegante appartamentino sul mare Lonno. Telef. 381-327. A65088

LAVORERIA affittasi camera cucina, comodità, settembre, mesi successivi. Telefonare 878-794. A66039

LOANO affittasi bimanera cucina moderno ammobiliato, settembre ottobre, inverno. Telefonare 21-[illegible], Torino.

NOLI Savona, settembre, mesi invernali, affittasi ammobiliato, Telefono 45-350, festivi. A65011

PORTO Maurizio affittasi settembre ammobiliato 3 camere cucina servizi. Telefono 56-907, Torino. A66182

SETTEMBRE affittasi alloggetto nuovo ammobiliato vista incantevole. Loano, Telefonare 664-894, Torino. A65087

VARIGOTTI affittasi settembre alloggetto villetta mare. Telefonare 35-397.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

RIMINI pensione Siliana praticissimi dal 25 agosto, 1000 tutto compreso.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Douglia, Cuneo 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, ragioneria, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 819

A CENTINAIO DESIDERANO AVERE OTTIMI ISTITUTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA ALLIEVI GARANTITA, CHIEDERE PROGRAMMI SCRIVERE COLLEGIO MARCHILE GALPUZZO, VERCELLI. 884

ALBERGO collegio straniere «Alma Mater», Mazzoli 14, scuole preparative pubbliche. Riapre anni. Tel. 40-501.

ALL'ISTITUTO Cima 4 settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e pratica), dattilografia, complementi. Lingue, paghe, contabilità sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali preparazioni esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 691

L'ISTITUTO PIEMONTESE

fondato nel 1955, è una scuola per:

INTERPRETI DI TRATTATIVA
INTERPRETI PARLAMENTARI
HOSTESSES di terra, mare, cielo
SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE
CORRISPONDENTI in lingua straniere

Corsi diurni e serali. Le iscrizioni sono aperte presso la Segreteria dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 22; festivi dalle ore 9 alle ore 12.

VIA BLIGNY, 5 - TORINO - TELEFONO 53.114

LOCALI PER UFFICIO L. 180 per parola

AFFITTO settembre confortevole elegante appartamentino sul mare Lonno. Telef. 381-327. A65088

LAVORERIA affittasi camera cucina, comodità, settembre, mesi successivi. Telefonare 878-794. A66039

LOANO affittasi bimanera cucina moderno ammobiliato, settembre ottobre, inverno. Telefonare 21-[illegible], Torino.

NOLI Savona, settembre, mesi invernali, affittasi ammobiliato, Telefono 45-350, festivi. A65011

PORTO Maurizio affittasi settembre ammobiliato 3 camere cucina servizi. Telefono 56-907, Torino. A66182

SETTEMBRE affittasi alloggetto nuovo ammobiliato vista incantevole. Loano, Telefonare 664-894, Torino. A65087

VARIGOTTI affittasi settembre alloggetto villetta mare. Telefonare 35-397.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

RIMINI pensione Siliana praticissimi dal 25 agosto, 1000 tutto compreso.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Douglia, Cuneo 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, ragioneria, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 819

A CENTINAIO DESIDERANO AVERE OTTIMI ISTITUTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA ALLIEVI GARANTITA, CHIEDERE PROGRAMMI SCRIVERE COLLEGIO MARCHILE GALPUZZO, VERCELLI. 884

ALBERGO collegio straniere «Alma Mater», Mazzoli 14, scuole preparative pubbliche. Riapre anni. Tel. 40-501.

ALL'ISTITUTO Cima 4 settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e pratica), dattilografia, complementi. Lingue, paghe, contabilità sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali preparazioni esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 691

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A famiglia ammobiliata 2 camere uso cucina. 20.000. Telefonare 688-758.

A 45.000, 50.000, 70.000 affittasi ufficio alloggi signorili. Telef. 45-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 42-438. 96

ABBIOCCARSONI alloggi diverse zone signorili Cumbo, Nervi 14, tel. 46-412.

APPITTASI alloggio 2 camere, tinello, (zona Aeronautica). Tel. 678-867.

(Continua a pag. 29)

Restif de la Bretonne

Riappare Elisa Tulout

XLIX — *Figlio di contadini, Nicola Restif è diventato operaio stampatore e poi scrittore (uno dei suoi libri, «Il paysan perverti», ha ottenuto un vivo successo). Egli ha aggiunto al suo nome, sulle sue opere, «de la Bretonne» (della terra paterna). Nicola, che ha avuto numerose avventure galanti, si è stupidamente sposato ad Agnès Lebègue, che lo ha abbondantemente tradito. Un giorno, mentre si trova in compagnia di suo cognato Binet e del libraio Viellot, Restif cede una borsa con dei ragazze che si rovescia nella fanga. Egli e i suoi compagni la salvano.*

I tre uomini trasportano le sei naufraghe, sempre avvenute, in un vicino albergo. Le graziose ragazze vengono sistemate, a due a due, in tre camere. I tre salvatori si dividono il compito per farle rinvenire. Binet dichiara che, per quanto lo concerne, «impiegherà i quindi mezzi». Il libraio Viellot è disposto a fare altrettanto. Restif rimprovera il loro cinismo. Ma quando vede una prima naufraga, poi una seconda, risvegliata dalle cure «particolari» che ha loro prodigato Binet, e quando constata che Viellot è ugualmente riuscito, con un identico trattamento, a rianimare le due belle avvenute dello

quali si era incaricato, Restif si occupa attivamente delle due che rimangono. Sono le sorelle Gannery. E anche lui, con lo stesso sistema, le «risuscita». Nel gennaio del 1777, Restif scopre il nuovo indirizzo di Elisa Tulout, la dolce ragazza di 18 anni che egli aveva lasciato col pretesto che «sentiva diventargli troppo cara». Egli le scrive: «Se qualcosa può scusarmi, ignorina, dopo un'assenza di cinque anni, è...». E segue una lunga spiegazione, con la promessa di essere più affettuoso e più fedele per l'avvenire. «Se qualche cosa

più scusarmi? — le risponde Elisa. — Non mi conoscete più? No, nulla può scusarvi!...». E la signorina Tulout ricorda tutte le lagrime che la partenza di Nicola le ha fatto versare. Conclusione: alla non rivedrà più Restif. Ma l'autore del «Quadragenario» si piace al gioco. Egli assicura Elisa con lettere così infiammate che la tenera [illegible] il 6 febbraio, accomsente a ricevirlo. E Restif si mostra così pentito, così bruciante di passione che ella si abbandona nelle sue braccia. Il giorno dopo, Elisa scrive a Nicola: «Da quando ti ho visto, non ho più osato pensare: tutti i miei sentimenti sono

rimasti come sospesi. Tutto ciò che è accaduto mi appare come un sogno. Dopo cinque anni, cercarmi, amarmi ancora, provarmelo con tanto ardore! Sceglierai per tua sposa! Sono che la tua tenerezza sia durevole e sincera!... Pensaci bene, ti scongiuro. Ma soprattutto non tradire la tua Elisa! Essa non si aspettava tanto amore: tu non le avevi promesso di non cercare che l'amicizia; ella si accontentava, perchè è per te stesso che ella ti ama; non le dare dei dispiaceri, Restif!...». Senza alcun ritegno, Nicola includerà questa graziosa lettera in uno dei suoi libri: «La maledizione paterna...».

SEGUE: Il ritorno di Agnes

L'Aga Khan sposerà la bella biondina?

Karim balla con Anouska davanti a 50 miliardari

Il fatto è insolito: non era mai avvenuto in pubblico - Si preparano le nozze fra Simeone di Bulgaria e Margarita Gomez Acebo

Nostro servizio particolare

Cannes, venerdì sera.

Due giovani principi e le loro belle si contendono l'onore della cronaca: Simeone di Bulgaria, qui giunto con la madre Giovanna di Savoia, e Karim, l'Aga Khan, che per la prima volta è andato a un ricevimento importante con Anouska Von Menka. E' vero che era una festa privatissima a bordo dello «Shemara» per celebrare il compleanno del banchiere Serge Sanseinko, e tra gli invitati — una cinquantina — erano presenti tutte persone dell'ambiente che costituisce una corte chiusa.

Nella serata, cui non mancava la luna, si è messa in vista la figlia del sindaco di Filadelfia, Pat Mann, che ha bal-

Anouska Von Menka

lato senza tregua: è una brunetta assai graziosa e diventerà parte integrante del bel mondo cosmopolita. Intanto, mentre la proprietaria era a bordo, i ladri rubavano alla bella principessa Marcia Troubetzkoy il suo zaffiro da sette milioni.

Karim ha ballato quasi sempre con Anouska, cosa che in pubblico non può fare e non fa mai: Non c'erano «paparazzi», i giovani si sono divertiti molto. Che cosa abbia questa biondina in più delle altre ragazze, come Silvia Casablanca o Patricia Rawling, a suo tempo «fidanzate» dell'Aga e poi messa nell'oblio, non è facile da capire. Forse, quegli occhi marrone ben aperti sul mondo e quella bocca voluttuosa, quasi dura. I due si conobbero l'estate scorsa a St. Tropez e va in giro la storiella che, se non è vera, ha però un aspetto di grossa verosimiglianza, secondo la quale al Night Club dell'Esquinado, il più famoso di St. Tropez, Karim notò Anouska e la fece ballare.

Poi si presentò: «Sono l'Aga Khan». Al che la ragazza, pronta, rispose: «Io sono la pronipote di Napoleone». Risero, ma era già una cosa seria. E questa è la seconda estate che sono insieme. Fatto mai successo prima. Dicono che la Begum non sia contraria (Karim è tenuto a consultarla, secondo la volontà testamentaria del nonno) e che Anouska stia studiando a fondo le lingue orientali ed il Corano.

In questi giorni tuttavia interessa più ai cultori della mondanità Simeone di Bulgaria, il cui fidanzamento con la bruna spagnola Margarita Gomez Acebo è ufficiale. E' un bel ragazzo, parla bene l'uniforme e l'abito di società, ma in camiciola sportiva è anche più attraente. Gli attribuiscono un senso dell'umorismo raro nei giovanotti della sua età (18 anni). «Sono il principe più povero d'Europa» soleva dire a chi gli attribuiva come fidanzata Anna di Francia o Desirè di Svezia. La fidanzata non è nobile, non appartiene a una ricca famiglia ben imparentata: è orfana di entrambi i genitori (uccisi nella guerra civile) ed allevata dalla zia, marchesa di Zurgena.

I due giovani hanno in comune un passato doloroso che unisce le loro anime, e molti gusti, soprattutto quelli sportivi. Margarita è cattolica e Simeone è ortodosso, ma questo ostacolo è superabile (il Pontefice ne è già stato interessato da Simeone stesso). Ora lui e la madre sono venuti a Cannes, punto di ritrovo dei vari membri di Casa Savoia, dove Umberto viene varie volte all'anno, e dove a quattro passi vive Maria di Borbone Parma, sorella minore di Giovanna. Qui si celebrò alcuni anni fa il matrimonio di Maria Luisa, sorella di Simeone.

Alla vigilia delle nozze di suo figlio, Giovanna (che forse avrebbe desiderato un matrimonio più adatto a un ex-re, ma che ha tenuto conto della realtà di oggi, tempo in cui neppure i sovrani sposano più le principesse di sangue) si è avvicinata ai suoi parenti, per trattare queste cose di famiglia. Per adesso Margarita non c'è: dicono sia una fanciulla discreta, che ha avuto dolori e delusioni (anche in campo sentimentale) e che attualmente, trovato il vero amore, vuole conservarselo senza prestare la minima occasione a critiche.

Maria Rossi

I principi di Monaco ad Atene

Grace e Ranieri di Monaco, ospiti di Onassis (a destra), a bordo del panfilo «Cristina» fotografati ad Atene. In primo piano la piccola Carolina (Telefoto)

A Torino, domani sera: *Wiesbaden Flyers* contro *Bitburg Barons*

Ecco il «foot-ball americano» violento, spettacolare, elettrizzante

Si affrontano sul campo di via Filadelfia (ore 21,15) due squadre dell'aviazione statunitense - La partita è valida per il torneo militare Usa che si concluderà tra qualche mese in una grande metropoli d'oltre Oceano - Si tratta di uno sport durissimo: lo scorso anno sono morti per incidenti di gara diciotto giocatori

Finora, quasi tutti avevamo visto il football americano solo al cinema. Qualcuno forse ne aveva letto in riviste o libri di vita «yankee». Qualche altro, più fortunato, aveva «visionato» un cortometraggio che un amico (più fortunato ancora) aveva girato durante un viaggio in America.

Per tanti di noi, la stregrande maggioranza, il «football Usa» ha un suo fascino particolare, un po' come la pazza folla di Indianapolis, le favolose corse al galoppo di Saratoga, i «numeri» di Las Vegas, i «rodeo» del Texas. Fa parte del già intenso valore americano.

Ne abbiamo sempre sentito parlare, tutti almeno una volta, ne abbiamo fatto oggetto di un discorso in cui c'entravano le spiritate «cariche» all'uomo, le gambe fratturate, le commozioni cerebrali, i «cori» dei tifosi che incitano la propria squadra con voce e proprie canzoni.

Bene, stavolta li vedremo con i nostri occhi, i portentosi giocatori di uno degli sport più violenti del mondo. Domani sera, l'appuntamento: alle 21,15 al campo di via Filadelfia. E la cornice della manifestazione sarà in tutto e per tutto degna del contenuto.

Ci saranno gruppi vocianti (urlanti, sarebbe meglio dire...) di «supportars» giunti un po' da ogni dove; ci saranno le ragazzine vestite con le uniformi da parata, quelle con il gonnellino corto corto che pare un «bikini» fatto dello; ci saranno le bande musicali. Un prologo dell'avvenimento si avrà domani, dalle 19 alle 20, in piazza Castello e via Roma: una sfilata che porterà le «cheerleaders» dalle gambe nude in giro per il centro cittadino, al suono di vivaci marcette Usa.

Domani sera, nella spettacolare «notturna» di via Filadelfia, saranno di fronte i «Wiesbaden Flyers» ed i «Bitburg Barons», letteralmente: i «volatori di Wiesbaden» ed i «baroni» di Bitburg. Sono due rappresentative dell'aeronautica Usa di stanza in Europa e partecipano al girone eliminatorio delle forze aeree statunitensi. La compagine vittoriosa domani sera a Torino farà un notevole passo avanti verso la qualificazione per il torneo finale che vedrà di fronte — in una grande città americana — le vincitrici dei campionati eliminatori della Marina, dell'Aviazione e dell'Esercito.

Sarà, quella di domani sera, una gara autentica, sotto ogni profilo, non una semplice esibizione. Gli atleti in campo si batteranno per la vittoria con ogni loro mezzo, facendo ricorso alla capacità fisica, all'esperienza, al valore tecnico.

I «volatori» ed i «baroni» alterneranno in panchina, prima dell'inizio di gara, una trentina di giocatori ciascuno. Il numero non sembri esagerato: capitemi, sostituzioni decise dagli allenatori e infortuni (molto frequenti e talvolta anche gravi) moltiplicheranno notevolmente le file dei due «teams» nel corso del confronto.

Il «foot-ball americano», quanto lo si gioca sul serio, è sport tremendo, violentissimo. Nella stagione '59-'60 (si parla, naturalmente, del torneo professionistico Usa) sono morti per incidenti di gioco 18 atleti, mentre una sessantina sono rimasti vittime di infortuni piuttosto gravi.

C'è, a questo punto, una precisa premessa da fare: in ogni fase del gioco gli atleti in campo impiegano il massimo vigore fisico ma si comportano con perfetta lealtà, senza mai cercare di colpire l'avversario «intenzionalmente» per fargli del male. Se poi accadono più incidenti, è perché il foot-ball americano è attività agonistica spietata, durissima e non concede scampo. Tutti i protagonisti della partita di «foot-ball americano» sono d'altra parte ben consci dei rischi che corrono e perciò preparati a subirne le non piacevoli conseguenze.

Le due squadre al gran completo, con massaggiatori, tecnici e accompagnatori, arrivano domani pomeriggio a Cassile, entrambe a bordo di grossi carri da trasporto. Nella mattinata di sabato giungeranno da Verona, da Livorno, da Napoli (e addirittura dalle «basi» in Germania) numerose comitive di americani-tifosi che a Torino trascorreranno il weekend godendosi lo spettacolo di una gara cara al loro spirito statunitense e visitando l'Esposizione di «Italia '61».

La contesa durerà all'incirca dalle 21,15 alle 23, intramezzata da intervalli musicali e folcloristici. Il match non mancherà di rivelarsi anche coloro che assistono per la prima volta ad una partita di football americano: non si dimentichi a tale proposito che questo sport — una specie di cocktail ben riuscito fra calcio, rugby — assomma, unico fra tutti, la possibilità, anzi la «necessità» di bloccare gli avversari che non sono in possesso della palla ma che potrebbero, nel prosieguo dell'azione, essere chiamati in causa. Si vedranno così esplodere micidiali pouroas da una parte del campo mentre la palla sarà magari in gioco sul versante opposto.

Assisteranno al confronto alcune fra le più alte autorità civili e militari italiane e straniere. Sono stati invitati a presenziare all'avvenimento l'ambasciatore Usa in Italia ed il generale Norstad, comandante di tutte le forze della Nato in Europa.

Giuseppe Barletti

Una movimentata «scena» durante una accanita contesa di foot-ball americano

Questo è uno dei «colpi» più duri e pericolosi del foot-ball americano: sovente, da uno «scontro» di questo genere, gli atleti escono parecchio malconci

Le formazioni

Ecco l'elenco dei giocatori:

Bitburg Barons *(maglia bianca): Barfield (87), Cook (44), McIntyre (32), Dickerson (88), Takemika (48), Sokolowski (66), Moore (75), Ray (71), Hently (74), Warren (36), McFadden (62), Douglas (84), Moncus (56), Nichols (84), Hipsak (83), McEachern (61), Collins (45), Matteson (68), Johnson (38), Lewerenz (72), Brosen (89), Wilson (73), Stewart (19), Haynes (55), Thompson (76), Tracy (67), Mile (34), Dixon (85), Healy (81), Walker (64).*

Wiesbaden Flyers *(maglia blu): Eddington (61), Holland (72), Murphy (69), Ribar (66), Bullock (10), Blasnburg (77), Hubbard (46), Hosea (28), Hammond (76), Landry (58), Gleason (87), Duff (60), Regenbarth (33), Yarnall (52), Haynes (44), Price (93), Babcock (71), Rodney (49), Boicard (11), McDade (74), Lampman (70), Lane (62), James (55), Bibson (78), Skelton (30), Caron (87), Patterson (81), Beard (83), Owens (63), Willou (41), Gaugh (30), Sullivan (32), Wildman (64).*

Regole fondamentali del football americano

La partita dura 60 minuti ed è divisa in quattro tempi di 15'.

Le squadre cercano di portare la palla verso la linea di «goal» avversaria mediante una serie di attacchi, ciascuno dei quali ha fine quando la palla viene fermata dai rivali. Si possono effettuare quattro tentativi per avanzare con la palla di dieci metri. Nel caso che la squadra attaccante non riesca a coprire questa distanza in quattro tentativi, essa perde la palla.

Il giocatore in possesso della palla o in attesa di riceverla può essere caricato o fermato mediante un arresto (placcaggio) alle gambe o al corpo: pochissimi sono in pratica i colpi «vietati». I punti si segnano così:

SEI PUNTI: per un «touchdown» o «meta», cioè quando il giocatore in possesso della palla, attraversa la linea di «goal» avversaria, oppure quello che riceve il passaggio si trova nella «end zone» cioè quella zona compresa tra la linea di «goal» ed i pali.

TRE PUNTI: calciando di rimbalzo o piazzando la palla da qualsiasi punto del campo al di sopra della traversa o tra i pali della porta avversaria.

DUE PUNTI: quando il giocatore che porta la palla viene atterrato dietro la propria linea di «goal».

UN PUNTO: come premio per un tentativo realizzato sia calciando la palla tra i pali o sopra la traversa della porta avversaria, sia nel modo spiegato per i «sei punti», cioè portando o passando la palla attraverso la linea di «goal» avversaria.

Lunedì in tribunale per peculato e falso

Il bancario vercellese confesserà come spese gli 83 milioni rubati?

Dal processo contro il rag. Bossola si attende qualche rivelazione sull'impiego dell'ingente somma sottratta alla Cassa di Risparmio - Il disonesto impiegato non era un giocatore ed in 18 mesi non può avere sperperato tutto anche conducendo una vita dispendiosa, coprendo di regali la sua amica e comprando auto e francobolli da collezione

Dal nostro corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

Davanti al nostro Tribunale, lunedì prossimo, comparirà in giudizio il rag. Piero Bossola di anni 41, il bancario che sottrasse alla Cassa di Risparmio di Vercelli, presso cui lavorava, nello spazio di un anno e mezzo, la cospicua somma di 83 milioni. Dovrà rispondere di peculato continuato ed aggravato e di falso in atto pubblico e privato. Una serie di imputazioni gravi, tenendo conto che egli è considerato pubblico ufficiale, e che definiscono con esattezza le sue pesanti responsabilità sia sotto anche di ordine morale poiché si tratta di denaro pubblico.

Il Bossola venne scoperto, nello scorso giugno, si può dire proprio per caso. Era stato trasferito da un ufficio, quello del portafoglio, ad un altro. Ciò gli aveva ovviamente impedito di continuare a curare, come aveva potuto fare abbastanza indisturbato per 18 mesi, la propria «contabilità», consistente in cambiali fittizie che, firmate nel giro di quelle autentiche, gli avevano permesso, poco alla volta, di appropriarsi degli 83 milioni (una cifra, va sottolineato, che molti, a Vercelli, non si sa per quale ragione, sostengono non essere quella autentica; il reale ammontare degli ammanchi verrebbe rivelato solo al processo e risulterà di gran lunga superiore).

E' facile immaginare la sorpresa, grandissima, di quell'impiegato che si trovò davanti a quel fascio di cambiali il cui unico trasente era un caro amico, un impiegato della banca, come lui, cioè il Bossola. Immediatamente avvertita, la direzione intervenne, e a quanto pare, dopo un tempestoso colloquio con il Bossola in cui costui fu messo di fronte alle proprie responsabilità venne sporta denuncia alla Questura. Il Bossola venne rintracciato dagli agenti della squadra mobile in casa di un amico: appariva distratto, nervosissimo. Da quasi due giorni non toccava cibo. Il fatto di essere scoperto lo aveva gettato nella più nera disperazione. Ma, bisogna precisare, considerata il modo in cui reagì successivamente ed i motivi che l'avevano spinto a diventare disonesto che questo suo particolare stato d'animo non era tanto dovuto al disonore che lo colpiva quanto al crollo delle sue, fino allora appagate, aspirazioni: sfrecciare sulle potenti auto che erano la sua passione, acquistare rarissimi francobolli per la sua collezione e fare regali principeschi a persone che gli avevano fatto favori anche di poco conto.

Della questo è facile intuire perché avesse deciso, un paio di anni fa, di manipolare il trucco delle cambiali falsificate. Anche in questo caso è chi è dell'avviso che ci fu anche un'altra ragione a dare la spinta decisiva al Bossola, di carattere squisitamente sentimentale: una donna bella, altera, sdegnosa a volte, dai profondi occhi grigi. Costei aveva provocato un terremoto sia nella propria vita che in quella del Bossola: infatti si era separata dal marito ed il Bossola (che è sposato con un figlio di dieci anni) aveva fatto altrettanto con la propria moglie.

E' dunque per soddisfare i capricci di costei, per renderle, se così si può dire, omaggio alla sua bellezza che da impiegato modello era diventato un genio autentico della truffa (perché non c'è dubbio che fu un'autentica trovata quella sua contabilità di cambiali fatte in casa).

Ma anche per quanto concerne la donna siamo sempre nel campo delle illazioni anche se è indubbio che una figura femminile, quella di cui abbiamo tracciato un ritratto più sopra, si muova nella faccenda Bossola ma forse è anche lei una vittima di un uomo cui aveva creduto molto, forse troppo e che invece era indegno, o quanto meno non meritevole del suo amore.

Come si è difeso il Bossola? In un primo tempo aveva dichiarato che se è vero che spendeva e spandeva danaro a profusione, è perché aveva uno zio ricco, uno zio che in imbottiva di quattrini; poi, di fronte alle prove schiaccianti che si andavano accumulando sul tavolo degli inquirenti, ha ammesso la sua colpa.

Un altro interrogativo, a questo punto, veniva ovviamente a prepotentemente alla ribalta: gli 83 milioni li aveva spesi tutti, oppure no? Fino a questo momento non si sa nulla in proposito. Gli inquirenti mantengono la merito un assoluto riserbo. Pare comunque che qualche cosetta: una raccolta di francobolli, mobili antichi, un po' di danaro sia stato possibile rintracciare. Ma si tratterebbe di briciole. Ma il resto? Il resto dove è andato a finire? Perché non si crede possibile che il Bossola in un anno e mezzo abbia speso 83 milioni. Nessuno, neanche l'individuo più prodigo di questo mondo, può tenere un ritmo di spesa di cinque milioni al mese, come sarebbe il caso del Bossola se costui effettivamente ha dilapidato tale somma.

E' per questo, per conoscere dove ha speso tutti i milioni e, se è possibile ricuperarne una parte, che il processo di lunedì si presenta meno tranquillo di quanto potrebbe apparire ad un osservatore superficiale. Il fatto apparentemente più importante, che il Bossola ha pienamente confessato, non è forse che un episodio, sia pure enorme ma innegabile, reale, tra la verità si cela nel retroscena inconfessati.

W. B.

Una vecchietta a Lecco

Per vedere Gino Bartali muore travolta da un camion

Lecco, venerdì sera.

(g.p.g.) E' morta al nostro ospedale la casalinga Maria Grecchi, di anni 71, da Lecco, che era rimasta investita l'altra sera in regione Pescarenico da un camion guidato da Milan Piero Cavalli, di 33 anni, da Lecco. La sventurata si era portata davanti al giardino di un ristorante per vedere Gino Bartali, festeggiato in una cena sportiva insieme al corridore Bono, reduce dalla vittoria di Como.

Nell'attraversare poi distrattamente e in mezzo alla confusione la strada per rincasare, la donna non si era accorta del sopraggiungere di un camion, che la buttava a terra violentemente, producendole la frattura della base cranica, oltrechè di un braccio e di una gamba.

Chiusa la lite sulle tasse dell'ex-sindaco di Casale

Casale, venerdì sera.

(u.) Una sentenza della commissione ministeriale per i tributi locali pone fine ad una lunga lite amministrativa riguardante l'imposta di famiglia dell'ex-sindaco democristiano di Casale, a.v. Ernesto Boverio.

La vertenza fu una delle cause che provocarono la caduta dell'amministrazione comunale casalese. Nel 1959 la Giunta aveva stabilito un imponibile di due milioni e mezzo nei confronti dell'avv. Boverio, allora sindaco. Contro tale decisione, il capo dell'ufficio municipale delle imposte, cav. Campanello, in veste di privato cittadino, aveva presentato ricorso prima alla commissione locale, e poi alla Giunta provinciale amministrativa di Alessandria. Il funzionario sostenuto che l'avv. Boverio doveva essere tassato su un reddito di cinque milioni.

La Giunta provinciale amministrativa accolse in parte l'esposto ed elevò a tre milioni e 750 mila lire l'imponibile del sindaco. A sua volta, l'avv. Boverio ricorse alla commissione ministeriale. Questa ora ha dato piena ragione all'avv. Boverio e pertanto il comune di Casale dovrà rimborsare all'ex-sindaco l'imposta pagata sulla differenza di un milione e 250 mila lire. L'amministrazione casalese ha la possibilità di ricorrere alla magistratura una deve prima ottenere l'autorizzazione del Consiglio comunale.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR

Visitate a

GIUSSANO BRIANZA

uno tra i maggiori centri di produzione di mobili

In VI Mostra annuale del Mobile

DAL 27 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE

PORCELLANE CRISTALLERIE

NEGOZIO SPECIALIZZATO

PORCELLANE BAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE

CERAMICHE INGLESI - CRISTALLI TV - OGGETTI IN PELTRO

REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI

Al piano superiore grandioso salone campionario con il più vasto assortimento

MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23

TELEVISORI

E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI

24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41

TELEVISORI CON GETTONIERA

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Pesa millecinquecento grammi la bimba nata con ben quattro mesi di anticipo

Le condizioni generali della piccina, posta in una incubatrice, sono buone - Che cosa dicono i medici

Roma, venerdì sera.

Una bambina, che sarebbe nata di soli cinque mesi, viene tenuta in vita al Policlinico in una incubatrice. Le sue condizioni generali sono buone, anche se al momento della nascita pesava solo millecinquecento grammi. L'eccezionale parto è avvenuto ad Ostia: la mamma è una ungherese, moglie del maresciallo Angelo Schiavi.

Angelo Schiavi è vissuto in Ungheria per due anni e solo cinque mesi orsono ha fatto ritorno in Italia. Durante il suo soggiorno all'estero si è sposato con una ragazza magiara che si sta ritorno in Italia ha dovuto abbandonare temporaneamente in attesa che sua portasse a termine le lunghe e laboriose pratiche richieste dai vari uffici onde potere raggiungere il marito. Alcuni giorni fa la signora Schiavi doveva sei mesi e mezzo giunta a Fiumicino a bordo di un aereo di linea, ma appena prese posizione della stessa casetta che il consorte le aveva nel frattempo approntato ad Ostia, è stata colta dalle doglie.

Alla bambina è stato imposto il nome di Maria.

I medici studiano il caso e soprattutto le affermazioni della signora secondo la quale la sua creatura ha soltanto cinque mesi. Dopo un così breve periodo di concepimento non esisterebbe alcuna possibilità di sopravvivenza.

I pediatri del padiglione hanno sottoposto neonata a purpurea ad accurati esami per stabilire le circostanze del singolare parto e sono venuti alla conclusione che molto probabilmente la signora Schiavo ha sbagliato la data del concepimento e la bimba dovrebbe essere venuta alla luce dopo sei mesi e mezzo

Ammanco di 18 milioni all'ospedale di Ovada?

Ovada, venerdì sera.

La sospensione del segretario amministrativo dell'ospedale Sant'Antonio di Ovada, rag. Quinto Cignoli, deliberata dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente stesso, è stata oggetto di larga eco negli ambienti cittadini. Le cause, come già abbiamo detto, sono dovute a irregolarità amministrative, cioè al rilevamento, nei registri, di una contabilità confusa e disordinata da cui risulterebbe il mancato introito a favore dell'ospedale di circa 18 milioni.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Prosio, ha dato intanto incarico al perito dott. Mario Panizza, di Alessandria, di svolgere una più accurata indagine contabile, che si prevede assai laboriosa. A sostituire il rag. Cignoli, sospeso a tempo indeterminato, è stato destinato il rag. Serafino Salamano, addetto all'ospedale civile di Acqui. Quanto al rag. Cignoli, egli così si è giustificato: «Sono tranquillo e sicuro del mio operato e certo che nessuna colpa si può attribuire a mio carico». Egli dove tuttavia dichiarare la provenienza di 13.780.000 lire che risultano prelevati da libretti, buoni fruttiferi e polizze

Gli accertamenti contabili si sono estesi da stamane ad alcune sedi dell'Alessandrino. Si tratta di interrogare in base ad una distinta fornita dalla amministrazione dell'ospedale, tutte le persone che sono state ricoverate nel nosocomio durante l'ultimo biennio

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS A TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS A TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

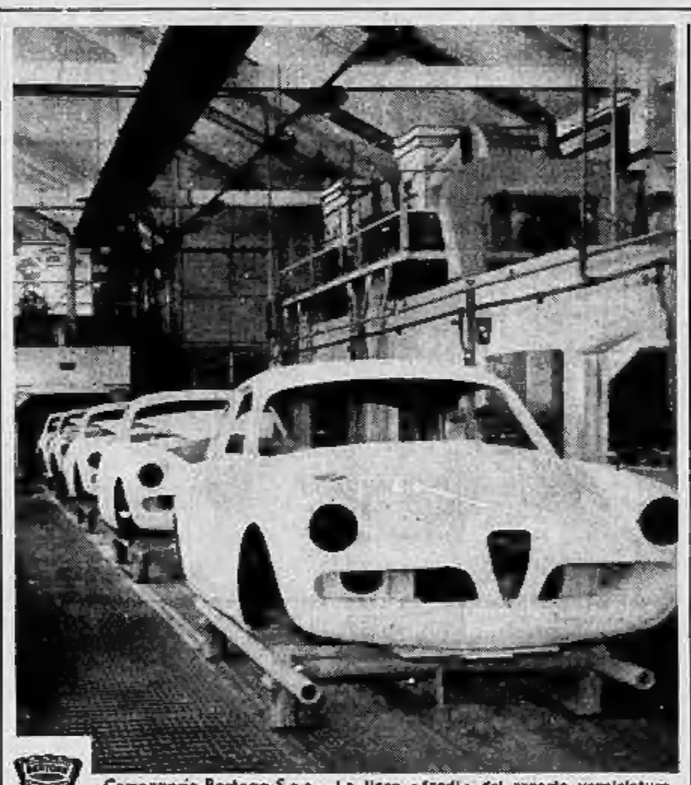
benvenuti a Torino città dell'automobile

FIAT

Il complesso degli Stabilimenti Fiat Mirafiori (Auto - Fonderie - Fucine)

EMANUEL

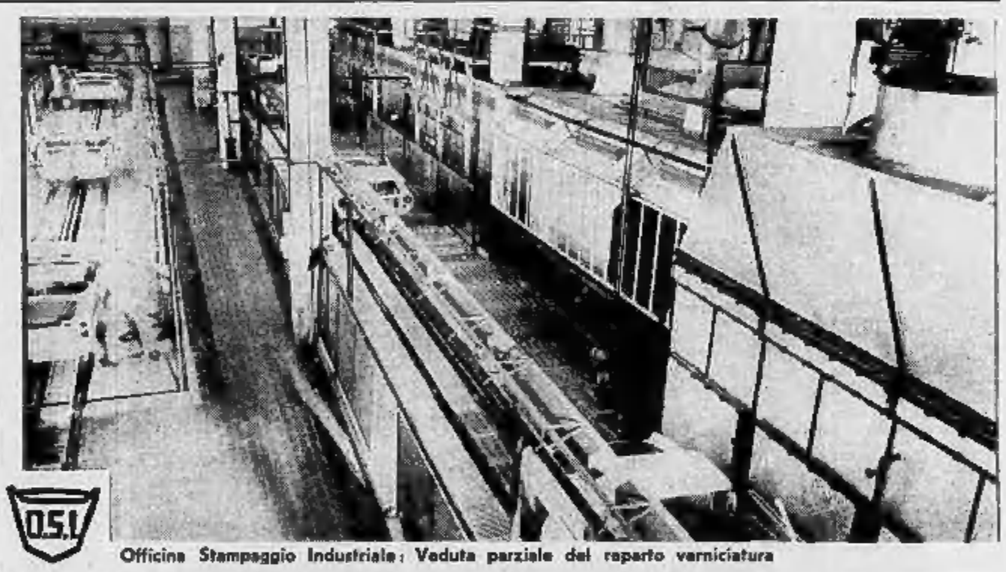
Turbo-Emanuel - Il sistema di lavaggio per automobili più diffuso in tutto il mondo



Carrozzeria Bertone S.a.s. - La linea «fondi» del reparto verniciatura sforna una carrozzeria ogni 12 minuti. I forni installati nello stabilimento di Grugliasco sono fra i più moderni d'Europa. Le scocche vengono trascinate da una catena automatica.

Una originale fotografia frontale della nuova "Flavia"

dal 1876 Carello Vi illumina il cammino ..... quasi cento anni di continuo progresso e sviluppo sono e per l'automobilismo. Da queste linee di montaggio della Fausto Carello & C. S.p.A., una produzione di alta qualità, da Torino in tutto il mondo.



Officina Stampaggio Industriale: Veduta parziale del reparto verniciatura

Coupé su telaio Ferrari 400 superamerica

CEAT

Lo Stabilimento di Torino per la produzione dei pneumatici

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS A TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS A TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

All'Olimpico: la più attesa partita di serie A

Roma polemica Inter in ansia

(per le promesse di Angelillo)

da Roma

Roma, venerdì sera.

Che cosa c'è dietro il «colpo di sole» di Carpanesi? L'esclusione del mediano dalla rosa dei candidati alla formazione della Roma per la partitissima di domenica contro l'Inter è uno degli argomenti maggiormente discussi tra tecnici e tifosi, in questi giorni di ardente vigilia.

Si era saputo che Carpanesi doveva rispettare un assoluto riposo per i postumi della insolazione che lo aveva colpito a Udine; ma ieri pomeriggio durante l'allenamento sulla pista è stato in campo con tre riserve al 40° minuto; e non ha neanche detto.

Ciò ha dato la stura alle voci: si pensa che si tratti di una «malattia diplomatica» e che la vera ragione della decisione di Carniglia sia da ricercare nelle caratteristiche di gioco dell'ex-spallino; Carpanesi — come si era previsto e come ha dimostrato nella prima giornata — è un uomo di attacco, che mal sostituisce Guarnacci nel ruolo di spalla a Losi; e Giuliano, chiamato a sostituirlo, è forse più adatto per questo compito. Sarà così lui a scendere in campo con la maglia numero sei.

Carniglia ha diretto la partita di allenamento: due tempi, il primo di 52', il secondo di 15'. La formazione dei titolari è: escluso Cudicini che naturalmente era nella porta avversaria, proprio quella che Carniglia avrebbe già deciso: Matteucci, Fontana, Corsini, (qualche preoccupazione per la caviglia del terzino è finita), Pestrin, Losi, Giuliano, Da Costa, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

Nel primo tempo hanno segnato Da Costa e due volte Lojacono, di gran lunga il migliore in campo; nel secondo Orlando il punto per riserve. Oltre Francisco, anche Losi e Fontana hanno mostrato di essere tornati alla forma migliore; qualche preoccupazione, nonostante le assicurazioni che ieri lo stesso Carniglia ha dato sul sicuro rendimento del giocatore, per Angelillo.

In tutta la partita l'orlando ha mostrato due scatti, bellissimi, tali da strappare l'applauso anche a Carniglia: ma ci sono state anche quattro occasioni da gol banalmente sciupate; insomma, sulla effettiva possibilità di Angelillo grava ancora qualche interrogativo.

g. n.

da Milano

Milano, venerdì sera.

Uno scontro preliminare tra la Roma e l'Inter si è avuto per l'orario d'inizio della «partitissima» in calendario domenica prossima allo Stadio Olimpico: la società nerazzurra aveva chiesto d'incominciare alle ore 17 e la risposta del presidente giallorosso era stata negativa: «Abbiamo venduto diecimila biglietti in provincia, negli Abruzzi ed in Campania e non possiamo creare un disagio a tutti questi tifosi. Meglio iniziare alle 16: farà caldo per Herrera ma anche per Carniglia».

Fratturato però numerose società di serie A e B, allarmate dal caldo afoso che non accenna a mitigarsi, avevano esercitato pressioni per lo spostamento di orario delle partite che avrebbero dovuto iniziarsi alle ore 16 e ieri sera l'Ufficio stampa della Lega Nazionale professionisti ha diramato questo preciso comunicato: «In considerazione delle eccezionali condizioni climatiche, la presidenza della Lega Nazionale ha deliberato che tutte le gare dei campionati nazionali di serie A (seconda giornata di andata) e di serie B (prima giornata di andata) in calendario per domenica 3 settembre abbiano inizio alle ore 16,30».

Polemica chiusa, dunque, fra Roma e Inter, almeno per quanto concerne l'orario; ma l'attesa per lo scontro di dopodomani può davvero definirsi morbosa, con dichiarazioni più o meno caute da una parte e dall'altra. Nel tardo pomeriggio di ieri tredici nerazzurri (gli undici che hanno travolto l'Atalanta allo Stadio di S. Siro, più Sugarit e Picchi in veste di ritenuti) hanno iniziato la torrida Milano. «Forte la squadra in ritiro a San Pellegrino» — ha detto il direttore tecnico Herrera — «perchè voglio che tutti possano dormire tranquilli ed al fresco. Domani col "Botafoghi" si parte per Roma: sarà una partita difficilissima».

Dopo un ultimo galoppo di addestramento nell'ameno località termale, la comitiva nerazzurra tornerà difatti a Milano nel pomeriggio di oggi in torpedone, per partire col rapido delle ore 17,45 alla volta della capitale, dove nessun altro allenamento è previsto. La prima «partitissima» dell'attuale campionato è straricca di motivi e di spunti polemici, che trovano origine anche in certi giocanti [illegible] del pessimo Angelillo, per esempio, ha dichiarato: «Lancerò che siano i fatti a parlare all'Olimpico».

l. e.

Interessante riunione di boxe ieri a Torino

Colpi da k.o.

Ottomila spettatori hanno assistito ieri sera alla riunione di pugilato del Palazzo dello Sport, indetta da «Italia '61». Il pubblico ha avuto modo di entusiasmarsi alle prove di Amonti (nella foto il momento del k.o. nel suo «match» contro Hack), e Scorda, di arrabbiarsi per la resa troppo rapida di Hauffi sotto le bordate di De Piccoli, di fischiare i mediomassimi Napoleoni e Scattolin, due pugili che nella carriera non dovrebbero di certo trovare molte soddisfazioni. Il personaggio più patetico e umano della serata è stato un pugile che non ha combattuto, l'acquese Franco Musso, che aveva accusato un improvviso malore dopo il peso: il medico federale gli ha impedito di combattere, avendogli riscontrato un notevole abbassamento di pressione. Musso si è presentato sul ring a malincuore: lo aveva i fischi ed ha invece ricevuto applausi; il pubblico torinese l'attende non appena si sarà ristabilito. (F. Moiso)

Gli stradisti concludono la preparazione per i "mondiali,,

Defilippis scommette che vincerà un italiano

Decisa la formazione dei dilettanti azzurri: domani al Bremgarten correrà Cerbini e Storai sarà riserva

DAL NOSTRO INVIATO

Berna, venerdì sera.

Da Zurigo a Berna, dalla pista alla strada. I ciclisti di tutto il mondo hanno risposto al richiamo della foresta del Bremgarten e sul circuito, dove domani e domenica si assegneranno le due maglie iridate del ciclismo su strada, da ieri è un andirivieni continuo di dilettanti e di professionisti di ogni Paese.

Gli azzurri dilettanti sono armati di tutto, ma altri alleati di riguardo per il titolo mondiale si sono aggiunti alla folta degli «esploratori» del tracciato e fra essi Hendrik Nijdam, l'olandese che ha conquistato a Gerlikon l'alloro dell'inseguimento.

Fra i professionisti ieri si sono visti sul percorso Charly Gaul e Federico Bahamontes e stamane è stato il turno degli azzurri di Binda, di Van Looy e di Poblet. Dei francesi per ora nessuna traccia: Anquetil e Poulidor hanno corso ancora ieri sera ad Arras e giungeranno a Berna soltanto nel pomeriggio di oggi.

I primi a giocarsi il titolo nel suggestivo scenario del Bremgarten saranno domani i dilettanti. Per i ragazzi in maglia azzurra, che da un mese armai hanno posto il loro quartier generale a Gaiet è ormai praticamente conclusa la preparazione; i corridori di Rimedio hanno fatto ieri il loro allenamento con un'ultima impegnativa ripresa di un centinaio di chilometri sul circuito e oggi si limiteranno a una passeggiata ricreativa di una ventina di chilometri (in bicicletta, naturalmente) che verrà probabilmente ripetuta anche domattina per alleviare la tensione dell'attesa della gara.

Per quanto riguarda la formazione, tutto è deciso, almeno ufficiosamente: Rimedio ha con novantanove probabilità su cento confermato la sua fiducia a Cerbini, convinto che il corridore umbro, pur non avendo scioito tutti i dubbi sulle sue possibilità di tenuta alla distanza, possa recitare una parte di primo piano nell'accanita tattica della squadra almeno nei primi cento chilometri.

Questa decisione però non verrà annunciata ufficialmente che oggi pomeriggio quando il signor Bianchi, membro della commissione tecnica dell'UCI, si presenterà agli organizzatori per ritirare i numeri di corsa degli azzurri. In altre parole tutto è deciso ormai, ma fino alle 17 di oggi il dilemma fra Cerbini e Storai è, almeno teoricamente, ancora in piedi.

Inutile dire che nell'ambiente della squadra italiana si spera in un buon andamento della corsa di domani, nonostante il valore di avversari che si chiamano Rapitonov, Schur, Levacic, Jourden, Nijdam, tanto per non citare che i più noti. Del resto si può notare che sarebbe piuttosto ridicolo se i nostri coscialunghissimi dilettanti — per i quali è stata portata dall'Italia, oltre all'olio d'oliva, alla pasta, a una buona scorta di Chianti e di acqua minerale, anche una cuoca romana che garantisce un cibo sano e abbondante all'italiana — sarebbe ridicolo, dicevamo, se i nostri dilettanti, che da quasi un mese si allenano al Bremgarten, si facessero battere nemmeno da un qualsiasi corridore sconosciuto arrivato a Berna magari viaggiando in seconda classe.

* *

Domani i dilettanti, domenica i professionisti. Il campione del mondo uscente è Van Looy e non si può dire che il belga si risparmi, che misuri il suo allenamento in vista della prova di domenica sul tiranno del formaciato.

Ieri, tanto per gradire, Rik ha scelto il modo più duro per raggiungere la Svizzera: si trovava a Como, è salito in bicicletta a Cernobbio, si è fatto il Montecenerl e il S. Gottardo restando in sella per un totale di 340 chilometri, ben pochi dei quali in pianura. Tutti gli dicono che il Bremgarten è difficile, che sarà anzi ardua per lui l'impresa di tentare un clamoroso «bis».

E i nostri? Baldini, Carlesi, Conterno, Defilippis, Massignan, Nencini, Pambianco, Ronchini e la riserva Ciampi stanno benissimo di salute. Sono arrivati ieri pomeriggio ed hanno preso alloggio in un albergo alla periferia della città. Stamane di buon'ora, come si è accennato, hanno compiuto un'accurata perlustrazione del circuito tridata. Baldini, Carlesi e Ciampi, che si erano allenati anche ieri mattina prima della partenza da Milano, hanno sostenuto un lavoro più leggero degli altri. Il C. T. Binda, che ha visto i suoi ragazzi all'opera mercoledì a Como, è soddisfatto del grado di forma di tutta quanta la squadra.

Pronostici? Tutti si stringono nelle spalle, salvo quel bastian contrario di Defilippis che, tanto per essere originale, dice di essere convinto, dal canto suo, che la maglia iridata toccherà ad un italiano.

Defilippis non ha sempre ragione, ma qualche volta sì. Speriamo che questa sia la volta giusta.

Gianni Pignata

Van Looy, campione del mondo uscente dei professionisti, difenderà domenica sul severo circuito del Bremgarten la sua maglia iridata dall'assalto dei rivali

Tagnin cerca giovani per la squadra del Bari

BARI, venerdì sera.

Il giocatore-allenatore Tagnin che, com'è noto, dovrà scontare due anni di squalifica inflittagli dalla «Giudicante» (squalifica confermata dalla C.A.F.) per il tentativo di corruzione operato in favore del Bari ai danni di Friol, calciatore della Lazio, sarà utilizzato durante il periodo di squalifica dai dirigenti biancorossi, in qualità di osservatore per i calciatori della squadra del Bari.

Tre "grandi,, candidate alla promozione nel torneo di serie B che comincia domenica

Il pronostico dice: Genoa, Lazio, Napoli ma il discorso potrebbe essere diverso...

Severo (ma non impossibile) il compito per Alessandria e Novara - Il Bari (a — 10) arbitro del campionato?

L'ex nerazzurro Zanetti, quest'anno passato alla Lazio

Tre grandi protagoniste e sedici comprimarie ricche di buona volontà daranno vita, a partire da domenica prossima, al più acceso, interessante torneo di serie B dall'inizio del girone unico. Un'altra compagine, il Bari, non è compresa nell'elenco delle tre grandi favorite (Genoa, Lazio e Napoli) perchè tartassata da una penalizzazione (dieci punti) che praticamente la renderà impossibile puntare alla promozione. Appunto dal Bari però, cioè dal suo comportamento in campionato, dipenderà gran parte dell'andamento del torneo. La compagine di Federico Allasio potrà, con il suo deciso intervento, spianare la strada a questa od a quella compagine, frustrando invece la marcia di qualche altra.

Napoli e Genoa hanno fatto grosse spese. I partenopei, sborsando all'incirca mezzo miliardo, hanno messo insieme giocatori di classe elevata: Fanello, Ronzon, Fraschini, Gilardoni, Corelli, Gatti, Tomeazzi. Si vedrà poi alla prova pratica se l'allenatore Baldi riuscirà a trarne fuori un «amalgama» ben congegnato.

Anche il Genoa (seppure con una spesa minore) ha comprato la grande alla: dall'Inter ha preso Firmani, Fongaro, Da Pozzo e Rancati, dall'Udinese il giovane Giacomini: il nuovo allenatore Cei spera di «bloccare» la formazione in difesa e di far saltare i dispositivi di sicurezza avversari con le bordate dei suoi «cannonieri».

La Lazio (agli ordini di Todeschini) pare l'undici che meglio si adatta alla serie B. Todeschini — ragazzo pratico — ha voluto elementi capaci di lottare e di correre per otto mesi ed ha messo in piedi una compagine giovane, sbarazzina, e decisa. Gli acquisti migliori? Il torinese ex-novarese Zanetti, il centravanti Pinti, l'ala Longoni, l'interno Mazzoni, il centromediano Seghedoni, il mitanista Noletti.

Alessandria e Novara avranno entrambe un compito non facile, ma potranno decisamente far meglio di parecchie altre squadre in lizza.

Novara (per i grigi) e Facchini (per gli azzurri) sono due tecnici altrettanto «quadrati» e severi: sotto il loro controllo i due «undici» dovrebbero «girare» senza inceppi.

Il Novara ha finora impressionato per la mole di lavoro che svolgono i suoi uomini di centro campo (Zeno, Molinari, Sanna) e per le ritrovate doti di tiro di Montani. L'Alessandria ha messo in luce lo schieramento difensivo cui è in grado di dare man forte, con risultati agresti, l'esperto ex-milanista ed ex-genoano De Angelis.

Tra le altre di serie B, paiono nutrire qualche ambizione il rinnovatissimo Brescia, la vivace Reggiana, il Prato, la Lucchese, il Como, forse il Messina.

Per Modena, Pro Patria, Catanzaro, Cosenza, Verona, Simmenthal, Parma e Sambenedettese; parlerà il campionato. E non è detto che non saltino fuori «discorsi» interessanti...

g. bar.

Il genoano Firmani

LE "ULTIME,, DI JUVENTUS E TORINO

Pronti per Padova i bianconeri I granata attendono... i militari

Eztoli e Castano ieri al campo d'allenamento (Moisio)

Domani a Padova la Juventus giocherà con lo stesso sistema adottato contro il Mantova: il 4-2-4, ma la formazione non sarà più la stessa. Gren è rimasto pienamente soddisfatto della prova sostenuta ieri da Emoli, nella partita con i rincalzi, e pare quindi certo il rientro del capitano bianconero, che assumerebbe le funzioni di uomo libero alle spalle di Bercellino. Charles giocherà molto probabilmente mezz'ala e avrà il compito di coordinare il gioco a centro campo, mentre Nicolè tenterà a guidare la prima linea. Il tentativo di una semplice ipotesi, dal momento che Gren si è riservato di comunicare più avanti quale sarà la formazione che affronterà i rossoli, ma l'allenamento disputato ieri dalla Juventus con questo schema e con buoni risultati, faccia prevedere che il trainer bianconero non debba mutare opinione.

Ieri a giocare a Torino Ernesto Castano festeggiatissimo da tutti i compagni di squadra. Oggi inizierà la preparazione, una preparazione graduale, che per i primi giorni si limiterà a dei semplici esercizi atletici. Castano ha subito quattro interventi al ginocchio; un altro al suo posto avrebbe rinunciato a giocare. Non lui. E' stato a Lione a farsi operare da uno specialista, il prof. Trillat, si è poi recato a Jesolo, dove ha alternato alle sabbiature lunghe passeggiate in bicicletta.

I granata ieri si sono allenati allo Stadio Comunale disputando un breve incontro con la squadra ragazzi. Al centro della mediana si è allenato Hosnik che domenica dovrebbe sostituire Lancioni squalificato per una giornata. In prima linea Santos, in mancanza di Ferrini, Crippa e Law (che rientrerà a Torino in giornata) ha schierato Mattaroli, Hamrin, Baker, Locatelli e Gualtieri. Ora l'unico problema che vuole da risolvere — inutile ripeterlo — riguarda i militari. Santos si è detto sicuro di poter avere in squadra, contro il Lanerossi, Scesa, Ferrini e Crippa, ma la parola definitiva si avrà soltanto domani, quando i tre granata, che giungeranno in serata da Roma, avranno dimostrato di essere preparati a dovere.

Se la prova di domani avrà esito positivo, il Torino potrà affrontare il Lanerossi con la sua formazione tipo, ed i tifosi del «vero» Torino si attendono grandi cose. La formazione dovrebbe essere la seguente: Fasetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Rosato, Cella; Maltovelli, Law, Baker, Ferrini, Crippa.

Brumel: sempre più in alto (ieri a Sofia ha saltato 2,25)

Il russo Valerj Brumel ha vinto ieri a Sofia, durante le «Universiadi», la gara di salto in alto superando la misura di metri 2,25 e stabilendo così un nuovo, spettacoloso primato mondiale. E' la terza volta, nello spazio di tre mesi, che Brumel migliora il record assoluto e non è detto che il campione si fermi, dato che il giovane studente (all'Istituto Superiore di Educazione Fisica) è ancora in grado di elevare il suo rendimento atletico. Anche ieri il proibi tecnico Brumel potrà forse migliorare e avvicinarsi ulteriormente alla misura di m. 2,30

Totocalcio
2 X 1
CHIAMATE LA FORTUNA!

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 8, t. 50-296

A TRE ORE DA TORINO
trascorrete il vostro week-end a
aix les bains
TUTTI GLI SPORT ELEGANTI
HOTELS ROYAL SPLENDID ASTORIA
LE PALAIS DE SAVOIE
IL PIÙ SONTUOSO CASINÒ DI FRANCIA
ROULETTE - BACCARA - 30 ET 40

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 2
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Superato il primato di Arona nella trionfale gara di ieri sera con Francavilla al Mare

Laveno ha di nuovo stravinto mandando gli avversari sotto zero

Le parodie di Enzo Tortora e una battuta di Mike Bongiorno - Spassosa la prova dei «grassoni» - La vittoria festeggiata con un ballo al suono della banda

Dal nostro corrispondente

Laveno, venerdì sera.

Dicono un grande cartello sulla piazza: «E... si è visto, sembra facile battere Laveno, però...» E anche stavolta i lavenesi non sono stati battuti, anzi hanno ancora stravinto mandando gli avversari addirittura a due sotto zero. E pensare che mai vigilia era stata più incerta e che mai l'inizio era stato così sfavorevole ai lacustri, coi prof. Omarini battuto al pulsanti nella prova culturale dall'esperto della città marinara, che è apparso un autentico asso nel campo del teatro lirico. Ma subito, nella prova di pittura, i lavenesi hanno ristabilito il loro predominio, e conquistato il vantaggio sul 3 a 2, lo hanno via via sempre aumentato fino a chiudere le gare (dopo aver ceduto un punto in cabina) con i sette punti loro contro i —3 degli avversari.

La trasmissione, sempre gradita alle trovate del comitato lavanese di Campanile Sera, si è imbiastrata in tono satirico, con Enzo Tortora che parodiava, vestito da fantino con i colori della Castelverde e su di un sulky Jaguar, l'appassionato Mike Bongiorno, e la battuta di Mike: «Sono contento anzi di vedere che pure tu ti dai all'ippica». Abbiamo visto tre delle goderose mattinate che romberanno domenica sul circuito di Monza; il nove volte campione del mondo Carletto Ubbiali, i piloti giapponesi delle Honda, Tanaka e Takahashi.

Abbiamo pure veduto la fanfara alpina di Busto Arsizio nella divisa del corpo del 1873 e ne avevamo udito le note cadenzate. Poi Laveno ha perso il primo punto dando il brivido alla piazza. Ma un giovane, che già ha composto per Laveno il «cha cha cha» dell'insalina e dell'amore, vittorioso nella gara contro Fiuggi (il giovane si chiama Lucio Ambrosini), indovinando in Cerutti il nome del pittore milanese di un dipinto ha riportato in vantaggio i colori di Laveno.

Poi la famiglia Zacattaro per i premi, i «grassoni» totalizzando ben 188 chili in più dei loro antagonisti, il pulsantista Ravera nell'attualità, hanno portato a 8 a 1 il punteggio a favore di Laveno. Questo punteggio è diminuito d'un solo punto per colpa di uno «scalcio bianco» interpretato da Gioietta Masina di cui i lavenesi non sapevano; ma ci hanno pensato subito dopo i pulsantisti di Francavilla al Mare, confondendo versi di un poeta con altri, ad assicurare ai lacustri una clamorosa vittoria.

Tralasciamo la descrizione dell'entusiasmo, degli abbracci, delle assordanti sinfonie dei clacson. La banda degli alpini di Busto Arsizio ha suonato in piazza marcette militari che la folla ballava saltellando e suadando. Un'altra sulle di festa per Laveno, che ha atteso i pulsantisti di ritorno da Milano per associarli agli evviva.

Veramente un peccato che i lavenesi abbiano già — con correttezza e cavalleria — rifiutato un eventuale incontro con la cittadina piemontese di Arona. Avremmo di certo assistito a una trasmissione viva, piccante, piena di suspense e di intelligenza. A Laveno intanto hanno deciso per oggi di riposarsi. Da quaranta giorni armati a Laveno non conoscono domeniche. Il venerdì riposano e il sabato ricominciano a prepararsi.

a. c.

Celebrata questa mattina

Una Messa di suffragio a Verona nell'anniversario della morte di Riva

Verona, venerdì sera.

Ad iniziativa di alcuni amici, nella chiesa di S. Apostoli, è stata celebrata una messa di suffragio per Mario Riva, del quale ricorre oggi il primo anniversario della morte.

Il 21 agosto 1960, nell'Arena, gli ultimi prima dello spettacolo finale del «Festival dei Musichiere», il popolare presentatore fu vittima di una rovinosa caduta sul retropalco che gli procurò la frattura di una vertebra e di tre costole e gravi disturbi cardiopolmonari. Nella notte del 1° settembre successivo, Mario Riva moriva nella casa di cura degli Istituti Ospedalieri, dove era stato ricoverato.

Titolare della chiesa, dove è stato celebrato il rito di suffragio, è don Carlo Signorato, che comunicò e confessò Mario Riva durante la sua degenza e che, poco prima del trapasso, gli amministrò l'Estrema Unzione.

Nell'aprile scorso, a conclusione di una minuziosa inchiesta giudiziaria, la Procura della Repubblica presentò al Tribunale i relativi atti che si compendiano nell'accusa di concorso in omicidio colposo a carico dei capimacchinisti che costruirono il falso praticabile, definito un «mortale trabocchetto» per Riva, e degli organizzatori che ne vollero la realizzazione.

Tra le quinte del teatro della Fiera di Milano

Si prepara uno scontro tra il Verbano e il Garda

La prossima avversaria di Laveno sarà Salò - Un pulsantista d'eccezione e le esitazioni dei lombardi

Tortora si è presentato in una parodia di Bongiorno

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Laveno, sbaragliando ancora una volta l'avversario di turno, Francavilla al Mare, col punteggio di 7 a 2 sotto zero, si è confermato a «Campanile Sera» la cittadina campione del Lago Maggiore, superando di una vittoria Arona, arrivata al quattro successi. La prossima volta ci sarà lo scontro fra Laveno e Salò e sarà una sfida tra i due più bei laghi d'Italia, il Verbano e il Garda.

Prima della trasmissione, i concorrenti di Laveno erano molto titubanti. Durante le prove di ieri mattina, era apparso chiaro che gli avversari di Francavilla al Mare, in special modo il funzionario ministeriale Ennio Montanaro, erano molto preparati. Il prof. Onorato era sicuro che avrebbe dovuto cedere alla prova dei pulsanti. E così è stato. Per contro l'impiegato lavenese Renato Rovera si è rifatto battendo lo studente Giuseppe di Crescenzo nelle domande di attualità.

Ma veramente forte «ancora una volta è stata la piazza. La prova dei grassoni è stata veramente spassosa e quasi sbalorditiva. Con cinque persone in corsa, Laveno ha quasi raggiunto la tripletta ed il suo campione è stato l'ultimo personaggio a salire sulla bilancia, alla quale ha fatto registrare un peso di 101 chili.

Aggiudicandosi anche la prova dei premi, Laveno si era già messa al sicuro il risultato prima ancora d'entrare in cabina. I componenti l'équipe varesina sono ormai lanciatissimi ed il loro dominio è anche dovuto al fatto che ai pulsanti essi sono di una rapidità eccezionale. Per la prossima settimana sono sicuri di battere anche Salò. Chi riuscirà a fermarli?

c. b.

Domenica a Pescara il premio «G. d'Annunzio»

Pescara, venerdì sera.

Alla presenza del ministro Spataro, avrà luogo domenica pomeriggio, nel salone consiliare del Palazzo della Provincia, la consegna al vincitore del premio nazionale «Gabriele d'Annunzio» di un milione di lire.

Assaliti da premurose «mimose», i cinque grassoni di Laveno festeggiano a tavola la loro vittoria

— STASERA ALLA TV —

Un'indomabile zitella inglese redime peccatori ed alleva orfani

E' la protagonista della commedia *Il grano è verde* di Emlyn Williams che va in onda alle ore 21,15

La commedia di stasera alla televisione s'intitola «Il grano è verde», dall'inglese Emlyn Williams ed ha per protagonista Miss Moffat, una di quelle tipiche zitelle britanniche dotate di una ferrea volontà nell'applicare, magari stranamente, opere di bontà a carattere sociale, sulle orme del più acceso puritanesimo, soprattutto dedito a ricuperare esseri reietti ai margini della società, nella miseria, nella dissolutezza, nell'ignoranza. Questa commedia è stata messa in scena per la tv dal regista Guglielmo Morandi e ne è protagonista Elena Zareschi, coi fanno corona valorosi attori quali Franco Volpi, Angela Cavo, Lina Paoli, Stefano Sibaldi, Oliato Cristina e altri, giovani, ma già bravi.

La signorina Moffat — dopo aver accolto in casa una «poco-di-buono» e una sua giovane figlia naturale, Bessie, isterica e anch'essa destinata alla strada del male — decide, avendo ereditato un po' di denaro da un vecchio zio recentemente morto, di istituire, in un minerale villaggio del Galles (dove lo zio le ha lasciato anche una casa), una scuola per dare un'educazione ai poveri ragazzi del luogo, sbrutiti dal lavoro nelle miniere e dal vizio del bere.

Tra disagi, incomprensioni, ostilità, Miss Moffat riesce, con perseveranza, a lottare e vincere e ad istruire nel ragazzo John Owen Morgan Evans, ignorante e sospettoso, un elemento che potrà darle la gioia completa della sua vittoria. Infatti, di questo spezzo di piccolo selvaggio essa arriva a fare un allievo eccezionale, mentre fra lei e lui nasce un sentimento di stima, di fiducia e anche di qualche cosa meno definibile.

Ora avviene che Miss Moffat, prima di mandare il suo pupillo a completare gli studi a Oxford, debba compiere un altro gesto di bontà: adottare l'incantevole bimbo nato dal segreto amore di Bessie con Morgan Evans, ed è questa l'ultima prova del suo spirito d'abnegazione verso il giovane per liberargli la strada verso il suo avvenire.

Angela Cavo è fra gli interpreti della commedia

Pranzo «ducale» a Mantova per la mostra del Mantegna

Mantova, venerdì sera.

Nel quadro delle manifestazioni di contorno alla mostra di Andrea Mantegna, una in particolare promette di suscitare larga curiosità. Si tratta della ricostruzione di un pranzo gonzaghesco esattamente impostato sulle ricette gastronomiche del Rinascimento e sulla coreografia che tradizionalmente accompagnava le feste ducali. Il convegno gastronomico, che sarà riservato alla stampa italiana ed estera, avrà la sua sede in una sala del Palazzo Ducale.

Inoltre, allo scopo di garantire all'iniziativa la migliore riuscita anche in quelli che sono i dettagli «tecnici» più strettamente legati alla confezione delle vivande, il comitato organizzatore si è assicurato il patrocinio e la collaborazione dell'Accademia della cucina italiana.

La stessa Accademia ha ritenuto di dover far cadere la scelta su un cuoco mantovano ed ha quindi designato il signor Angelo Berti, di Rovere. Sul menù, il Berti mantiene il più stretto riserbo ma, da indiscrezioni trapelate, sembra che il pranzo sarà la copia di quello famoso dato nel 1464 nel palazzo marchionale di Rovere da Federico III, marchese di Mantova, in onore della sua sposa Margherita di Baviera.

OGGI SUL VIDEO

14,30: Telescuola (Corso estivo di ripetizione): Classe prima, seconda e terza.
18,50: La tv dei ragazzi: Lanterna magica: programma di documentari, fiabe e cartoni animati - Le meraviglie del mare: La tartaruga marina.
20,30: Telegiornale.
21,15: «Il grano è verde», tre atti di Emlyn Williams. Protagonista Elena Zareschi. Regia di Guglielmo Morandi.
23,50: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12,45: Telescuola - 16,45: (Eurovisione) Berna: Mondiali di ciclismo su strada per dilettanti - 17,30: Torino: Raduno autovetture di epoca - 18,30: La tv dei ragazzi - 19,30: Non è mai troppo tardi - 20,30: Telegiornale - 21,15: L'amico del giaguaro - 22,30: Arte preistorica nell'Acacus - 23: Venezia: Mostra del Cinema - 23,15: Telegiornale.

STASERA AL CINEMA

Rubano il cavallo ad un carabiniere

Il furto della cavalcatura e le nozze segrete del milite movimentano la vicenda del nuovo film comico di Lizzani

IL CARABINIERE A CAVALLO di Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Annette Stroyberg, Peppino De Filippo, Maurizio Arena, Italiano, comico. (Cinema: Corso).

Alcuni anni fa, Carlo Lizzani si cimentò con il genere comico. Incauto. Lo svilito si conobbe, più o meno, in un disastro artistico e commerciale e inoltre ebrioso, cinematograficamente s'intende, un attore della farsa comica di Dario Fo. Ammaestrato da quell'infelice esperimento, il Lizzani ha ripetuto la prova cercando via meno inconsuete di quelle, troppo ambiziose forse, tentate con Lo svitato: senza tuttavia cedere, o cedendo il meno possibile, all'andazzo corrente che ogni film comico trasforma in una sagra di sciocchezze e di avvilità.

Lodati gli intenti, e in parte anche i risultati, non si può non rilevare il grosso difetto di struttura per cui il Film esita a oscillo fra diversi generi. Esso infatti non riesce né una satira di costume, come pur poteva suggerire la vicenda del carabiniere costretto a un matrimonio segreto dal severo regolamento dell'Arma; né una commedia realistica, come potrebbe dedursi da alcuni tocchi d'ambiente (i contadini, con l'intermezzo riattivano di un giovane impazzito d'amore, e gli zingari, in mezzo ai quali il carabiniere con la sua fresca sposina cerca il covullo rubatogli); né infine una farsa cinematografica, verso la quale sembra volgersi il convulso e vagamente surrealistico finale.

Ma se il Film è disarticolato e scarsamente omogeneo, esso delude tuttavia soltanto coloro che da Lizzani, e giustamente, si aspettavano qualcosa di più di un discreto film commerciale; gli altri avranno buone occasioni di divertimento e di riso soprattutto se apprezzeranno i gags fulminanti che il regista, e gli sceneggiatori Scelo e Maccari, hanno disseminato nel film: alcuni sono di gusto facile e debbio, ma altri, e sono in maggior numero, azzeccati.

Con Nino Manfredi, sposo protagonista, che ha trovato un'ottima «spalla» nell'esperto Peppino De Filippo, recita Annette Stroyberg; per essere uno dei soli film italiani, non si può dire che l'ex-signora Vadim non si trovi a suo agio.

a. bl.

Una banda di ragazze scozzesi suonerà alla festa di Piedigrotta

Londra, venerdì sera.

Dal «Comitato feste di Napoli», la banda delle *Dagenham girl pipers* partirà in aereo il 6 settembre per prendere parte alla festa di Piedigrotta che si svolgerà a Napoli dal 7 al 10 del mese prossimo.

La banda molto popolare in Inghilterra, è composta di giovani ragazze che vestono il costume tradizionale con il «tartan» dai colori del *Royal stuart clan* che è anche quello della regina Elisabetta. Sei tamburi a nove cornamuse, oltre al caratteristico «mazziere» costituiscono la banda. L'Italia, che capita per la prima volta le *Dagenham girl pipers*, sarà il quarantaduesimo paese visitato in una lunga lista che comprende il Madagascar, la Norvegia, la Sierra Leone e la Finlandia. Al momento, una formazione della stessa banda è al «Tropicana» di Las Vegas ed un'altra al «Lido» di Parigi.

Delle ragazze invitate a Napoli per la Piedigrotta la più anziana ha vent'due anni (di cui dodici in «servizio») e la più giovane, Muriel Foreman, ne ha solo quindici.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi alle 21 sul Nazionale
***L'allegra via*, l'operetta da Vienna a Broadway (Secondo, ore 20,30)**

VENERDI' 1 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2, Torino m.t. I). — Ore 14: 14,20: Giornale - Borsa di Mil. - 14,30: 18,15: Trasmissioni regionali - 18,15: In vacanza con la musica - 19: Programma per i ragazzi: «Tra cuora e barona», romanzo di Aldo Rizzo (terzo ed ultimo episodio).

Ore 19,30: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Urbano - 19,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Franco Giolenna: «La "radio artificiale" e il completamento del normale» - 17: Giornale - 17,30: Frank Pourcel e la sua orchestra - 17,45: Il pianoforte nel jazz VII: «Count Basie e Mary Lou Williams» - 18,15: La comunità umana.

Ore 18,30: Viaggio azzurro - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi, con la partecipazione del pianista Shura Cherkassky, del soprano Lidia Marimpietri, del mezzosoprano Luisella Ciaffi Ricagno, del tenore Carlo Franzini e del basso Franco Ventriglia. Orchestra sinfonica e coro di Milano - Nell'intervallo: Paesi tuoi - 22,45: Successi italiani all'estero - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2, Torino m.t. I), Alessandria (Bella Cuneo m. 290,3). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Vent'ore: i grandi cantanti e le canzoni - 15,30: Giornale - 15: Il programma delle teatrino.

Ore 17: Fantasia d'Italia: Dall'unità d'Italia alla prima guerra mondiale (seconda puntata) - 17,45: «La bellissima epoca», favola musicale di Dino Verde con Nino Taranto e la compagnia del teatro comico musicale di Roma; orchestra diretta da Mario del Cupolo; regia di Riccardo Mantoni (replica).

Ore 18,30: Giornale - 18,50: Trasmissioni - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,30: L'allegra via (operetta da Vienna a Broadway); presentano Solveig D'Assunta e Corrado; orchestra diretta da Marcello De Martino; partecipa alla trasmissione La Roman New Orleans Jazz Band - 21,20: Radiosera - 21,45: Musica nella sera.

Ore 22,10: Attraverso la parola (documentario). Questo viaggio in autocarro attraverso l'Italia, lungo l'autostrada del sole e la litoranea del Tirreno, fino a Reggio Calabria, è stato compiuto da Mario Paglioli al fianco di due camionisti. Il radiocronista si è intrattenuto con gli addetti ai distributori di benzina, ha registrato i discorsi della gente durante le soste, ha mangiato nelle osterie frequentate dai camionisti ed ha interrotto alcuni spezzi della Rolleri stradale - 23,45-24: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.t. III). — Ore 17: La Scuola per pianoforte: musiche di Weber e Liszt - 18: Orientamenti critici - 18,30: Musiche di Hindemith e Castelli - 19: Due maestri: Vittorio Legiti e Mario Valeri - 19,30: Musiche di Purcell - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Debussy e Debussy.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La calzolaia ammirevole», due atti di F. Garcia Lorca - 23,35: Musiche di Prohaska - 23,10: La rassegna: Teatro - 23,40: Congedo: musiche di Vivaldi.

SABATO 2 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Il cannocchiale di Angelini - 9,30: Concerto del mattino - 11: Chelo servono - 11,30: Ultimissime - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Piccolo club - 14: Giornale - 14,15: In vacanza con la musica - 15: Sorella radio - 18,45: Chiara Sofena - 17: Giornale - 17,20: La Sera del Lunedì in anteprima - 17,40: La manifestazioni sportive di domani - 18,25: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'approdo - 19: Vetrina del Cinema della canzone napoletana - 19,30: L'ora del cromosoma - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: Il Gazzettino - 21,20: Orchestre Checkerfield e Berg - 22: «Mio figlio ha un grande avvenire», radiodramma di A. Casella - 22,45: Gli ultimi Robinson Crusoè - 23,15: Giornale - Complesso Ober - 24: Ultime.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Il giramondo - 11: Musica per voi che lavorate - 12: La ragazza delle 12 - 12,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Attele - 15,15: Chiama alla ribalta - 15,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 16,45: Tutto strumentale - Mondiali di ciclismo su strada (dilettanti) - 17,30: Automobilismo di Adolfi: La ragazza delle 12 - 18,30: Giornale - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: «Don Carlos», opera di Verdi - Radiosera - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche da camera di Brahms - 18: Pianisti di Grande - 18,30: Incontri tra musica e poesia - 19,30: Musiche di Schumann e Poulenc - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico - 23,50: Attualità: al Valery Larbaud - 23,30: Congedo.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

«Italia '61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: programma dedicato all'U.R.S.S.: «La nave atomica»; «Primi del sallo nel corpo»; «Così Sorisce la nostra città»; «La caccia delle sibelline nel Barguzin». Orario: 16 - 17.15 - 18,30 - 21 e 22.10.

Carignano: ore 21,15 Teatro Stabile di Torino in «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di B. Brecht.

Alcione: Rivista Patti - Giusti - De Rosa - Lotti ore 16,15 e 21,15.

Moffi: «Il cinema di papà» Compagnia M. Ferrero - M. Colombo - Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17,15 e 21,15 rassegna di film sul Risorgimento: «Un giglio infranto» di G. W. Chili con M. Vitale, M. Remy, A. Farnese, V. Duse (Italia, 1958; minuti 115).

Al Regalello Everlete's Club (str. per Cavoretto n. 2, telef. 678-975): Whisky a Gogo più. Estivo-Invernale (telef. 57-323): ore 21-1 Happy Ruggiero e i suoi Faun; canta Pino Neirotti.

Chalet Valentino: ore 21 Bonavelli Gay Villa - Giardino Estivo: ore 21 Orchi spagnola di Palma di Majorca. Danze con qualsiasi tempo.

La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone Le Castine (Scupinigi) - Ristorante. Danze Lanfranco e sua Orch.

Pagoda: 21 Edghar Andreghetti; cantano G. Galassi e G. Stegani.

Saxaray - Whisky à Gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1; festivi 15 e 21.

S. Giorgio: Ritz. Danze. Valentino al Rondò: ore 21 Campi, Settebello.

Terrazzo Rodeo: Danze. Ristor. c. Maranciglia, tel. 675-296: ore 21.

Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21-1

Whisky Notte (Gelto t. 687-563): 21

Gran Halla (Valent.): 23-4 ultrac.

Moulin Rouge (p.za Carlina, telef. 44-270): donnei riapertura.

CINEMA DI PRIMA VISIONE

Ambrosio: «I celebri amori di Enrico IV» scope tech., N. Courcel, D. Darrieux, P Brasseur, J. Sorel

Astor: «Mani in alto» R. Rascel, Eddie Constantine e Dorian Gray.

Cairo: «I carabinieri a cavallo» N. Manfredi, A. Strayberg, Arena.

Cristallo (ipc. freschiss.): «Il culto del cobra» Faith Domergue, Richard Long. Ultimo giorno.

Doria: «Eri tu l'amore» scope con Peter Finch e Mary Peach.

Ideal (ipc. freschiss.): «Rasmunda e Alboino» sc. tech., Jack Palance, E. Rossi Drago. Ap. 14.15.

Lux: «La ragazza di mille mani» Ugo Tognazzi e Daniele De Metz.

Nazionale (ipc. freschiss.): «La via segreta» Richard Widmark, Sonja Ziemann, Charles Regnier. Ap. 14.

Romano (aria condiz.): «Moulin Rouge» tech. di John Huston con José Ferrer. Ultimo giorno.

Ariston: «Che gioia vivere» scope con Alain Delon e Barbara Lass.

Ariecchino: «La giornata balorda» Vitt. min. e cartoni anim. a col.

Augustus: «La battaglia di Alamo» scope tech. con John Wayne, Richard Widmark e Lawrence Harvey. Or.: 14.30 - 18.10 e 21.40.

Metropol (via Pr. Tommaso 5): «South Pacific» in Todd-ao tech.: Mitzi Gaynor, J. Kerr e docum. «Il miracolo del Todd-ao» tech.

Nazionale: «Il colosso di Rodi» scope in tech. con Rory Calhoun, Lea Massari e George Marshall.

Torino: «Il mondo di Suzy Wong» tec., W. Holden, N. Kwan. Ap. 10.

Alessandra: «L'imprevisto» Anouk Aimée, T. Milian, J. Valerie. Vist.

Capitol: «L'imprevisto» J. Valerie e Anouk Aimée. Vietato min.

Faro: «L'imprevisto» con Anouk Aimée, T. Milian, J. Valerie. Vist.

Fiamma: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, Danielle Darrieux, Brice.

Hollywood: «Mondo nella mia tasca» N. Tiller, Steiger, Van Eyck.

Moffi: «Il cinema di papà» Rit. M. Ferrero-M. Colombo-M. Palumbo 16,15-21,15; «Matri pericolose»

Massimo: «Mariti a congresso» W. Chiari, J. Sazzard, A. Lionello.

Orfeo (locale refriger.): «Mondo nella mia tasca» con Red Steiger, Nadja Tiller e Peter Van Eyck.

Principe: «Il mondo nella mia tasca» Rod Steiger, Juan Servais, Nadja Tiller e Peter Van Eyck.

Stabile: «Mariti a congresso» con W. Chiari, J. Sazzard, A. Lionello.

Adriano: «Furia nera» tech. con Joel Mc Crea e Mary Blanchard.

Alcione: «Maciste nella valle dei re» tech. e Rit. Patti-Giusti-De Rosa-Lotti ore 14,15 e 21,15.

Alpi: «Marina» con Georgia Moll, canta Rocco Granata.

La Perla: «S.E. si farà a mangiarci» in tech. con Totò, Ugo Tognazzi, R. Vianello, Virna Lisi.

Regina: «La ragazza sotto il lenzuolo» e colori con Chelo Alonso.

Asti: «Il gobbo» Gérard Blain, A M. Ferrero, S. Blier. Ap. 14.

Crocetta (t. 630-425): «Ponticello sul fiume del guai» tec., Lewis Olimpia: «Strada dei giganti col. Pax: «Tzar John» tec., T. Tryon

Ritz: «Furia di Zorro» e «Maciste e la regina di Saba» scope tech., Y. Brynner, G. Lollobrigida

Rivoli: «Il villaggio più matto del mondo» tec., Parrish, S. Kaye.

San Carlo: «Sangue sull'asfalto»

Speria: «La risata» scope tech., Elsa Martinelli e Rick Battaglia.

Adua: Compilatore di Maracaibo, sn. col., M. Von Bernoff, R. Corey

Azzurro: «L'ultimo zar» sc. col., E. Purdom, G. M. Canale, Rubini.

Bellini: «Revack schiavo di Cartagine» col., P. Palanca, M. Vitale

Chatillon, 2 film: «Mestruoso uomo delle nevi» con F. Cushing e «Capitano sotto il mare» A. Quinnes.

Edelweiss: «I delfini» con Claudia Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero

Fortino: «Il terrore dei barbari» tech., Steve Reeves, Chelo Alonso

Garibaldi: «Grande Compagnia Stabile Tuscolo Fortino» ore 21.

Malaz: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, Valeria Fabrizi. Vist.

Nord: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart e Lisa Lu.

Palermo: «Bivi del Pacifico» col., John Wayne, A. Quinn, Pierangeli.

Reale: «Le 7 sfide» sc. col., Fury

Rex: «Picchiarello Cilly e Willy»

Cabiria: La spia di Scotland Yard.

Colosseo: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» scope, Vianello, Tognazzi, Totò, V. Lisi, L. Maiero

Continental: «La lama dell'Edera sc. tech., James Dean, J. Harris.

Fiera: «Gli innamorati» in tech. con Burt Lancaster, A. Hepburn.

Fiume: «Erba del vicino è sempre più verde» tec., C. Grant, D. Kerr

Moderno: «Figlia di Zorro» e «Maciste e la regina di Saba» scope tech., Y. Brynner, G. Lollobrigida

Piemonte: «Il villaggio più matto del mondo» tec., Parrish, S. Kaye.

San Carlo: «Sangue sull'asfalto»

Speria: «La risata» scope tech., Elsa Martinelli e Rick Battaglia.

Bisca: «Il ladro di Bagdad» sc. tech., S. Reeves e Georgia Moll.

Dora: «I pirati della costa» col., L. Barker, Estella Blain, L. Orfei.

Kama: «Morgan il pirata» scope tech., S. Reeves e Chelo Alonso.

Alba: «Gunga-din» Cary Grant, V. Mc Laglen e Joan Fontaine.

Ambra: «Robin Hood e i pirati» scope a colori con Lex Barker.

Apollo: «Sotto il sole rovente» tech. con Rock Hudson, J. Adams

Cairese: «Cartagine in fiamme» sc. tech., P. Brazeur, D. Gélin.

Edera: «La nave più assassina dell'oceano» sc. tech., J. Lemmon, Ekberg: «Venere in visone» sc. tech., Elizabeth Taylor, Harvey.

Lutrario: «Maciste nella terra dei ciclopi» scope a col., M. Gordon.

Splendor: «Costantino il Grande» sc. tech., C. Wilde, Belinda Lee.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Fard, Fiorè, Jolly, Hollywood, Maffei, Major, Monviso, Orione, Principe, Torino e Vittoria Veneto: Teatro Carignano; «La resistibile ascesa di Arturo Ui» (abbonamenti e biglietti all'E.N.A.L.).

Domani al CRISTALLO
un film eccezionale che al Festival di CANNES e alla Rassegna [illegible] di MESSINA ha ottenuto un magnifico successo di critica e di pubblico.
MARIA SCHELL - STUART WHITMAN
IL MARCHIO
ROD STEIGER

OGGI - DORIA - OGGI
PETER FINCH
ORSO D'ARGENTO PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE
Eri tu l'amore
STANLEY HOLLOWAY MARY PEACH
DONALD PLEASENCE
BILLIE WHITELAW

ULTIME NOTIZIE

Sono in discussione i più scottanti temi internazionali del momento

Tito inaugura a Belgrado la conferenza dei ventiquattro paesi "non allineati,,

«I "neutrali" rivendicano un ruolo attivo per la soluzione dei problemi mondiali» Proposte di Sukarno per Berlino: «Garantire il libero accesso all'ex-capitale tedesca»

L'imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè a Belgrado. A destra, Tito (Telefoto)

Nostro servizio particolare

BELGRADO, ven. sera.

Re e presidenti, un imperatore, un principe e altri capi di Stato, primi ministri e ministri degli Esteri di ventiquattro paesi «non allineati» (e i rappresentanti, in veste di osservatori, di Bolivia, Brasile ed Ecuador) hanno preso posto stamane alle 10 attorno ad un tavolo ovale, per la seduta inaugurale della conferenza dei neutrali. Sono venuti dall'Africa, dall'Asia, dall'America latina, e assieme ai colleghi europei (Jugoslavia, Cipro) si propongono di discutere i principali problemi del momento.

Alle 10,05 il maresciallo Tito, che vestiva un completo blu, inforcati gli occhiali, ha letto il discorso di apertura. Egli è stato breve. Ha detto fra l'altro che la conferenza afferma il diritto dei Paesi «non allineati» a partecipare insieme alle grandi potenze, alla soluzione dei problemi mondiali.

Egli ha deplorato che ancora prevalga, come in passato, l'usanza secondo cui solo i paesi più grandi, più progrediti a militarmente più potenti debbano prendere decisioni interessanti i destini del mondo». I paesi minori, ha aggiunto, sono considerati «una specie di riserva» o di macchine per votare nei Fori internazionali, quali le Nazioni Unite».

«Il convegno — ha proseguito il Presidente — sta a dimostrare però che questa pratica antiquata deve essere abolita, che i paesi non allineati non possono più rinunciare a una situazione di osservatori e di votanti. Ecco lo scopo della conferenza». Ha soggiunto che «i Paesi minori non pretendono di poter risolvere i problemi da soli. Possono però contribuire molto alla distensione internazionale».

Il Presidente dell'Indonesia, Sukarno, che ha preso la parola successivamente, si è occupato particolarmente del problema di Berlino.

Il libero accesso a Berlino — egli ha detto fra l'altro — dovrebbe essere garantito mediante il riconoscimento delle due Germanie; «e se l'Unione Sovietica decide di concludere un trattato di pace con la Germania Orientale lo faccia pure». Egli ha quindi aggiunto: «Una valutazione sbagliata dei fatti quali sono e il "bluffare" per vedere fino a qual punto si spinga l'altra parte, potrebbero portarci sull'orlo del disastro».

Egli ha poi suggerito la riorganizzazione delle Nazioni Unite a nuovi sforzi per realizzare il disarmo. Non ha fatto invece riferimento all'annuncio sovietico concernente la ripresa degli esperimenti nucleari.

Quanto agli scopi della conferenza il presidente indonesiano ha ricordato: «La nostra iniziativa si basa sulla convinzione che il "non allineamento" è diventato una forza crescente nel mondo, una forza che si batte per l'amicizia fra le nazioni, per la pace, per la giustizia sociale e sulla convinzione che è giunto il momento di mettere assieme questa forza per trasformarla in una forza morale coordinata».

Sukarno ha smentito che il «non allineamento» sia la neutralità. Egli lo ha definito «un'attiva devozione alla causa dell'indipendenza, della pace, della giustizia sociale e della libertà».

Se il «non-allineamento» vuole essere sufficientemente forte per avere presa sui due blocchi in conflitto «deve basarsi su di una comune presa di posizione sulle questioni fondamentali che travagliano oggi il mondo». Ma le ventiquattro nazioni che si sono qui riunite aborrono l'idea dei blocchi e non ne formeranno uno. Sukarno ha aggiunto che questa nazioni sono convinte che «la creazione dei blocchi, specialmente quando sono basati sulla politica di forza, sulla corsa agli armamenti, può soltanto condurre alla guerra che, in questa èra nucleare può soltanto significare la estinzione dell'umanità».

Il presidente indonesiano ha aggiunto che il mondo cerca oggi un nuovo equilibrio. In esso «nessuna potenza dovrebbe interferire nella lotta di qualsiasi nazione per trovare la propria concezione nazionale. Nessuna potenza dovrebbe cercare di forzare qualsiasi altra nazione a mutare la sua ideologia».

R. S.

Brasile: Non confermate le notizie di combattimenti

(Segue dalla 1ª pagina)

sarà tradita, questo significherà la rivoluzione e la guerra civile».

Non meno infiammate sono le dichiarazioni dei loro avversari che, dalle loro stazioni radio, esclamano: «Il battiamo per impedire l'avanzata dei nuovi barbari! Nella lotta fra le nazioni libere e il totalitarismo comunista, noi siamo dalla parte della libertà. Non vogliamo che il popolo brasiliano diventi un armento guidato dai comunisti!».

In quanto a Jose Goulart, vice-presidente in carica che conta d'assumere la presidenza del Brasile, fronteggia l'opposizione dei ministri militari e dello stato maggiore, egli si trova tuttora a Montevideo.

Goulart conterebbe d'attraversare la frontiera al più presto, probabilmente per stabilirsi a Porto Alegre. Naturalmente, le sue mosse sono seguite attentamente anche dagli avversari.

A Rio si assicura che sono stati impartiti ordini all'aviazione perchè sorvegli la zona di confine ed intercetti con caccia l'aereo di Goulart, se questi tentasse d'entrare in Brasile per costituire un suo governo.

Circa le operazioni militari, a Porto Alegre si assicura che un plotone di «nordisti» è sbarcato nel piccolo centro costiero di Laguna e un secondo ha preso terra più a nord, ad Imbituba. Inoltre un certo numero di fanti di marina sarebbero sbarcati in un villaggio costiero, 450 chilometri a nord di Porto Alegre. Nè da una parte nè dall'altra si parla di scontri.

E' quasi certo che l'evoluzione della crisi, tanto sul piano militare quanto su quello politico, dipenderà dalle decisioni che prenderà Goulart. Questi, per ora, si limita a tenersi in contatto con esponenti politici e militari a lui favorevoli, nell'attesa di un momento che potesse sembrargli propizio per un'azione.

R. S.

Il coltello lo ha trafitto

Un macellaio si uccide nello squartare un vitello

Saluzzo, venerdì sera.

Questa mattina a Saluzzo un giovane di 19 anni, garzone macellaio, è rimasto vittima di un mortale infortunio sul lavoro. Bartolomeo Buzi, residente a Moretta in via Santuario, di un paio d'anni era garzone presso il macellaio Francesco Quaranta, che ha negozio a Saluzzo in piazza Cavour. Il Buzi tutte le mattine lasciava il vicino paese per raggiungere il luogo di lavoro. Stamattina, come al solito, stava squartando un pezzo di carne. Improvvisamente, non si sa con esattezza per quale motivo, il tagliente coltello gli si conficcava nel basso ventre. Il povero giovane veniva immediatamente trasportato all'ospedale civile di Saluzzo. Purtroppo però le cure dei sanitari non servivano a nulla. Un quarto d'ora il ricovero il Buzi decedeva. Il coltello gli aveva perforato l'arteria inguinale. Del fatto si stanno occupando gli agenti del commissariato di P. S. di Saluzzo e la Pretura della Repubblica.

Polemiche a Parigi sulle responsabilità nella sciagura della "Vallée Blanche,,

I piloti affermano che sulle carte non è indicata la funivia del Bianco

Pochi giorni fa le autorità avevano concesso il transito nella zona agli aerei civili - Iniziata l'istruttoria per omicidio colposo «contro ignoti» - L'indagine sarà lunga e difficoltosa: lo Stato Maggiore francese può aver avuto colpa indiretta nell'incidente - Con l'ordine di volare «a bassa quota» il margine di sicurezza per evitare una catastrofe era ridotto al minimo - Si recupera nella neve il cavo

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

I magistrati incaricati delle indagini — il giudice istruttore di Bonneville e il Procuratore della Repubblica — si sono recati ieri sul luogo della sciagura per esaminare i resti della cabina spezzata, i cavi rotti e il serbatoio che il capitano Ziegler agganciò dal suo apparecchio dopo aver urtato la funivia. Poi i vari elementi sono stati sequestrati.

Il giudice Mesnard ha precisato che una istruttoria è stata aperta «contro ignoti» per omicidio involontario e ferite involontarie (accuse che corrispondono ai nostri omicidio colposo e lesioni colpose) aggiungendo che la inchiesta sarà segreta e lunga poichè la responsabilità possono essere molteplici. Perciò anche l'apparecchio dello Ziegler è stato sequestrato.

In quanto agli ordini che il pilota avrebbe ricevuti, il generale De Lonclos ha dichiarato che non gli è stato certamente detto di volare radendo al suolo e che quando in avvicinarsi si dice «basso quota» si intende sempre un'altezza non inferiore ai trecento metri. Secondo il generale De Lonclos, la sciagura della funivia è da imputarsi all'iniziativa di un giovane pilota che non ha visto il cavo ed ha avuto il torto di voler volare basso in un punto dove ci sono le cascate, seggiovie, ecc.

Questa dichiarazione però non viene giudicata completamente soddisfacente, a Parigi, per scaricare le responsabilità dei superiori, o precisamente di coloro che ordinarono il volo. Resta da stabilire se ordinarono il volo sulla «Vallée Blanche» senza sorvolare la «bassa quota», perchè in tal caso il margine di sicurezza che essi si prendevano per evitare una catastrofe era minimo.

Poichè la «bassa quota» è trecento metri e la funivia è a duecento metri, l'aereo poteva passare a soli cento metri sopra di essa e per una depressione atmosferica improvvisa potrebbe esservi abbassato ulteriormente. Si comincia a pensare a Parigi che se il volo sulla «Vallée Blanche» fosse stato ordinato senza specificare che doveva essere fatto a grande altezza, lo Stato Maggiore francese avrebbe la sua parte di responsabilità.

E più grave ancora sarebbe la sua responsabilità se è vero — come afferma stamane un quotidiano di sinistra — che il capitano Ziegler abbia ricevuto la dichiarazione di un pilota americano, il ten. Harlin, che è in una base tedesca, ma che si trovava sul posto e partecipò alle operazioni di salvataggio — che le carte di navigazione aerea in possesso dei piloti non indicavano la funivia del Bianco.

Alla base di Luxeuil-les-Bains, dove il capitano Ziegler ha avuto ieri sera la visita del padre e del fratello, si aspetta ora il parto militare e il magistrato che devono esaminare l'apparecchio sequestrato e sul quale vigilano i soldati alle porte di un garage.

L. Mannucci

La funivia sarà riattata solo per l'estate del '62

Courmayeur, venerdì sera.

L'ing. Lora Totino, ideatore della funivia del Bianco, giunto da Torino dopo l'incidente di martedì, ha dichiarato: «La sciagura avrebbe potuto avere proporzioni totali. Sarebbe bastato, per esempio, che l'aereo militare francese avesse tagliato la fune portante — che è di 28 mm. di diametro — anzichè in tronco. Nessuno si sarebbe salvato. La violenza dell'urto, anche sulla roccia tranciata, avrebbe potuto far scaraventare un numero più elevato di cabine, soprattutto quelle impegnate in tratti di forte pendenza. Che il numero delle vittime non sia stato maggiore, lo si deve al fatto che il pilone volante del Gros Rognon ha resistito perfettamente».

Una decina di giorni orsono — ha proseguito l'ing. Lora Totino — le autorità hanno comunicato che erano in procinto di concedere permessi di volo ad aerei civili sulla zona. La società della teleferica francese ha protestato, ma a nulla è valso. Due giorni fa le autorità avevano pure imposto che i vagoncini di alluminio venissero dipinti in parte di rosso e che venissero poste segnalazioni colorate lungo i cavi. La società aveva ottemperato alle disposizioni. Lungo tutto il percorso la fascia dei cavi era stata segnalata da bandierine rosse.

I cavi traenti della teleferica si sono dimostrati di una resistenza che va al di là di ogni previsione. Lunghi 10.500 metri, di un diametro di 22 millimetri, pesanti un totale di 11.500 chilogrammi, potevano sopportare il carico massimo di 34.000 tonnellate, 36 volte il carico di sicurezza.

Ora bisognerà recuperare questo lunghissimo cavo. Già stamane lungo tutta la Vallée Blanche si sono sparsi della funivia che portano alla superficie il tratto affondato nella neve. La gente si chiede quando i lavori di ripristino saranno finiti. Ci vorranno almeno due mesi per rimettere in sesto la linea. Dovranno essere ricollocate tutte le cabine, ripassati centimetro per centimetro i cavi, anche quelli non danneggiati, con un apposito apparecchio a cellula fotoelettrica che denuncia le minime imperfezioni, revisionati i motori che per il contraccolpo possono aver subito delle avarie. Poi verrà rimontato l'impianto nelle sue parti ora smontate.

Se ci sarà una primavera favorevole, per la prossima estate la funivia del ghiacciaio riprenderà il carosello sulla Vallée Blanche. «Mi dispiace molto — ha concluso l'ing. Lora Totino — che uno strumento di guerra abbia distrutto un'opera di pace dedicata al comfort e al diletto del pubblico».

Italo Vaglienti

Gravi danni ai raccolti causa la persistente siccità

Il caldo non accenna a diminuire e provoca incendi nelle campagne

Continuano le devastazioni di boschi, preda del fuoco per l'estendersi ovunque dei fenomeni di autocombustione - In Piemonte si registrano di giorno temperature torride, fino a 35 gradi, un po' mitigate dalle minime notturne che hanno invece caratteristiche autunnali - Liguria, Toscana ed Umbria sono le regioni più colpite dalle fiamme che si levano spontanee dai terreni riarsi

Genova, venerdì sera.

Il cielo è sereno, il mare calmo e la temperatura in costante aumento. Il termometro stamattina segnava a Genova, S. Margherita, Rapallo e Chiavari 23,5°, nell'entroterra e Giovi 19°, Albenga 22°, Sanremo 24°.

Violenti incendi per il caldo si sono sviluppati ieri in due diverse località del monte Gazzo, dove boschi e steppaglie sono andati distrutti. Il primo incendio si è sviluppato in località Pian delle Streghe, dove i vigili del fuoco sono stati duramente impegnati dalle fiamme. Qui il fuoco ha distrutto duemila pini. Data la presenza del vento, che spirava leggermente, le fiamme si spostavano in direzione di Pian dei Frati.

Savona, venerdì sera.

Gli incendi, provocati dall'intenso calore e dalla siccità, dilagano dovunque, tenendo in continuo allarme le popolazioni di passetti e borgate nel raggio d'azione del fuoco. Il più vasto e pericoloso degli incendi è quello che infuria sopra Altaredo Superiore, dove le fiamme avanzano ad una rapidità impressionante su un fronte di circa 5 chilometri, trovando facile esca nella rigogliosa vegetazione che ricopre il terreno. Sul posto si trovano i vigili del fuoco del 7° Corpo di Savona, un forte contingente di militari del 17° reggimento artiglieria e squadre di pompieri di Cuneo, Alessandria e Genova. Sono giunti anche rinforzi di vigili del fuoco di Torino.

Molte case della zona di Elsera, Santuario della Pace, Marmorassi, Naso di Gatto, Pian dei Bue, sono state fatte sgomberare dagli abitanti, che hanno portato in salvo le loro masserizie. I carabinieri sono presidiati dai vigili del fuoco, che sono riusciti a salvare dalla distruzione, a prezzo di grandi sforzi. Squadre di soccorso lottano senza posa contro il propagarsi dell'incendio.

Vaste estensioni di bosco sono andate distrutte. Egual sorte hanno subito rigogliosi oliveti e vigneti che si trovavano nella vasta zona colpita dall'incendio. Il fuoco divampa con estrema violenza anche al Passo del Melogno, a Bargagli, Lagueglia, Torre del Mare, a Tovo San Giacomo, a Calice Ligure, a Cairo Montenotte. In questa località sono duramente impegnati i vigili del fuoco di Albenga, Alassio e Imperia e i militari di stanza ad Albenga. Alcuni componenti le squadre di soccorso hanno riportato ustioni. Mentre telefoniamo il fuoco continua a divampare con estrema violenza sulle alture di Savona.

Alessandria, venerdì sera.

La canicola non accenna a diminuire in tutto il territorio alessandrino e questa prolungata ripresa del caldo intenso aggrava la situazione nelle campagne, già danneggiate da precedenti grandinate ed ora colpite dalla siccità.

Acqui, venerdì sera.

Perdura ad Acqui e nei circondario l'ondata di caldo intenso. La temperatura ha raggiunto ieri 35 gradi. Dalla campagna vengono segnalati numerosi incendi dovuti ad autocombustione. La persistente siccità rischia di compromettere il raccolto dell'uva.

Casale, venerdì sera.

Il cielo continua a mantenersi implacabilmente sereno. La campagna è soprattutto la zona collinare, ove scarseggia l'acqua, denunciano notevoli danni.

Asti, venerdì sera.

Ad Asti il termometro ha raggiunto ieri i 34 gradi all'ombra ed ha superato i 35 in campagna.

Cuneo, venerdì sera.

Continua l'eccezionale ondata di caldo in tutto il Cuneese. Stamane il cielo è quasi completamente sereno. La temperatura minima di stanotte è stata di 18°, ma alle 8 la colonnina di mercurio era già salita a 23°. La siccità e l'arsura che perdurano ormai da oltre un mese hanno provocato numerosi focolai d'incendio nelle campagne. Il più grave si è manifestato ieri mattina in alta valle Maira nel vallone destro di Elva. Ad un chilometro dal fondovalle il sottobosco di alcuni cedui ha preso fuoco su un fronte di circa due chilometri. L'opera di spegnimento ha tenuto impegnati per buona parte della giornata i vigili del fuoco.

Novara, venerdì sera.

Ancora giornate afose nel Novarese, con temperature intorno ai 30-32°. Questa notte però si è alzato un fresco

Firenze, venerdì sera.

Il caldo non accenna a scomparire. Anche ieri la temperatura è stata di 34 gradi. Stamane alle 8 il termometro segnava 27,3, con cielo sereno. Col caldo continuano gli incendi di boschi in Toscana e in Umbria. Il paese di Tuoro, sul Trasimeno, ai piedi delle colline umbre, in fiamme dall'altra mattina, è invaso dal fumo e coperto da una coltre di cenere sospinta dal vento. La situazione nella zona boschiva continua a essere drammatica. L'opera dei 300 uomini che avevano lavorato senza tregua servendosi anche di due ruspe per tentare di avere ragione del fuoco sembrava destinata al successo. Era stata infatti creata una «zona bianca», ma il vento spingeva ieri sera le fiamme oltre la zona di sicurezza ed il fuoco tornava a divampare. Nel timore che le fiamme raggiungessero la statale 75 bis che porta al passo di Lisciano Niccone, la strada veniva bloccata e il traffico interrotto.

In montagna tornavano i militari allievi della Scuola sottufficiali di Foligno, guardia forestali, vigili del fuoco e volontari per riprendere l'opera di spegnimento. I danni intanto stanno salendo di ora in ora: ormai si calcola superino i cento milioni.

Un altro vasto incendio è divampato ieri nei pressi di Palazzo del Pero, in provincia di Arezzo.

Pure nel Sassese la serie preoccupante di incendi continua. Ben otto se ne sono verificati nella giornata di ieri. Il più grave sinora è stato quello sviluppatosi in località Pentolina, in comune di Soviciile, che è tuttora in corso dalle 21 di mercoledì. Le fiamme hanno divorato 120 ettari di bosco.

ULTIME DI CRONACA

In via Bellezia: coltellate alla donna che lo respinge

Una donna è stata aggredita e accoltellata per strada oggi a mezzogiorno. Il grave episodio è accaduto in via B. Chiara angolo via Bellezia; si è svolto con fulmínea che i passanti non sono potuti intervenire e il feritore è scappato. La donna soccorsa è stata portata al Maria Vittoria e sottoposta a interventi di chirurgia estetica: la ferita più grave è parsa quella al naso che in parte è stato staccato; altre ferite sono state inferte alla faccia, alla fronte, alla schiena e ad una mano. La donna si chiama Mariuccia Villa, ha 32 anni e abita in via Palazzo di Città 18. Il feritore si chiama Francesco Porchetta, è uscito poco tempo fa dal carcere dove aveva scontato una condanna per violazione della legge Merlin. Pare che si sia scagliato contro la sventurata perchè questa si era rifiutata di accoglierlo nuovamente in casa.

Ritornerà a lavorare come orafa a Valenza

"Non farò mai più la miss,, dice la ragazza di Casale

Ieri si è rifugiata in casa della sorella, dove ha riabbracciato la madre, che non aveva ancora visto dopo la tremenda avventura - Lunedì tornerà a S. Maria del Tempio

Dal nostro corrispondente

Casale, venerdì sera.

«Non parteciperò più a concorsi di bellezza; dopo quanto mi è successo, non voglio più essere una "miss", ma solo una ragazza come le altre», ha affermato Anna Maria Bordon, la ragazza aggredita e sevizziata lunedì sera da due lappisti alessandrini, Sergio Salardi di 23 anni e Aldo Balbi di 20, detenuti nelle carceri giudiziarie di Casale in attesa di essere trasferiti in quelle di Vigevano.

La giovane, dimessa ieri sera dall'ospedale, si è rifugiata presso la sorella maggiore Giuseppina, che abita a Casale in via Torino 46, a conta di restarvi almeno fino a domenica. Per la prima volta dopo il fattaccio ha potuto riabbracciare la madre che, all'annuncio della brutta avventura, era stata colta da un attacco di cuore. I medici avevano vietato alla donna ogni emozione ed i familiari la avevano impedito di recarsi al capezzale della figlia. Tale precauzione aveva fatto sorgere nella signora Bordon il timore che la ragazza versasse in gravi condizioni.

Il dubbio è stato fugato nell'incontro. Anna Maria Bordon conta di tornare lunedì dai genitori a Santa Maria del Tempio, ove la attende il padre che ancora non ha rivisto dopo l'aggressione di lunedì. Vuole riposarsi per qualche giorno e quindi riprendere il lavoro di orafa a Valenza, che aveva sospeso sel settimane orsono, per un lungo periodo di ferie, allo scopo di poter partecipare a concorsi di bellezza. Le abbiamo ricordato le affettuose premure del giovane che martedì mattina avevamo trovato al suo capezzale. «E' quasi un fidanzato — ci ha detto — certamente più di un amico a cui devo la vita».

In questa triste circostanze si è dimostrato molto buono e comprensivo».

Tra qualche giorno Anna Maria Bordon riprenderà la tranquilla vita dell'orafa, senza più pensare agli allettanti successi dei concorsi di bellezza. Sarà serrata dall'affetto dei familiari e non la è venuto meno quello del ragazzo che è corso al suo fianco. Ha 19 anni; la giovanissima età e le gioie che ancora può darle la vita l'aiuteranno a dimenticare presto la triste avventura.

m. v.

Gravissimo un operaio caduto da un'impalcatura

Alessandria, venerdì sera.

Un grave infortunio sul lavoro si è registrato stamani nell'officina meccanica Pivano, in via dei Forti ad Alessandria. L'operaio Ernesto Nani, di 57 anni, mentre era intento a sistemare del materiale sopra un'impalcatura, è caduto al suolo per cause non accertate dall'altezza di cinque metri, fratturandosi la base cranica. E' degente all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata.

Fanfani riferisce ai ministri sulla situazione internazionale

Nella odierna riunione di Gabinetto è stata approvata la nomina del gen. Remondino a capo di Stato maggiore dell'Aeronautica - Il 15 ottobre censimento generale della popolazione; il 1° censimento dell'industria e commercio

Roma, venerdì sera.

Nessuna questione di natura politica è stata affrontata nella prima parte dei lavori del Consiglio dei ministri. Questo ha dichiarato il portavoce della presidenza, il quale ha detto che il Consiglio, adunatosi alle 9,35, si è occupato prevalentemente di questioni amministrative e solo poco dopo mezzogiorno, su proposta di Scelba, ha esaminato la questione dell'Alto Adige. Assente il sottosegretario Dolle Fave, le funzioni di segretario del Consiglio sono state svolte dal più giovane dei ministri, Sullo.

Il Consiglio ha fra l'altro approvato le norme di esecuzione del censimento generale della popolazione, che si svolgerà il 15 ottobre (forse accerteremo di aver oltrepassato quota 52 milioni) e del quarto censimento dell'industria e commercio, fissato per il 15 ottobre.

Su proposta di Andreotti, è stato nominato il nuovo capo di S. M. dell'Aeronautica: è il gen. di squadra aerea Aldo Remondino (finora consigliere militare di Gronchi) il quale succede al gen. Napoli, collocato dall'incarico per motivi di salute. Il Consiglio si è occupato poi di varie nomine e promozioni e di alcuni provvedimenti minori (sono stati concessi 185 milioni al comune di Cortina d'Ampezzo).

Verso la fine della seduta Fanfani ha fatto un'esposizione sulla situazione internazionale. Egli ha preso le mosse da quello che disse alla Commissione degli Esteri della Camera il 13 agosto scorso sul viaggio a Mosca.

Questa mattina viene confermato che nel colloquio di ieri con il ministro degli Esteri italiano, l'ambasciatore americano Reinhardt avrebbe riferito a Segni le impressioni del suo governo sul messaggio personale del Premier sovietico a Fanfani e sulla posizione di Washington di fronte al problema di Berlino e all'eventuale ripresa delle trattative. Dopo aver ricevuto anche le risposte dei governi britannico, francese e tedesco, il ministro presidente del Consiglio sarà in grado di rispondere a Krusciov.

Un altro fatto politicamente interessante è il messaggio che l'on. Nenni ha inviato alla conferenza internazionale dei paesi «non impegnati», che inizia oggi i suoi lavori a Belgrado. Nenni ha confermato la posizione neutralistica del psi: «L'opinione mondiale e i lavoratori — egli ha scritto — attendono dalla conferenza di Belgrado una parola e un'iniziativa sulla crisi tedesca di Berlino e sul disarmo. E di fronte a queste eventualità, Moro avrebbe fatto intendere l'impossibilità per la dc di tentare una siffatta via, proprio mentre le Potenze occidentali sono impegnate in una dura lotta sul piano internazionale.

Da segnalare, infine, che l'on. Malagodi, in un articolo per un settimanale a rotocalco, afferma che per la causa della pace è anche necessaria la serena fermezza dell'Italia, aggiungendo che, pertanto, la posizione del nostro Paese non può essere velata da nessun dubbio derivante da incertezze ed errori nella nostra politica interna. «In circostanze siffatte — scrive il segretario liberale — fa pena dover parlare di una possibile crisi politica interna». Secondo Malagodi, in sostanza, non è questo il momento per porre alla prova il psi.

Pellecchia

Un cadaverino in un campo

Alessandria, venerdì sera.

In un campo di granoturco, in territorio di Sale, celato tra la fitta vegetazione è stato rinvenuto il cadaverino di un neonato in stato di decomposizione. Dagli accertamenti medico-legali la morte della creatura si fa risalire a circa due mesi fa.

Scoperto stamane un pietoso caso di eutanasia

Suicide madre e figlia a Biella nel loro letto con barbiturici

La giovane era condannata a una lenta fine dalla paralisi progressiva

Biella, venerdì sera.

(p. m.) Stamane l'operaia Lina Cerri, di 54 anni e la figlia Giuseppina di 31 sono state trovate morte a fianco a fianco nel loro letto. Tutto induce a ritenere che si tratti di un pietoso caso di eutanasia: alcuni mesi fa la figlia era stata colpita da una malattia di natura imprecisata che le paralizzava progressivamente le gambe e le due donne, constatato che le cure erano praticamente inutili, avrebbero preso la tragica decisione di morire insieme.

Sono state due vicine di casa a fare la terribile scoperta poco dopo le 9. L'appartamento delle due donne, al primo piano dell'edificio al n. 46 di via Cottolengo, alla periferia della città, era inspiegabilmente chiuso da ieri. Avvicinatesi alla porta, dalla camera da letto, una di esse toccava la maniglia e la porta si apriva: con raccapriccio essa scorgeva madre e figlia immobili sul letto, serene e composte come se dormissero. Intuendo il dramma, la donna correva a chiamare il signor Oliaris, titolare di una fabbrica di strumenti di misurazione, il quale telefonava alla polizia. Secondo il medico, la morte risalirebbe a poche ore prima.

Nella tarda mattinata il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Becchino, ha compiuto un sopraluogo nel tragico appartamento ordinando l'autopsia delle salme, che sono state trasportate all'obitorio del cimitero urbano. La morte delle due donne è stata provocata da una forte dose di barbiturici.

Si avvelena col chimino una sposa infelice a Cuneo

Cuneo, venerdì sera.

Una donna sposata e madre di due figli ha tentato di togliersi la vita ingerendo del chimino. Si tratta di Margherita Vellero in Vaccaneo di 43 anni, residente in frazione Spinetta di Cuneo, la quale, presa da sconforto dopo un energico litigio col marito, coetaneo, ieri sera verso le 23 tranguggiava una dozzina di pastiglie di chimino. Circa due ore dopo la donna doveva essere ricoverata all'ospedale di S. Croce dove i sanitari le praticavano energiche lavande gastriche, riservandosi la prognosi. Stamane le condizioni della Vellero permanevano sempre assai gravi ed i medici, pur tentando di tutto per salvarla, non nascondono i loro timori per la sua vita.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

Il comm. Alberto e Luciana Fèrrero partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Gonella per la perdita del padre
COLOMBELLO
Agostino Gonella-Pacchiotti
— Torino, 1° settembre 1961.

La Direzione ed il Personale del Ristorante «Italia» partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Gonella per la perdita del padre
COLOMBELLO
Agostino Gonella-Pacchiotti
— Torino, 1° settembre 1961.

Direzione e Personale Ristorante «Italia» e Vetreria prende parte al lutto della famiglia Gonella per la perdita del padre
COLOMBELLO
Agostino Gonella-Pacchiotti
— Torino, 1° settembre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola.

(Continua da pag. 4)

ATTENZIONE, stenodame all'italiano Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, sono aperte le iscrizioni per stenodattilo, stenotipia, computer, lingue, paghe, operatori contabili, disegno, pittura. Istituto corsi: sallustiano. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 13, Telef. [illegible] 773

COLLEGIO MASCHILE CALPOZZO, VERCELLI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

CONVITTO Galileo Medio, ragioneria pacificata; avviamento, istituto ceramici aziendali. Contabilità, ricupero. Splendida posizione panoramica. Lavoro (Lago Maggiore). Telefonare 61-122. 26200

GIORNALISMO, pubblicità, hostess, segretarie turistiche, istituto Santa Teresa. Scuola altamente specializzata prepara per una brillante professione. Esercitazioni presso giornali ed aziende turistiche. Ottimi risultati. Richiedere programma generale. [illegible] A57-844, via Santa Teresa 7. 26953

GRATUITAMENTE corsi (solo frequentati) di contabilità, stenodattilo, taglio-ec. indetti da Ministero Lavoro. Iscrizioni gratuite. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, tel. 839-962.

ESCLUSIVAMENTE direttrice politica Istituto, accountants, estetiste, diploma tecnico professionale Via Po 32, telefono 32-905 Flora's. Forniture stradali merci palliative, parrucchieri. 869

INGLESE lingua parlata e scritta con professori di Londra. Ottimi privati Istituto Santa Teresa. Richiedere programma generale anche per il francese, tedesco, spagnolo, russo. Tel. 327.844, via Santa Teresa 7. 26958

ISTITUTO Santa Teresa, scuola altamente specializzata per segretarie d'azienda, segretarie contabili d'azienda, segretarie contabili industriali, segretarie corrispondenti in lingue estere, segretarie di direzione. Titoli i corsi unici a carattere superiore. Richiedere programma generale tel. 327-844, via Santa Teresa 7. 26953

SIST via Po 2, telefono 47-572. Inizio corsi segretarie d'azienda. Buste, gazzilo, contabilità, cassiera ca per autoscuola, operatrici, paghe contributi, cumulativi sindacali, lingue.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata luminosa, tutto comodità, centrale. Telefonare 511-747. A55949

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina. Telefonare 890-736.

AFFITTO camera ammobiliata cina via Cibrario. Telefonare 742-866. A65027

GIOVANE serio distinto cerca ammobiliata singola. Telefonare ore 19 in poi al 896-399 A65875

PERSONA sola offre camera ammobiliata a donna sola in cambio piccoli lavori casalinghi. Telefonare 890-726.

PIAZZA Vittorio, piccola ammobiliata, libera subito, ragazzo, referenze. Telefono 51-238. A62307

PIED-A-TERRE indipendentissimo, molto signorile, libero subito. Piacevole, San Agostino 33. 398

PORTA Nuova ottima ammobiliata due letti servizio bagno telefono. Telefonare ore pasti 38-583. A65062

PORTA Nuova ottima bella ammobiliata solo donne. Telefonare 60-273.

PORTANUOVA stazione, ammobiliata, comodità, rimessa merci, distinto, serietà. Telefonare 541-458. A61926

SIGNORA sola cedesi ammobiliata elegante impiegato professionista. Corso Racconigi 38. A65166

STUDENTE cerca camera ammobiliata telefonare 230-796. A65873

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ANALISI cost, [illegible], acquisti, tecnico esperto anche [illegible] materiali organizzazione aziendale offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3441 — Torino ». A61178

CAPO officina meccanica di precisione esperienza [illegible] serio esperto[illegible] attrezzature macchine lunga età e anni di lavoranno 35enne altamente occupato da oltre 10 anni nella stessa ditta offresi per migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino ». A65890

CAPO officina meccanica varia libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3492 — Torino ». A65787

CONTABILE rag. 28enne auto propria disposto viaggiare libero subito occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4123 — Torino ». A63414

DICIANNOVENNE ottimo, militesente, modo, serio, civile, occupazione, ufficio, fattorino, referenze. Tel. 85-736.

DODICIOTTENNE diplomato[illegible] corrispondenza inglese, pratica ufficio, ottimi per seria ditta. Tel. 674-772.

DISTINTA presenta signorina diplomata[illegible] 26enne ex impiegata offresi commessa magazzino o qualsiasi seria occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino ». A65219

GEOMETRA neodiplomato militesente cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ». A65153

GIOVANE elettrotecnico esperto impianti industriali apparecchiature elettriche cerca continua o alternata, preparazione, preventivi o direzione personale offresi. Telefonare 378-351. A58606

INSEGNANTE inglese francese spagnolo ecuperabili presso istituto o ditta settimana. Telefonare 733-329 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7257 — Torino ». A65533

INSEGNANTE carriera industriale diplomata, esperienza quadriennale, offresi scopo miglioramento. Telefonare 968-387. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7425 — Torino ». A65581

LAUREATO chimica farmaceutica ventitreenne militesente diplomato organizzazione direzione aziendale esaminerebbe proposta lavorativa settore commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ». A65969

NEO diplomato perito agrario inglese[illegible] cerca impiego. Telefonare 381-944. A65863

OPERAZIONE meccanografico cattivesco lo offresi scopo miglioramento, disposto trasferirsi fuori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6138 — Torino ». A65668

PENSIONATA parla francese tedesco offresi scrivere « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ». A65632

PERFORATRICE IBM pratica impiegherebbesi centro [illegible]. Telefonare 672-747 ore 16-18. A65823

PERITO elettrotecnico militesente patente offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino ».

SCAPOCCHINO [illegible] impiego [illegible] ditta seria, possibilmente [illegible] Lingotto. Telefonare 682-381 A65334

LICENZIATA pratica lavori ufficio contabilità esatta[illegible] corrispondenza corrispondenza. Telefonare 46-105. A66152

MACCHINISTA 3[illegible] attestato impiegherebbesi [illegible] lavori pertinenza sui[illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3460 — Torino ». A65375

MAGAZZINIERE [illegible] ditta cerca ufficio [illegible]. A65378

CAPI gruppo venditori assume importante azienda editoriale italiana specializzata in pubblicazioni tecnico-economiche. Offresi: stipendio fisso 2.000.000 annui, più provvigioni, diaria, rimborso spese auto. Requisiti: 28-35 anni, studi universitari, esperienza vendita o guida occorsi, patente guida, residenza Milano, Torino o Roma. Inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 8 — Milano ». 26839

GERDAMI tecnico radio tv pratichissimo patentato, commesso 18-18 anni, apprendisti apprendista vetrinista 16-18 anni. Presentarsi Mercitorino, via Sacchi 28, ore 14.

OFFRESI giovane patentato 18 grado D perfetta conoscenza zona mercantile. Scrivere Archetti Donato, via Pandolfini 26. A65648

OFFRESI magazziniere ventitreenne con responsabilità. Telefonare 366-590.

OFFRESI meccanico offresi anche esterno. Telefonare [illegible] A64280

INDUSTRIA cerca contabile ventidue quattroenne esperta prima nota pratica manoscritto ricevuta prestazione professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ». A65654

INTRODUZIONE (!) cattolica, militesente, preventivo, praticissimo guida auto e contabilità magazzino, offresi subito, fattorino. Impiegato Telef. 291-454.

VENTIDUENNE diplomi superiori patente libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ».

VENTITREENNE dattilografa pratica vori ufficio magazzino compilazione ufficio. Telefonare 685-808. A65000

VENTITREENNE, stenodattilografa, pratica ufficio, contabilità magazzino, offresi per seria ditta. Telef. 674-772.

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ALLIEVO ingegnere cerca importante industria petrolifera nazionale. Stipendio 1ª categoria 18 mensilità, trasferte. Dopo [illegible] previsto stipendio 1ª categoria + emolumenti su fatturato. Richiedesi giovane elemento diplomato o laureato, dinamico, [illegible] Unisce mansioni organizzazione commerciale e vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A65616

ASSUMESI signorina sentenne pratica lavori ufficio e [illegible] primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280-380. A65098

ASSUMIAMO personale maschile e femminile, età 22-40 anni, residente Torino, media cultura, attivo con spiccate attitudini avviamento clientela e trattazione affari. Trattamento economico-normativo [illegible] quinquennio nazionale di lavoro. Possibilità interessante carriera. Scrivere: « Pubbl. Stampa 242 — Torino ».

ASSUMIAMO RAGIONIERA ANCHE PRIMA IMPIEGA, E IMPIEGATI DATTILOGRAFE. STIPENDIO ADEGUATO, BUON TRATTAMENTO. PRESENTARSI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24.

ASSUMIAMO signore e signorine per formazione nuova organizzazione commerciale ramo produttivo, indispensabile presenza ufficio. Presentarsi sig. Borgio, via Roma 221, 6.A.P., 3° piano, ore 8.30-12 ed 15-18. 848

AVVOCATO cerca dattilografa. Telefonare ore ufficio [illegible] A65878

CAPI gruppo venditori assume importante azienda editoriale italiana specializzata in pubblicazioni tecnico-economiche. Offresi: stipendio fisso 2.000.000 annui, più provvigioni, diaria, rimborso spese auto. Requisiti: 28-35 anni, studi universitari, esperienza vendita o guida occorsi, patente guida, residenza Milano, Torino o Roma. Inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 8 — Milano ». 26839

GERDAMI tecnico radio tv pratichissimo patentato, commesso 18-18 anni, apprendisti apprendista vetrinista 16-18 anni. Presentarsi Mercitorino, via Sacchi 28, ore 14.

OFFRESI giovane patentato 18 grado D perfetta conoscenza zona mercantile. Scrivere Archetti Donato, via Pandolfini 26. A65648

OFFRESI magazziniere ventitreenne con responsabilità. Telefonare 366-590.

OFFRESI meccanico offresi anche esterno. Telefonare [illegible] A64280

PERSONALE 35enne ex-sottufficiale arma carabinieri o guardia giurata offresi anche sorveglianza [illegible] e ufficiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ». A65478

PERSONALE stabile presenza giornaliera ovetto robusto massima fedeltà [illegible] automunito conoscenza magazzinieri [illegible] assistente commerciale persona, anche militesente, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A64337

PORTINAIO 35enne offresi manutenzione termosifone a carbone oppure [illegible] uffici. [illegible] 558-431. A65343

PROMOTORE giovane intelligente offresi qualche ora del giorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1477 — Torino ».

RAGAZZINA 15enne piemontese intelligente continuerebbe studi accetterebbesi per piccoli servizi e compagnia presso persona sola, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ».

RETTIFICATORE)) cil. esterno offresi parte ditta. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7248 — Torino ».

SERRATURIERE offresi con referenze guardiano magazzino autonomia. Telefonare 870-300 A65635

SIGNORA [illegible] cerca occupazione leggera fino o sufficiente presso signora sola. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1474 — Torino ». A65068

TORNITORE meccanico attrezzista [illegible] 21anno cerca seria stabile occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ». A63788

TORNITORE qualificato, pratica ventennale, conoscenza disegno, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8030 — Torino ».

TRATTORISTA [illegible] pratico [illegible] meccanica magazziniere buoni stipendio. [illegible] 883-756. A65633

VENTICINQUENNE [illegible] offresi 9-18. Scrivere: Carosso, Cristoforo 2, Torino.

VENTITREENNE offresi pomeriggio. Telefonare 857-203. A65874

VENTITREENNE legislatrice bianchevia ayion a lavoro similare offresi. Tel. 720-938.

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

ABILISSIMO ventidueenne a stoppino, lunga pratica magazzino modelli offresi. Telefonare 682-772. A65551

ANZIANA colta svolgerebbe mansioni segretaria, infermiera persona sola, cura giovinetti. Scrivere: « [illegible] Stampa 1408 — Torino ». A65603

ANZIANO permette [illegible] qualsiasi lavoro offresi a seria ditta [illegible] capo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1477 — Torino ». A65721

APPRENDISTA carabinieri [illegible] offresi al magazziniere posto [illegible] Telefonare 666-305. A65432

ARTEFICE lunga esperienza impianti idraulici comprerebbesi anche magazziniere, commesso, altra mansione adatta, purchè decorosa Telefonare 333-663.

AUTISTA esperto esistenti autopullman lavorerebbe forte giorni quindici. Telefonare 886-760. A65045

AUTISTA lunga pratica, 36enne, pubblica e D offresi ditta o privato, conoscenza francese, Telefonare 43-880.

AUTISTA meccanico patente C offresi occupazione fascia, mattino. Telefonare 792-681. A64410

AUTISTA patente B offresi presso ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ». A65602

AUTISTA tutte patenti, robusto, volonteroso, libero subito offresi. Massimo, corso Regina Margherita 13.

AUTISTA venditore pratico città qualsiasi lavoro o mansione offresi. Telefonare 732-852. A65191

AUTISTA specializzato praticissimo « E » pubblica offresi. Telefonare 736-348.

AUTISTA 28enne patente D e pubblico offresi subito. Telefonare 870-306.

BARISTA cameriere, ventitreenne offresi al bar dancing pre 20-24. Telefonare 41-188, ore 21. A65409

COMMESSE 2[illegible] pratica, abbigliamento offresi. Telefonare 93-296.

COMMESSE marca alta pinacoteca con dalla impiegata cercano pertinenza piccola industria o casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7212 — Torino ». A64395

CONIUGI pienamente[illegible] cercano pertinenza. Telefonare 554-288. A65701

CONIUGI [illegible] con figlio, pensione referenze, cercano portineria. Telefonare ore pasti [illegible] A65629

CUOCO o [illegible] cercano [illegible] offresi ristorante o albergo, ottime referenze. Camareria, corso Mediterraneo 119 Torino. A65020

DISEGNATORE [illegible] libero Trasferirsi. Telefonare 44-548. A65885

DISEGNATORE patente C offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7315 — Torino ». A65660

DOMESTICA istituzione offresi alberghi, appure ristoranti, o case signorili, libero 30 settembre. Telefonare 682-141. A64586

DONNA offresi pulizia [illegible] Telefonare 230-396 dalle 14 alle 18.

FAMIGLIA vuota offresi a mezzadria 4-5 giornate vicinanze Torino. Telefonare 765-823. A65417

GIOVANE elettrotecnico esperto impianti industriali apparecchiature elettriche cerca continua o alternata, preparazione, preventivi o direzione personale offresi. Telefonare 378-351. A65606

GIOVANE cerca occupazione[illegible] capo ad assistenza anmalati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino ».

GIOVANE radio tecnico tv primo impiego offresi. Tratta presso Seirocco, corso Firenze 2. Torino. A64291

GIOVANE 24enne volenteroso offresi aiuto magazzino, domestico, anche lavoro bidelleria, disposto trasferirsi. Scrivere Luisa Salvatore, via Mantova 7, presso Ottolini, o telefonare [illegible]

IMPIEGATA diplomata offresi stabilmente studi privati, clinica, colonia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8145 — Torino ». A65704

MACELLAIO dalle referenze offresi subito. Telefonare 885-924. A65614

MAMMA e figlia impiegata cercano pulizia scale, parzialmente. Tel. 585-963.

OFFRESI dalle ore 8 alle 13-14 e dalle 17 alle 19 come cuoca pratica e sbrigare casa signorile Scrivere: « Nicolatta », corso Rosselli 47 — Torino, A65592

OFFRESI ragazza autiamo o diurno patente B. Telefonare 366-590.

OFFRESI giovane patentato 3ª grado D perfetta conoscenza zona mercantile. Scrivere Archetti Donato, via Pandolfini 26. A65648

OFFRESI magazziniere ventitreenne con responsabilità. Telefonare 366-590.

OFFRESI meccanico offresi anche esterno. Telefonare [illegible] A64280

PERFETTA [illegible] offresi anche [illegible] abili impermeabili. Alberi, via Asola 21. 649

PARRUCCHIERE signora cerca capace aiutante inferiore 20 anni. Tel. 761-827.

PARRUCCHIERE signora, massimo rettitudine esigesi, eccellente direzione negozio. Telefonare 767-787. A65628

PASTIFICIO cerca volenterosa aiuto commesso. Presentarsi con autorizzazione, corso Cassia 56. A65369

PELLICCIAIA abile manichinista [illegible] al. Via Galliari 2. A65836

PERSONA sola [illegible] signora per governo casa, Rosa, esclusi lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1413 — Torino ». A64973

PETTINATRICE cerca lavorante o apprendista 15-18 anni. Tel. 687-898.

PIALLAVORI prima seconda cercasi. Barmese, via Bergamo [illegible]. Telefonare 273-786. A65908

PICCOLA famiglia senza pratica tuttofare, anni 30-35 giornata 7,30-20,30, referenze, massimo stipendio. Telefonare 389-538. A65015

RENA alla cerca italiano 15-[illegible] pratico città e turpicchia. Tel. 287-787.

SIGNORA o signorina residenti Torino o provincia, desiderasi specializzarsi nostra industria compilazione schedari, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Camozzi, 2. Quattino 4 bis.

STENOTIPISTA cercasi come apprendista studio fotografico via ai Ronchi 8. Telefonare 692-890. A65060

STIPENDIO mensilmente per referenziata, [illegible] tuttofare, trattamento famigliare [illegible] soli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ». A65333

TINTORIA cerca stiratrice massa giornata. Telefonare 60-068. A64334

TORNITORE abile, diligente, esperto tornii paralleli cercasi anche mezza giornata per sorveglianza lavoro lavori serie. Telefonare 852-291. A65223

TUTTOFARE a giornata cercasi. Telefonare 854-556. A65343

TUTTOFARE preadire bimba settenne cercasi gradisce coniugati. Tel. 892-081.

TUTTOFARE pratico cucina cercasi per albergo in Valle d'Aosta. Telef. 253-970 ore serali A64414

TUTTOFARE, referenziata, disponibile tutto settembre villa campagna. Telefonare mattinata 47-502. A65930

URGENTE stenotipia, ottime condizioni; Telefonare 241-933, dopo le 20.

VENDITE, AFFITTI L. 120 per parola

AD elementi maschili e femminili, residenti Torino, che svolgano attività commerciale o produttiva, desiderosi ampliare giro affari, offriamo possibilità abbinamento lavoro [illegible] immediata [illegible] Scrivere a: « Pubblicità Stampa 383 — Torino ». 751

CERCASI giovane attivo per ufficio rappresentanza marmi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ».

ESPERTO vendita radio-tv elettrodomestici cerca rappresentanza, eventuale deposito Torino, Piemonte, rappresentanza. Telefonare 366-185. A65053

GEOMETRA auto propria, referenziabile accetterebbe rappresentanza. Scrivere: Berta, Po 20. A65374

IMPORTANTE industria cerca guantaria residente Liguria preferibilmente zona Finale Imperia, vendita materiali edili. Possibilmente autoscuzzo. Stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ». A65004

LUBRIFICANTI cercasi agenti per Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia. Trattamento economico ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3440 — Torino ».

MADIFICIO cerca viaggiatore [illegible] [illegible] abbigliamento Piemonte orientalmente Liguria, Spigenolo. diaria, provvigione. Scrivere Casella 247/T Rip Milano. 26640

PIAZZISTA introdotto Torino con automezzo propria cerca abbinare articolo per bar lattaio ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3392 — Torino ». A65104

RENZO, attivo, [illegible] superiori, referenze, offresi, [illegible] autonomia [illegible] presentazione stanziosi esattiva, visita clientela Liguria Piemonte. Patente 30706 Ferraro Paola Sampierdar. 26629

TIPOGRAFIA cerca praticissimo introduttore, Via Michele Lessona 4, tel. 763-890.

SMARRIMENTI L. 120 per parola

CONSEGNANDO cane setter gordon marrone affezionatissimo bambini ricompensa adeguata. Telefonare 393-353.

SMARRITO [illegible] bianco nero cane Bernese Grugliasco. Tel. 280-329.

INFORMAZIONI L. 120 per parola.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà [illegible] [illegible] premaritmoniali, informazioni, indagini. Nuovitalia, Via [illegible] 6, Torino, 682-110, 652-878. 320

ABIATE grassatte italiane trentenne informazioni private, premaritmoniali, accertamenti Pattanati, [illegible] [illegible] Lagnasco [illegible] 1 agosto via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni [illegible] «Inspol ». Madama [illegible] 111, telefono 687-574.

FATTEBENE palestra B cercasi. Cattiere Sardi, Ortino 35. [illegible]

FERNANDO parrucchiere per signore cerca aiutante ventenne bella presenza. Telefonare 513-478. A64302

FLORICULTORE torinese cerca giovane giardiniere specializzato referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A64467

GRASSISTA ricavali elettrondo cerca giovane conoscenza pratica oppure aiutante desideroso migliorare [illegible] [illegible] Massima discrezione. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ».

GUARDIANO immediato cerasi accidentali calibia, pedicure, massaggi. Balestra, Delmonte, via Parini 12, tel. 45-345.

INDUSTRIA locali vogliosi cerca macchinista provetto e apprendista. Telefonare [illegible] A65314

INDUSTRIA [illegible] [illegible] [illegible] SIONATO PER [illegible] FIDUCIA, ESAZIONI E GIOVANI APPRENDISTI COLLOCATI CON LICENZA ATTIVANEN-TO. TELEFONARE [illegible] A64299

INSERVIENTE canile cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8394 — Torino ».

LAVORANTE disposition cognac cercasi sbirare assistenza 5 ore mattino. Telefonare 510-002. A65127

MAGAZZINO ingrosso tessuti cerca [illegible] magazziniere 16-17enne. Presentarsi via Alfieri 8. A65381

MAGLIERISTE ai macchine rettilinee abbigliamo assicurati. My Baby, Po sopra 23. 312

OFFICINA cerca abile meccanico autodemolitti. Telefonare 735-153. 741

OFFICINA galvanica cerca apprendista e operaio pratiche lavori al nuovo. Telefonare 593-177. A64436

PANETTERIA cerca ragazza, [illegible] quale cass. Telefono 82-648. A65001

ACQUISTERESI Aprilia 12 volte perfettissima. Telefonare 374-581. 735

ALL'AUTOSALONE « Montecuore », Perrone 8, telefono 651-563: Fiat, 1500 berlina, Fiamina, 103 lusso, Appia III, 1100 '58, 103, 600 funzionari, 103 lusso, 600, 500, Appia III, semestre. Appia semestrale, occasioni. 474

ARGLIA Fiat prima consegna, lunghe rateazioni, permute. Ataide, via Mantova 16, telefono 883-448. 908

APPIA, Fiorio, Piemonte, consegna collaudo, permuta, rateizzo, numerosissimi Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefono 693-182. 456

APPIA lusso perfetta ed ogni perfetta vendita dimostrativa. Telefonare 796-110.

AURELIA B 20 '55, B 20 '52, B 12 '56, B 10 '52 gas. Chaviere 6, tel. 795-970.

AUTOAGENZIA Crocetta, Graziadio 3, tel. 774-325, Mercedes 220-S, 1300, 1200, Appia II serie, 500, 600 posteriore, furgone 7, autocarri 615. 856

AUTOCARRI ATTREZZATURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIARIO [illegible] [illegible] CAMAUTO, CORSO 50 RE UMBERTO 1. 1128

AUTOMOBILEGGI, Duchessa Jolanda 22, telefono 772-585: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » duplex 500, 600 b, 1100 R, 1500. Telefonare 279-531. 75

AUTONOLEGGIAMO marca 500, 1100 R, 1800. Mignola, Principe Tommaso 52, telefono 66-546. 823

AUTOSOLLECCHIO Marangon, senza anticipo, nuove 600, 1100, 1200. Tel. 485-295

BIANCHERIA 6 mesi norsilio nero medio. Telef. 781-872.

COMPRO qualsiasi quantità automobile permuto, provvedisco [illegible] subito. Vigone 64. 759

COTTINO rappresentanza Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Giulietta '61, Fabro 10, tel. 47-116, corso Giulio Cesare 213, tel. 33-000.

GAUDIENZE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Castiglia via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Duchessa 146. 77

GAUSPINE 1960 bellissima privata [illegible] privato, facilitazioni. Telefonare 755-103. 761

GITTA Alex verde 600 palmino Maggiore [illegible] in garanzia. Corso Regina Margherita 121. A65057

FIAT 1100-103 1954 carrozzeria motore [illegible] esclusivamente perfetta 350.000. Telefonare [illegible] A65011

FLAVIA dimostrazioni, consegna pollicita, presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 693-182. 456

GIARDINIERA 600 mesi 8 grigio chiaro vendo privato. Telefonare 397-277.

GIULIETTA Sprint '61 [illegible] ordinevendo L. 1.850.000. Tel. [illegible]

NUOVA 500 fuoriserie, 500 Giardinetta legno brunitoinlegno, occasione vendo. Via Pietro Giuria 2. A65250

PRIVATO vende Moto Guzzi 250 telaio[illegible] Telefonare Rosetti 283-218.

VENDESI moto Bianchi Monicola 125, ad mesi 130.000 trattabili. Telefonare 551-185 ore pasti. A64845

VENDESI Vespa ultimo constituzi. Telefonare 280-574. A64467

VENDO Vespa 400 ottimo e motoscafo Riva[illegible] rateazione. Telefonare 519-163. A64364

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

ACCETTIAMO vecchie moto in permutazione ultimissimi tipi moto Gilera, Parilla, micromotori e motoscafi. Rhodes, Brescia 44, telefono 273-519.

ARMACCIONI sposi 150 corsi, perfettissima vendesi. Tel. 373-536.

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, anche sinistrate, pronto asso. Telefonare 532-443. 247

DELFINO Motom bellissimo perfetto stato pochi km, vende. Angiolo 500 '53 '58, Telefonare 769-534. A64436

PRIVATO vende Moto Guzzi 250 telaio[illegible] Telefonare Rosetti 283-218.

VENDESI moto Bianchi Monicola 125, ad mesi 130.000 trattabili. Telefonare 551-185 ore pasti. A64845

VENDESI Vespa ultimo constituzi. Telefonare 280-574. A64467

VENDO Vespa 400 ottimo e motoscafo Riva[illegible] rateazione. Telefonare 519-163. A64364

AVVISI VARI L. 120 per parola

ACQUISTA bottiglie, ferro, litri, flacili, apparecchiatti, oggetti vari. Tel. 752-946.

ACQUISTANDO pellicce, divani, salotti, visitata grande esposizione: [illegible] corso Vittorio 23. 815

AFFARONE artigiano svende camera letto noce[illegible] 170.000, sala grezzo 180.000. Telefonare 892-396. 329

AL Centro Radio, Ivo Leonardo 48, cambiamo vecchi apparecchi (usiamo-noi da 10.000 a 15.000 lire) ca., marca radio modernissimo di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni.

AMBIENTATE disperate porta parole piacherete oppure bisetta divisoria smalta a [illegible] Apanale via Campana 15.

ARMADI, guardaroba, cassone, cameretta ragazzi, sala, soggiorni, cucine, liquidiamo vantaggiosamente. Pagella, Massini 44. 212

ARMADIONI 3 porte, 68.000; 4, 80.000; 1, 43.000; 2, 90.000. Specialità armadioni Rustonne, lacerati, pitturati, pelati qualsiasi misura. Americanissimi mobili, sale, camere, mobili svedesi, lampadari. Saletti. Visitate il mobilificio S. Rustonne, corso Regio Parco 181, via S. Agostino 5, corso Francia 278. 24950

ARREDATEVI l'asa dei Mobili, Rupnos angolo Battisti, camera massima 75.000, tinello 21.000, armadi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, credino 30.000. Lagrange 23 (cortile), Principe Amedeo 11 U 3819

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira commercio, arredo pronti platinoviti, Piazza Vittorio 3, via Nagione 33, via Montebello 26. 163

CAMERA perfetta vendo mobili e cucina moderna Stosser. Cristiano, via Cantalupa n. 33. [illegible]

CERCO stufa Cisey n. 2 occasione. Telefonare 373-787 ore pasti.

DOPPIO, macchina maglieria modernissima, ricura. Massima garanzia. Via Sogno 5, telefono 528-920. 26880

INDUSTRIA armadi guardaroba. Via Pietro Micca 17, telefono 45-822. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba Deposito via Lodi 19. Telefono 20-529. Visitateci. 790

MAGLIAIFI Dubbi macchina maglieria rettilinea superiorità normali, semiautomatiche, automatiche, [illegible] [illegible] zate, grande resistenza, possibilità lavorazione, finissimi. Insegnamento. Via Sagone 5, telefono 628-830. 26950

MOBILI a Chieddola e, vasta esposizione, arredo, [illegible] rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 8, telef. 421-107.

MOBILIFICIO Roma, fratelloni 18, armadioni pulitissimi 27.000, soprattutto 33.000, matrimoniali 90.000, sfruttiere 18.000. 3265

OCCASIONE vendesi mobili nuovi bocconcino, angolo abbigliamento, trasformabile. Telefonare 642-832. A64296

OCCASIONI macchine da ufficio da lire 10.000 a oltre, garanzia, noleggi, riparazioni. Bertarelli, 2. Francesco Aviati 2

PIUMA d'oca e di gallina vasta scelta pro. Telefonare 453-137, 455-440.

PRIVATO vende macchina scrivere e calcolatrice. Telefonare Rosetti 283-218.

SALOTTO Luigi XV occasione, privato vende. Telefono 514-172. A64400

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-561. 120

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, SCAMBI LANCIA: [illegible] **PRASHATI, CORSO** [illegible] **SOVIETICA 12, TELEFONO** 302-182. 496

TELEVISORI rapidamente 500 [illegible] cinquecentosei, 900 decimetie; 1100 dodicipiatticinquecentoun. Reale, C. Alberto 42, telefono 537-876. 144

500 D semestrale variegati. Tel. ore pasti 300-180. A63685

500 D ottimo interno tasso ipo. 4000 effettivi vendesi. Telefonare 291-431.

500 D, aprile, 7 mesi, vendesi. Telefono 872-857. 36888

500 Giardiniera [illegible] mesi 11. Telefonare 365-720. A65116

500 grigia semestrale vendo. Telefonare [illegible] dalle 18 in poi.

500 semestrale grigio interno rosso vendesi. Telefonare 764-025. A64823

500 Sport elaborata, pitina, vende privato. Telefonare 821-703. A67211

500 D avorio interno rossi privato vende a privato. Telefonare 781-329.

600 D sei mesi antifurto perfetta vendesi 878.000. Telef. 581-221.

600 D semestrale grigio km. 8500 vende privato a privato per contanti. Telefonare 344-095. A65034

600 D 4 mesi vendesi. Telef. 692-150 ore pasti. A65596

600 D grigio chiaro sei mesi vende privato. Telefonare 778-128. A64351

500 D mesi 5 km. 4000 grigio chiaro, Telefonare 281-206. A62025

600 '59, altra '58 unico proprietario, contanti vendo. Tel. 321-709. 780

1100 ELR Giardinetta 10 qli. ottimo stato privato vende. Telef. 583-703, pasti. [illegible] A64111

1100 Export smarrito mesi 6 km. 1300 vendesi. Telefonare 862-833. A64360

1100 Speciale, eccezione, mesi sei, km. 5000 Telefonare al 581-327 ore pasti.

1500 Special semestre nastro vendesi 665.000 non trattabili. Telefon. 94-187.

1900 aperta autentic cuoio, fascia bianche, mesi 6. Telefonare [illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

ACCETTIAMO vecchie moto in permutazione ultimissimi tipi moto Gilera, Parilla, micromotori e motoscafi. Rhodes, Brescia 44, telefono 273-519.

ARMACCIONI sposi 150 corsi, perfettissima vendesi. Tel. 373-536.

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, anche sinistrate, pronto asso. Telefonare 532-443. 247

DELFINO Motom bellissimo perfetto stato pochi km, vende. Angiolo 500 '53 '58, Telefonare 769-534. A64436

PRIVATO vende Moto Guzzi 250 telaio[illegible] Telefonare Rosetti 283-218.

VENDESI moto Bianchi Monicola 125, ad mesi 130.000 trattabili. Telefonare 551-185 ore pasti. A64845

VENDESI Vespa ultimo constituzi. Telefonare 280-574. A64467

VENDO Vespa 400 ottimo e motoscafo Riva[illegible] rateazione. Telefonare 519-163. A64364

AVVISI VARI L. 130 per parola

ACQUISTA bottiglie, ferro, litri, flacili, apparecchiatti, oggetti vari. Tel. 752-946.

ACQUISTANDO pellicce, divani, salotti, visitata grande esposizione: [illegible] corso Vittorio 23. 815

AFFARONE artigiano svende camera letto noce[illegible] 170.000, sala grezzo 180.000. Telefonare 892-396. 329

AL Centro Radio, Ivo Leonardo 48, cambiamo vecchi apparecchi (usiamo-noi da 10.000 a 15.000 lire) ca., marca radio modernissimo di frequenza, per sentire programmi televis